



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



BILANCIO E RELAZIONI 2013

approvato dall'Assemblea degli Azionisti

il 9 maggio 2014



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
BILANCIO 2013

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	5
Avviso di convocazione	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2013:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	35
- Conto Economico	Pag.	37
- Rendiconto finanziario	Pag.	39
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	41
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	42
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	88
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	89
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	90
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	91

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Bilancio 2013:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	94
- Conto Economico	Pag.	96
- Rendiconto finanziario	Pag.	98
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	99
- Note al Bilancio	Pag.	100
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	143
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	144
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	145
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	148
- Verbale assemblea degli Azionisti	Pag.	158

CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB

Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH

Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA

39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLESGROVE CERAMICS PLC

Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS

Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS

Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA

R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

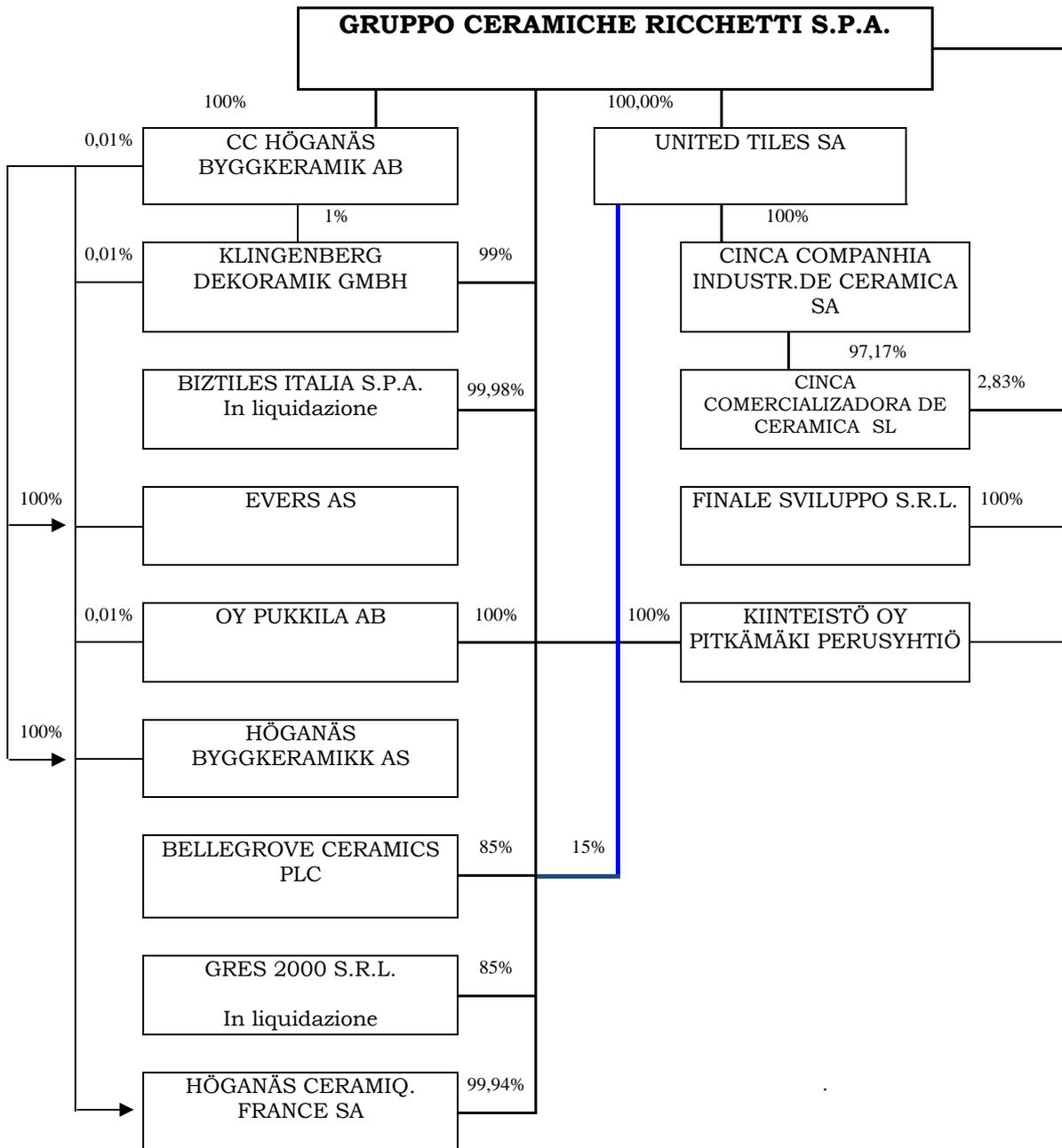
Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA

Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta variata rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della cessione della società Delefortrie Sarl controllata dalla Hoganas Ceramique France SA avvenuta nel quarto trimestre del 2013.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2013)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

ROSA PIPITONE

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS SPA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la "Società") sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici commerciali Cisa – Cerdisa in Dinazzano di Casalgrande (Reggio Emilia) Via Statale, 99D per il giorno **9 maggio 2014, alle ore 09:30**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 maggio 2014, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l' "Assemblea") per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2014 al 2022
4. Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 29 aprile 2014 (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società (www.ricchetti-group.com - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992515 ovvero a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it, una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, deve essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 58/98.

Gli Azionisti - previa dimostrazione della relativa legittimazione - possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Informazioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione: ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto gli azionisti che, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale; la relativa certificazione può essere depositata anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia almeno entro il 18 aprile 2014). Le liste sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (i.e. il 14 aprile 2014), con il contenuto e alle condizioni stabilite dallo statuto e dalla normativa vigente. Si rammenta che la Consob raccomanda agli azionisti che presentino una "lista di minoranza" di depositare altresì una dichiarazione che attesti "*l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3 del TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF*", specificando le relazioni eventualmente esistenti con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa (Comunicazione Consob n. 9017893 del 26 febbraio 2009). Le liste saranno rese disponibili presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea (i.e. il 18 aprile 2014). Tutti i depositi da eseguirsi presso la sede sociale, relativi all'assemblea di cui al presente avviso, si intendono validamente eseguiti presso la sede amministrativa della Società in S. Antonino di Casalgrande (Reggio Emilia), Via Statale, 118/M, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, nonché dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Il capitale della Società è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea ad eccezione di n. 3.252.227 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società, per le quali il diritto di voto è sospeso.

I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori dell'assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations. I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com - Investor Relations, in data 28 marzo 2014.

Modena, 28 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alfonso Panzani

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2013

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 10 maggio 2012, è composto da cinque membri nominati nelle persone dei Signori:

Alfonso Panzani	Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Andrea Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si chiude con una perdita di 19,7 milioni di euro rispetto ad una perdita di 14,8 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il Risultato ante imposte consolidato è negativo per 21 milioni di euro (negativo per 14 milioni di euro al 31 dicembre 2012) dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 6,2 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012), iscritto rettifiche positive di attività finanziarie per 3,3 milioni di euro (positive per 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012), ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 6,7 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012), aver svalutato gli investimenti immobiliari per euro 2,3 milioni, sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 0,8 milioni di euro. L'ebitda consolidato è negativo per 9,1 milioni di euro rispetto un ebitda negativo di 1,6 milioni di euro dell'esercizio 2012. In particolare il valore dell'Ebitda è stato negativamente influenzato dall'accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti della controllante per 4 milioni di euro. Tale accantonamento è stato fatto in via prudenziale per recepire nell'esercizio 2013 le perdite che si stima si potranno realizzare nei prossimi esercizi per effetto delle politiche di demagazzinamento finalizzate al reperimento di liquidità.

Per quello che riguarda l'esercizio 2013 la società capogruppo ha sopportato perdite industriali per oltre 6 milioni di euro derivanti dalle vendite di prodotti finiti effettuate anche al fine alleggerire la posizione finanziaria corrente. Il costo di produzione diventerà competitivo con l'implementazione del nuovo impianto produttivo. Si rammenta che l'entrata in funzione di tale impianto, originariamente prevista per la seconda metà dell'esercizio 2013, è slittata alla seconda metà del 2014 per effetto della situazione generalizzata relativa al sistema creditizio oltre che per l'allungamento dei tempi necessari per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie che assistono tale investimento.

Le Società estere hanno apportato al consolidato un minor Ebitda rispetto al corrispondente periodo del 2012 per circa 0,8 milioni di euro principalmente riconducibile alla diminuzione del fatturato della Cinca, mentre le società controllate svedese e finlandese, mostrano un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente di 2,7 milioni di euro e di 0,6 milioni di euro. La società svedese nel 2013 ha realizzato una plusvalenza di circa 1 milione di euro dalla vendita di un terreno. Infine, nell'esercizio 2013 la società controllata Hognas France SA ha realizzato una plusvalenza di circa 0,4 milioni di euro dalla vendita di una società controllata.

La posizione finanziaria netta consolidata evidenzia un indebitamento di 91,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 96,3 milioni di euro del 31 dicembre 2012 per effetto principalmente del maggior valore delle attività finanziarie valutate sulla base dei corsi azionari al 31 dicembre 2013 per 2,5 milioni e dei flussi finanziari operativi generati nel periodo per 13,3 milioni di euro che hanno consentito la corresponsione degli oneri finanziari e il finanziamento degli investimenti. I flussi positivi derivanti dalla gestione operativa sono riconducibili alla diminuzione del capitale circolante per circa 21,7 milioni di euro.

La Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 19 milioni di euro rispetto alla perdita di 13,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato svalutazioni nette di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 0,4 milioni di euro (2 milioni di euro nel 2012); sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 0,8 milioni di euro; accantonato oneri a fronte dei rischi di inesigibilità dei crediti per circa 0,3 milioni di euro; sostenuto costi per ammortamenti e svalutazioni relative agli investimenti immobiliari pari a 6,5 milioni

di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2012). L'Ebitda del 2013 è stato negativo per 11 milioni di euro rispetto all'Ebitda negativo per 4,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. In particolare il valore dell'Ebitda è stato negativamente influenzato dall'accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti della controllante per 4 milioni di euro. Tale accantonamento è stato fatto in via prudenziale per recepire nell'esercizio 2013 le perdite che si stima si potranno realizzare nei prossimi esercizi per effetto delle politiche di demagazzinamento finalizzate al reperimento di liquidità.

Per quello che riguarda l'esercizio 2013 la società capogruppo ha sopportato perdite industriali per oltre 6 milioni di euro derivanti dalle vendite di prodotti finiti effettuate anche al fine alleggerire la posizione finanziaria corrente. Il costo di produzione diventerà competitivo con l'implementazione del nuovo impianto produttivo. Si rammenta che l'entrata in funzione di tale impianto, originariamente prevista per la seconda metà dell'esercizio 2013, è slittata alla seconda metà del 2014 per effetto della situazione generalizzata relativa al sistema creditizio oltre che per l'allungamento dei tempi necessari per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie che assistono tale investimento.

La Capogruppo ha contribuito ai ricavi del 2013 per 67,4 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 64,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 2,3%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 67,7 milioni di euro, al lordo del fatturato intercompany, sono incrementate del 7,7% a valore e del 5,3% a quantità.

Nell'esercizio 2013 è continuata l'attività tesa all'adeguamento della capacità produttiva alle nuove capacità di vendita, alla diminuzione delle giacenze di prodotti finiti (la capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino in termini di metri quadri immagazzinati, che passano da 13,3 milioni del 31 dicembre 2012 ai 9,9 milioni al 31 dicembre 2013, con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti immagazzinati a maggior valore aggiunto), della diminuzione dell'incidenza dei prodotti poco remunerativi con il trasferimento della produzione verso il Nuovo Porcellanato. Tuttavia per la Controllante il volume delle vendite non ha permesso il completo recupero dei costi di struttura e, pertanto, si rendono necessaria la continuazione della razionalizzazione della produzione rendendo maggiormente produttivi gli stabilimenti rimanenti con la prosecuzione della attività diretta all'incremento del fatturato e al contenimento dei costi di struttura che permetterà il ritorno alla economicità della gestione della Società.

A tale proposito, in linea con la politica di razionalizzazione degli stabilimenti produttivi del Gruppo, si segnalano i seguenti eventi che hanno caratterizzato il 2013:

- il 25 marzo 2013 la Società Capogruppo ha inoltrato istanza presso il Ministero del Lavoro di una ulteriore proroga complessa relativa alla CIGS, relativamente alle unità produttive situate a Maranello, per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2014 a seguito degli accordi sottoscritti presso la Regione Emilia Romagna in data 31 gennaio 2013. Al termine della stessa è stata richiesta per il mese di febbraio 2014 la Cassa Integrazione in Deroga ed è stata avviata una procedura di mobilità per 22 lavoratori, numero corrispondente alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014. Inoltre è stata richiesta una proroga fino al febbraio 2014 dell'accordo siglato in data 25 febbraio 2010 e successivamente rinnovato, dalla nostra società e dalle OO.SS che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 81 dipendenti con orario settimanale ridotto in media di circa il 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione. Al termine di tale contratto, nel mese di marzo 2014, è stata aperta e firmata con le OO.SS la procedura di mobilità volontaria concernente 7 impiegati e la cassa integrazione in deroga riguardante un numero massimo di 45 lavoratori.
- Per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, nel mese di febbraio 2013 è stato richiesto il secondo anno di CIGS per cessazione di attività prevista per il 31 gennaio 2014; nel mese di luglio 2013 è stata ottenuta l'autorizzazione della richiesta avanzata. Al 31 gennaio 2014 è stata chiusa la procedura di mobilità.

Infine, relativamente al progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basato sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale per la quale la società in data 26 aprile 2010 ha presentato presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82), la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione circa la conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto e, in data 9 aprile si è conclusa favorevolmente l'istruttoria bancaria con l'ottenimento da parte della società della dichiarazione del merito di credito da parte dell'Istituto bancario designato. Il progetto è iniziato dalla seconda metà dell'esercizio 2011; ad oggi la società ha sottoscritto il decreto di concessione con il Ministero dello Sviluppo Economico e in data 21 novembre 2013 ha stipulato il contratto di finanziamento con la banca agente per conto del Ministero; nel mese di dicembre 2013 la società ha presentato la prima rendicontazione relativa al progetto pari a 2.946 migliaia di euro ed attualmente è in attesa della erogazione del relativo finanziamento prevista per il 10 di aprile.

Tale progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di investimenti in impianti tecnici per circa 9 milioni di Euro il cui pay back è stimato in circa 3 anni con un risparmio di costi di energia e materie prime di circa 1 euro al metro quadrato.

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 52,6 milioni di euro contro i 56,4 milioni di euro del 31 dicembre 2012, rispettivamente pari ad una incidenza sui ricavi di vendita del 29,9% nel 2012 e del 28,6% nel 2013. Il numero di dipendenti 31 dicembre 2013 è pari a 1.415 unità, di cui 966 unità all'estero, contro le 1.493 unità totali di fine esercizio 2012, di cui 1.010 unità all'estero.

Oggi il nostro gruppo si posiziona tra i maggiori produttori di grès porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetiche e di resistenza all'usura, richieste dal mercato con l'inserimento di grandi formati sia in Italia che in Portogallo.

Tutti i marchi italiani ed esteri possono quindi sviluppare, nell'autonomia operativa che viene loro riconfermata, una gamma di prodotto completa e competitiva dal punto di vista dei costi di produzione rispetto ai maggiori concorrenti.

In sintesi i principali risultati dell'esercizio:

- Fatturato: 184,1 milioni di euro (contro i 188,6 milioni di euro al 31/12/2012).
- EBITDA margine è negativo di 9,1 milioni di euro e si attesta al -5,4% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 1,6 milioni di euro e -0,8% al 31/12/2012).
- EBIT margine è negativo di 18,2 milioni di euro e pari al -10,8% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 9,3 milioni di euro e -5,5% al 31/12/2012)
- Risultato ante imposte: negativo per 21 milioni di euro in peggioramento rispetto ai 14 milioni di euro dell'esercizio 2012
- Risultato netto: negativo per 19,7 milioni di euro in peggioramento rispetto alla perdita di 14,8 mln/€ al 31/12/2012
- Posizione Finanziaria Netta: 91,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 96,3 mln/€ del 31/12/2012.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO				
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>€/000 (*)</i>
ATTIVO FISSO		172.456		177.249
Immobilizzazioni immateriali		6.605		6.498
Immobilizzazioni materiali		145.420		150.845
Immobilizzazioni finanziarie		20.431		19.906
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		167.682		189.655
Magazzino		114.506		137.015
Liquidità differite		50.973		50.960
Liquidità immediate		2.203		1.680
CAPITALE INVESTITO (CI)		340.138		366.904
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		132.526		153.857
Capitale sociale		62.081		62.259
Riserve		90.160		106.400
Risultato		-19.715		-14.801
PASSIVITA' CONSOLIDATE		67.301		60.848
PASSIVITA' CORRENTI		140.311		152.200
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		340.138		366.904

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO				
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>€/000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		309.476		339.324
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI		30.662		27.580
CAPITALE INVESTITO (CI)		340.138		366.904

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO				
<i>Passivo</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>€/000</i>
MEZZI PROPRI		132.526		153.857
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO		104.343		105.630
PASSIVITA' OPERATIVE		103.269		107.419
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		340.138		366.904

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	<i>31/12/2013</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2012 (*)</i>	<i>€/000</i>
Ricavi delle vendite		184.141		188.620
Produzione interna		-19.545		-3.287
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		164.596		185.333
Costi esterni operativi		119.426		126.839
Valore aggiunto		45.170		58.494
Costi del personale		52.602		56.432
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA		-7.432		2.062
Ammortamenti e accantonamenti		10.450		10.246
RISULTATO OPERATIVO		-17.882		-8.184
Risultato dell'area accessoria		-293		-1.173
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)		3.234		574
EBIT NORMALIZZATO		-14.941		-8.783
Risultato dell'area straordinaria		0		0
EBIT INTEGRALE		-14.941		-8.783
Oneri finanziari		6.061		5.232
RISULTATO LORDO		-21.002		-14.015
Imposte sul reddito		-1.284		787
Risultato di pertinenza dei terzi		-		-
RISULTATO NETTO		-19.716		-14.802

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	-39.930	-23.392
Quoziente primario di struttura	0,77	0,87
Margine secondario di struttura	27.371	37.456
Quoziente secondario di struttura	1,16	1,21

Margine primario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura

Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2013	31/12/2012
Quoziente di indebitamento complessivo	1,57	1,38
Quoziente di indebitamento finanziario	0,79	0,69

Quoziente di indebitamento complessivo
Quoziente di indebitamento finanziario

$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$
 $Passività di finanziamento / Mezzi Propri$

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2013	31/12/2012 (*)
ROE netto	-14,88%	-9,62%
ROE lordo	-15,85%	-9,11%
ROI	-8,67%	-3,53%
ROS	-9,71%	-4,34%

ROE netto *Risultato netto/Mezzi propri medi*
ROE lordo *Risultato lordo/Mezzi propri medi*
ROI *Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*
ROS *Risultato operativo/ Ricavi di vendite*

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2013	31/12/2012
Margine di disponibilità	27.371	37.454
Quoziente di disponibilità	1,20	1,25
Margine di tesoreria	-87.135	-99.561
Quoziente di tesoreria	0,38	0,35

Margine di disponibilità *Attivo circolante - Passività correnti*
Quoziente di disponibilità *Attivo circolante / Passività correnti*
Margine di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*
Quoziente di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un incremento dei costi del personale pari a 83 migliaia di euro, ad un incremento degli oneri finanziari pari a 148 migliaia di euro e ad un incremento del totale degli utili nella determinazione del risultato economico complessivo pari a 231 migliaia di euro.

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è il nono bilancio redatto secondo gli IFRS.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2013 comparate con quelle relative all'esercizio 2012. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2013 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	290.664	316.175
Patrimonio netto	123.474	142.946
Passività	167.190	173.229

Conto economico	2013	2012 (*)
Ricavi operativi	54.613	68.373
Costi operativi	(72.135)	(77.652)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.277)	(3.699)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(395)	(2.028)
Imposte	2.223	1.438
Risultato	(18.971)	(13.567)

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 19 milioni di euro, a fronte di una perdita di 13,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 72,7 milioni di euro (71,9 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono state effettuate per il 26,7 per cento in Italia e per il 73,3 per cento all'estero (rispettivamente il 30,2 per cento e 69,8 per cento nel 2012).

L'EBIT passa dal -13,6 per cento sul valore della produzione nel 2012 al -32,1 per cento nel 2013 mentre l'EBITDA passa dal -6,1% per cento sul valore della produzione del 2012 al -20,2% per cento del 2013. Nell'anno 2013 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 35,5% del valore della produzione contro il 30,4% nell'anno 2012 mentre il costo delle energie rappresenta il 14,3% del valore della produzione contro il 12,2% nell'anno 2012.

Nel 2013 le società controllate hanno deliberato dividendi per 1,6 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2012).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa l'8,9 per cento (6,4 per cento al 31 dicembre 2012)

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO				
<i>Attivo</i>	<i>31-12-13</i>	<i>€/000</i>	<i>31-12-12 (*)</i>	<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO		204.597		208.418
Immobilizzazioni immateriali		1.153		1.075
Immobilizzazioni materiali		116.666		121.038
Immobilizzazioni finanziarie		86.778		86.305
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		86.068		107.757
Magazzino		60.395		82.004
Liquidità differite		25.613		25.702
Liquidità immediate		60		51
CAPITALE INVESTITO (CI)		290.665		316.175
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		123.476		142.947
Capitale sociale		62.081		62.259
Riserve		80.366		94.255
Risultato		-18.971		-13.567
PASSIVITA' CONSOLIDATE		50.634		49.319
PASSIVITA' CORRENTI		116.554		123.909
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		290.665		316.175

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
	<i>€/000</i>	<i>€/000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	203.012	229.254
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	87.653	86.921
CAPITALE INVESTITO (CI)	290.665	316.175
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	123.476	142.947
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	91.977	95.101
PASSIVITA' OPERATIVE	75.211	78.127
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	290.665	316.175

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO		
	<i>31-12-2013 €/000</i>	<i>31-12-2012 (*) €/000</i>
Ricavi delle vendite	72.714	71.864
Produzione interna	-20.383	-6.258
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	52.331	65.606
Costi esterni operativi	40.457	45.220
Valore aggiunto	11.874	20.386
Costi del personale	19.415	20.891
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	-7.541	-505
Ammortamenti e accantonamenti	7.676	6.953
RISULTATO OPERATIVO	-15.217	-7.458
Risultato dell'area accessoria	-2.306	-1.822
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-1.148	-1.222
EBIT NORMALIZZATO	-16.375	-10.502
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-16.375	-10.502
Oneri finanziari	4.821	4.505
RISULTATO LORDO	-21.196	-14.007
Imposte sul reddito	-2.223	-1.439
RISULTATO NETTO	-18.973	-13.569

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	-81.121	-65.471
Quoziente primario di struttura	0,60	0,69
Margine secondario di struttura	-30.487	-16.152
Quoziente secondario di struttura	0,85	0,9

Margine primario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura

Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura

(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2013	31/12/2012
Quoziente di indebitamento complessivo	1,35	1,21
Quoziente di indebitamento finanziario	0,74	0,67

Quoziente di indebitamento complessivo

(Pml + Pc) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario

Passività di finanziamento / Mezzi Propri

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2013	31/12/2012 (*)
ROE netto	-15,37%	-9,49%
ROE lordo	-17,17%	-10,50%
ROI	-11,91%	-4,94%
ROS	-20,93%	-10,38%

ROE netto

Risultato netto/Mezzi propri medi

ROE lordo

Risultato lordo/Mezzi propri medi

ROI

Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)

ROS

Risultato operativo/ Ricavi di vendite

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2013	31/12/2012
Margine di disponibilità	-30.486	-16.153
Quoziente di disponibilità	0,74	0,9
Margine di tesoreria	-90.881	-98.157
Quoziente di tesoreria	0,22	0,21

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un incremento dei costi del personale pari a 83 migliaia di euro, ad un incremento degli oneri finanziari pari a 148 migliaia di euro e ad un incremento del totale degli utili nella determinazione del risultato economico complessivo pari a 231 migliaia di euro.

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	426	768
Patrimonio netto	-1.735	-1.453
Passività	2.161	2.221
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	45	233
Costi della produzione	(261)	(282)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(66)	(82)
Imposte	(0)	(0)
Risultato	(282)	(131)

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione si è chiuso con una perdita di circa 0,3 milioni di euro contro una perdita di 0,1 milioni di euro del 2012.

Il valore della produzione dell'esercizio 2013 è risultato essere pari a circa 0,05 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012). A partire dal mese di ottobre 2011 la società è stata messa in liquidazione.

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	58.601	52.483
Patrimonio netto	38.238	35.643
Passività	20.363	16.840
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	42.991	46.242
Costi della produzione	(40.362)	(42.632)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	727	(278)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-
Imposte	(711)	(979)
Risultato	2.646	2.353

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 2,6 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2012).

Il fatturato del 2013, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 40,6 milioni di euro (44,4 milioni di euro nel 2012), ed è

rivolto per il 30,9 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 56,7 per cento verso gli altri mercati europei; inoltre il 12,4 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo.

La società ha deliberato, la distribuzione di 0,3 milioni di euro di dividendi alla propria controllante United Tiles SA.

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	15.981	18.783
Patrimonio netto	1.545	2.719
Passività	14.436	16.064
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	42.483	42.936
Costi della produzione	(42.037)	(45.199)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1.465)	(192)
Imposte	(96)	355
Risultato	-1.115	-2.099

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con una perdita di circa 1,1 milioni di euro contro una perdita di circa 2,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La perdita comprende la svalutazione, per 1,3 milioni di euro, effettuata relativamente alle partecipazioni in Evers SA e Hoganas Byggeramic AB per effetto delle perdite del periodo. Tale svalutazione è stata eliminata in sede di consolidamento dei bilanci. Inoltre il risultato del 2013 include una plusvalenza di circa 1 milione di euro realizzata dalla vendita di un terreno.

Il fatturato del 2013 è stato di circa 41,4 milioni di euro, rispetto a 42,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB produce e distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo in tutti i paesi nordici (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive). Nel 2013 è proseguita la commercializzazione di prodotti della capogruppo italiana.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	13.291	15.429
Patrimonio netto	6.114	7.597
Passività	7.177	7.832
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	19.191	21.175
Costi della produzione	(20.592)	(23.270)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(81)	(46)
Imposte	(0)	(10)
Risultato	(1.483)	(2.151)

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con una perdita di 1,5 milioni di euro contro una perdita di 2,2 euro del 2012.

Il fatturato del 2013 è stato di 19,8 milioni di euro rispetto ai circa 21 milioni di euro del 2012.

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik GmbH. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik GmbH al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	12.484	12.039
Patrimonio netto	6.631	6.682
Passività	5.853	5.357
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	14.961	14.399
Costi della produzione	(14.897)	(14.037)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(104)	(25)
Imposte	(12)	(87)
Risultato	(52)	250

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik GmbH si è chiuso con utile una perdita di 0,1 milioni di euro (utile di 0,3 milioni di euro nel 2012).

Il fatturato del 2013 è stato di circa 14,1 milioni di euro (14,3 milioni di euro per il 2012), ed è rivolto per circa il 21,5 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (61,2 per cento) e agli altri paesi europei.

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	663	575
Patrimonio netto	185	29
Passività	478	546
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	3.067	2.815
Costi della produzione	(3.610)	(3.315)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(27)	5
Imposte		
Risultato	(571)	(495)

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una perdita di 0,6 milioni di euro, (0,5 milioni di euro nel 2012).

Il fatturato del 2013, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 3,1 milioni di euro (2,8 milioni di euro del 2012), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese.

Nel corso del 2013 la controllante svedese ha ricapitalizzato la società per 5,8 milioni di corone norvegesi.

EVERS AS - DANIMARCA

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, un importante importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	1.498	1.890
Patrimonio netto	(122)	(1.083)
Passività	1.620	2.973
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	5.116	5.243
Costi della produzione	(6.060)	(7.085)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	84	(34)
Imposte	0	0
Risultato	(860)	(1.877)

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 0,9 milioni di euro (perdita di 1,9 milioni di euro nel 2012).

Il fatturato del 2013, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 5,1 milioni di euro, (5,2 milioni di euro dell'esercizio precedente).

Nel corso del 2013 la controllante svedese ha ricapitalizzato la società per 13,6 milioni di corone danesi.

HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti di alcune consociate con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	1.979	2.563
Patrimonio netto	1.118	916
Passività	861	1.647
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	4.212	5.635
Costi della produzione	(3.518)	(5.258)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	1	9
Imposte	(92)	(115)
Risultato	602	271

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 602 mila euro (271 mila euro nel 2012). Il risultato comprende la plusvalenza derivante dalla cessione della controllata Delefortrie per circa 0,4 milioni di euro.

Il fatturato del 2013 è stato di circa 3,7 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2012), ed è rivolto per il 71 per cento verso il mercato interno, per il 9,1 per cento verso altri paesi europei, per 9,9 per cento verso società del gruppo e per il residuo 10 per cento verso altri paesi extraeuropei.

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due centri logistici con relativi punti vendita (uno a Glasgow e uno a Dartford) e quattro punti vendita (Glasgow, Edimburgo, Bournemouth e Tunbridge-wells).

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	2.161	2.209
Patrimonio netto	989	1.186
Passività	1.172	1.023
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	2.769	2.745
Costi della produzione	(2.938)	(2.969)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(0)	(10)
Imposte	0	0
Risultato	(169)	(234)

UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrove Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	28.357	27.872
Patrimonio netto	28.338	27.862
Passività	19	10
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(35)	(20)
Proventi da partecipazioni	331	1.397
Proventi / (Oneri) finanziari netti	162	13
Rettifiche di valore attività finanziarie	1.221	(706)
Imposte	(3)	(3)
Risultato	1.676	681

Il risultato dell'esercizio deriva principalmente dalla rettifica di valore delle partecipazioni in Mediobanca e dai dividendi incassati dalla Cinca per circa 0,3 milioni di euro. La società ha deliberato, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di 1,2 milioni di euro a titolo di dividendi.

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	367	383
Patrimonio netto	348	348
Passività	19	35
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	411	401
Costi della produzione	(410)	(400)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(1)
Imposte		
Risultato	0	0

GRES 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società Grès 2000 S.r.l. effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura; durante gli ultimi mesi del 2009 infatti ha cessato la propria attività con la messa in mobilità dei dipendenti.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Grès 2000 S.r.l. al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	3	24
Patrimonio netto	(17)	(6)
Passività	20	30
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(10)	(1)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2)	(1)
Imposte	-	-
Risultato	(12)	(2)

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2013 e 2012 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2013	2012
Attività	2.465	2.484
Patrimonio netto	9	22
Passività	2.456	2.462
Conto economico	2013	2012
Valore della produzione	42	44
Costi della produzione	(105)	(82)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte		
Risultato	(63)	(38)

ANDAMENTO DEL SETTORE ¹

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

Per l'economia italiana sembra profilarsi l'uscita dalla fase recessiva nell'ultima parte del 2013 che comunque non evita un'ulteriore contrazione del Pil in media d'anno. Nel 2013 è proseguita la recessione iniziata a partire dalla seconda metà del 2011 dopo la mini ripresa che si era manifestata nei due anni precedenti. E a poco più di un mese dall'inizio del 2014, i sintomi per l'economia reale sono ancora estremamente allarmanti e laddove spuntano segni "più" non sembrano ancora sufficienti ad archiviare la fragilità generale del sistema. La serie storica che parte dall'inizio del decennio è un lungo resoconto della catena depressiva che segue una sequenza quasi obbligata: crisi del debito sovrano, credit crunch, investimenti delle imprese in caduta, difficoltà del mercato del lavoro, flessione del reddito disponibile e quindi calo dei consumi. Solo le esportazioni hanno sostenuto (almeno parzialmente) la domanda, confermando la capacità di reazione della parte più attrezzata del sistema imprenditoriale pur nel pieno della crisi. Ed anche a seguito della netta contrazione delle importazioni, le vendite con l'estero hanno fornito un contributo importante a sostegno della dinamica del Pil. L'ultimo bollettino della Banca d'Italia segnalava come verosimile per il quarto trimestre 2013 un aumento modesto del Pil, non sufficiente a schiodare il dato annuo dal -1,8%, che segue il -2,5% del 2012. Segnali di frenata si erano già manifestati nel 2011 (-0,5%) dopo il dato positivo del 2010 con un +1,7 per cento. Quanto alle prospettive, si prevede un +0,7% nel 2014.

La produzione industriale ha mostrato a dicembre un -0,7% che ha interrotto il cauto ottimismo di novembre (primo segno positivo dopo più di due anni) e ha contribuito al -3% dell'intero 2013. Un calo pesante, sebbene rappresenti solo la metà di quanto perso nel 2012 (-6,4%), anno del tonfo che fece seguito a un timido avanzamento nel 2011 (1,1%). L'indice della produzione industriale (base 2010=100) è sceso in quattro anni da 86,9 a 80. L'industria è in panne e gli investimenti ne sono uno specchio fedele. La loro caduta è diretta conseguenza del credit crunch, della capacità produttiva inutilizzata e delle prospettive della domanda sempre più incerte. Nel 2012 gli investimenti (-8%) e la propensione a effettuarli (-18%) precipitarono ai livelli di quasi 20 anni fa e nel 2013 il calo si è solo parzialmente assestato (-5,5% secondo le stime Istat).

In un'economia che non marcia, l'aumento del tasso di disoccupazione è stato forse il dato di maggiore impatto psicologico. A dicembre 2013, arrivando al 12,7%, si è confermato un trend di crescita annuo (+1,2 punti) con un aumento dei senza lavoro di 293mila unità. La caduta è sotto gli occhi di tutti, se si guarda al 10,7% sul l'intero 2012 e all'8,4% dei due anni precedenti. Inevitabilmente la crisi del mercato del lavoro ha innescato l'erosione del reddito disponibile, con consumi in caduta. Nel 2012 la spesa delle famiglie, dopo aver ristagnato nella media del triennio precedente, si era ridotta del 4,3%, e in termini pro capite si era riportata ai valori del 1998. Il deterioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia, accompagnato alle preoccupanti performance occupazionali, continua a frenare la spesa, che nel 2011 era stata pressoché stabile (-0,3%) e nel 2010 aveva fatto segnare un +1,5%. I primi tre trimestri del 2013 hanno fatto segnare ancora andamenti negativi (nell'ordine: -2%, -2,1%, -0,9%) e i segnali che si possono considerare di controtendenza appaiono comunque ancora deboli: per l'Istat, nel terzo trimestre del 2013, il reddito

¹ Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica Dicembre 2013–Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è aumentato, al netto della stagionalità, dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% su base annua.

La ripresa, trainata inizialmente dalle esportazioni, si prospetta lenta e non priva di rischi di dover essere rivista al ribasso. La ripresa è prevista come riflesso del rafforzamento del ciclo internazionale e dell'atteso indebolimento dell'euro; per la domanda interna il recupero previsto a partire dal 2014 - in primo luogo, per gli investimenti delle imprese - appare subordinato ad un'attenuazione della restrizione fiscale e all'allentamento delle condizioni del credito. Il mercato italiano, in particolare, accusa i maggiori contraccolpi determinati dalla crisi del mercato delle costruzioni, con la correzione degli investimenti che si è prolungata nel corso del 2013, registrando una forte caduta in tutti i comparti di attività, con l'eccezione di una tenuta degli interventi di recupero abitativo. In questo contesto, il settore ceramico italiano punterà con ulteriore determinazione sulle esportazioni, che potranno crescere solo grazie a una maggiore competitività del Paese Italia basata su minori costi dell'energia, tassazioni più basse sulle società e sugli immobili e sulla riduzione nel cuneo fiscale che grava sul costo del lavoro.

Per quanto concerne l'industria ceramica, sulla base dei dati consuntivi dell'anno 2013 presentati da Confindustria Ceramica il settore delle piastrelle di ceramica chiude l'anno con una leggera crescita (+3,5%), frutto di un export forte, con 300 milioni di metri quadri esportati, che fa da contraltare ad una vendita nel mercato interno negativa, anche se in misura minore rispetto agli scorsi anni. Il mercato interno ha rallentato la caduta, calando del 5,4%. Nel 2012 era precipitato a -18,9% in termini di vendite (nel 2011, -7,7%). Per il 2014 i dati dell'associazione sono positivi: le vendite dovrebbero crescere dell'1,6% e anche la produzione è prevista in crescita, data la necessità di rimpinguare i magazzini, che nell'anno che si sta per chiudere sono stati intaccati per circa 12 milioni di metri quadrati. A dare ragione del risultato negativo del mercato interno sono i dati relativi al settore dell'edilizia, con il mercato immobiliare che ha fatturato il 7 per cento in meno e con un 23,7% in meno di investimenti in nuove costruzioni; si prevede che solo nel 2015 il mercato potrà tornare al segno positivo, con i connessi benefici anche per il mondo della ceramica italiana, che destina al mercato nazionale circa il 20 % della produzione. I dati non entusiasmanti degli ultimi anni sono mitigati dal fatto che a livello globale il consumo di piastrelle ceramiche sia in continua crescita (ammonta oggi a circa 11 miliardi di metri quadrati): ciò significa che il prodotto è apprezzato e che continua a conquistare nuove fette di mercato. Quanto ai temi occupazionali, infine, ad oggi sono circa 6.000 i lavoratori che stanno usufruendo di ammortizzatori sociali, e si prevede un rinnovo dei finanziamenti alla cassa integrazione in deroga. Sono 2500, a livello nazionale, gli esuberanti dell'anno, con una produttività per addetto (17mila metri quadri) comunque ancora bassa rispetto ai valori pre crisi, che invece molti concorrenti hanno raggiunto nuovamente.

Europa

Per quanto riguarda la Spagna, la situazione delle costruzioni continua ad essere negativa con conseguenze dirette per il mercato della piastrelle sotto la soglia dei 100 milioni di metri quadri a consuntivo del 2013;

Le vendite italiane, dopo il marcato ridimensionamento subito nel 2012, sono invece previste in solo debole flessione nell'anno in corso, per poi tornare in linea con le dinamiche di mercato a partire dal 2014.

Anche la Francia, nonostante la tenuta dell'economia complessiva nel 2013, si caratterizza per un peggioramento del comparto delle costruzioni, che sta deteriorando il mercato delle piastrelle; a fine 2013 potrebbe quindi essere raggiunto un nuovo punto di minimo dopo quello del 2009, con prospettive di ripresa che dal 2014 potrebbero lentamente riportare i consumi sopra i 120 milioni di metri quadri. Le esportazioni italiane, dopo la brusca frenata del 2012, stanno mostrando ancora un'evoluzione negativa, di entità solo lievemente inferiore rispetto alla flessione prevista dal mercato transalpino.

Germania

Per quanto riguarda la Germania, nonostante l'assenza di una vera e propria fase recessiva delle costruzioni, l'edilizia ha segnato nel corso del 2013 un deterioramento, mantenendo comunque la domanda di piastrelle su una dinamica debolmente espansiva e in accelerazione rispetto al 2012.

Il trend positivo è atteso proseguire anche nel biennio 2014-'15, portando i consumi sopra i 125 milioni di metri quadri (il valore più alto dell'ultimo decennio).

Dopo la sostanziale stabilità registrata nel 2012, sulla base delle informazioni congiunturali relative ai primi nove mesi dell'anno in corso, le esportazioni italiane sono stimate in leggera crescita, evidenziando la migliorata capacità dei produttori italiani di presidiare il principale mercato europeo.

Passando al *Regno Unito*, dopo il forte calo registrato nel 2012, l'edilizia residenziale è attesa mostrare una progressiva crescita, che consentirà ai consumi di piastrelle di rafforzare gli spunti espansivi e tornare, alla fine dell'orizzonte di previsione, ad avvicinare i 60 milioni di metri quadri.

Le vendite dei produttori italiani in questo paese, stimate in debole ripresa nell'anno in corso, potrebbero mantenere una moderata dinamica espansiva nel biennio 2014-'15, tuttavia non cogliendo appieno le opportunità offerte dal mercato.

Per quanto riguarda la *Grecia*, le difficoltà dell'economia non accennano a diminuire, portando a prevedere solo nel 2015, in assenza di nuovi shock di aggiustamento dei conti pubblici, un arresto della caduta. Il «nuovo» mercato delle piastrelle potrebbe così assestarsi sui 13 milioni di metri quadri, un livello di quasi l'80% inferiore a quello del 2007. In tale

contesto anche le vendite italiane proseguono nel loro ridimensionamento, avvicinandosi alla soglia dei 4 milioni di metri quadri.

Nonostante la sua solidità economica, anche l'*Austria* sta sperimentando nel 2013 un marcato rallentamento dell'attività edilizia, con ricadute sulla domanda di piastrelle, attesa a fine anno su valori non distanti da quelli del 2012; il miglioramento nel biennio di previsione potrà però ridare slancio al mercato austriaco.

Dopo un biennio di forte crescita, nei primi nove mesi dell'anno in corso le esportazioni italiane di piastrelle sembrano aver accusato il rallentamento complessivo del mercato austriaco; questo non pregiudicherà però le opportunità di ripresa nel prossimo biennio, con una quota di mercato delle aziende italiane che si confermerà sopra al 50%.

Per *Belgio e Lussemburgo* la contrazione degli investimenti in edilizia residenziale registrata nel 2012 è proseguita anche nell'anno 2013, deteriorando il mercato delle piastrelle; l'intensità della ripresa dei consumi sarà limitata da prospettive macroeconomiche non particolarmente brillanti, con vendite che solo nel 2015 potrebbero tornare sui 25 milioni di metri quadri.

Anche nel 2013 le esportazioni dei produttori italiani sono stimate sostanzialmente stabili su un livello «fisiologico» tra i 9 e i 10 milioni di metri quadri, che si confermerà anche in previsione.

Europa Centro Orientale

La decelerazione della crescita della regione dell'Europa centro orientale è continuata nel 2013, risentendo soprattutto del debole andamento dell'economia russa, penalizzata dalla flessione degli investimenti e dal minore sostegno della domanda estera, oltre che da un notevole deflusso di capitali. Tra le economie dell'Europa centrale si sono registrate performance diversificate, con un rallentamento dei ritmi espansivi di Polonia e Slovacchia, una modesta ripresa dell'attività in Ungheria e una prolungata recessione nella Rep. Ceca.

Gli investimenti in costruzioni sono stimati in contrazione nel 2013, scontando nei principali paesi (con la parziale eccezione della Turchia) la battuta d'arresto delle opere infrastrutturali; seppure con minore intensità l'indebolimento ha riguardato anche il comparto residenziale, condizionato da un'ulteriore caduta dell'edilizia in Ungheria, Rep. Ceca e Slovacchia e da una sua sostanziale stagnazione in Polonia e Russia.

L'area orientale del continente europeo sta risentendo nel corso del 2013 delle difficoltà delle economie mature occidentali, con un deterioramento più marcato proprio nella componente delle costruzioni; è quindi prevista arrestarsi la crescita dei consumi di piastrelle, anche se la battuta d'arresto sarà temporanea e nel biennio di previsione saranno raggiunti nuovi livelli di massimo (oltre i 750 milioni di metri quadri).

Dopo le difficoltà del 2012, le vendite italiane stanno evidenziando nell'anno in corso un'elevata capacità di presidio dei mercati dell'area, mantenendo un'intonazione positiva attesa confermarsi anche nel biennio di previsione.

Dopo anni di crescita a doppia cifra, nel 2013 i consumi di piastrelle in Russia mostrano solo una lieve espansione. Il deterioramento dello scenario previsivo, principalmente per la mancata capacità di diversificare l'economia sganciandola dai fondamentali delle materie prime energetiche, si tradurrà in un'attenuazione anche dei consumi di piastrelle, in espansione a ritmi più che dimezzati rispetto al decennio passato (ma comunque in grado di superare i 200 milioni di metri quadri). Come nel resto dell'area, anche in Russia le esportazioni italiane stanno mostrando nel 2013 ritmi di crescita superiori a quelli dei consumi.

Balcani

Dopo la brusca frenata del 2012, il Pil complessivo dell'area è stimato in recupero nell'anno in corso, trainato dalla buona performance di crescita della Romania; più contenuta la dinamica dell'attività in Bulgaria mentre Croazia e Slovenia hanno visto prolungarsi la fase recessiva.

Nel settore delle costruzioni il 2013 è stato caratterizzato da un nuovo deterioramento, esteso a tutti i comparti di attività; in particolare, è da segnalare, dopo un biennio di robusta espansione, la contrazione degli investimenti residenziali in *Romania*.

Le difficoltà a ritrovare un percorso stabile di crescita sono confermate anche nel 2013, con un peggioramento particolarmente marcato per il comparto delle costruzioni che impedirà ai consumi di piastrelle di interrompere la fase cedente avviatasi dopo il 2008; il miglioramento dell'area continentale occidentale dovrebbe però consentire anche ai paesi balcanici una significativa ripresa a partire dal 2014, di cui potranno beneficiare anche le costruzioni e i consumi di piastrelle, attesi riportarsi sopra ai 95 milioni di metri quadri. Il 2013 dovrebbe vedere interrompersi la flessione delle vendite italiane di piastrelle che aveva caratterizzato il 2012, anticipando la lieve ripresa nel prossimo biennio; i ritmi di crescita non saranno però sufficienti a interrompere il deterioramento delle quote di mercato delle aziende italiane.

Resto del Mondo

Per i Paesi del Nafta La ripresa dell'economia degli Stati Uniti è proseguita nel corso del 2013 ad un ritmo moderato, condizionata dalla restrizione della politica di bilancio e dal lento recupero dell'occupazione; in media d'anno l'incremento del Pil è stimato di poco inferiore al 2%, in decelerazione rispetto all'anno precedente. Il rallentamento della crescita si è diffuso anche alle economie di Canada e Messico; quest'ultima, in particolare, ha scontato una maggiore debolezza della domanda interna.

Il settore residenziale, in crescita a doppia cifra anche nel 2013, si è confermato uno dei principali driver della ripresa statunitense; ciò non è stato, tuttavia, sufficiente ad evitare un rallentamento degli investimenti complessivi in costruzioni, penalizzati da un debole andamento dell'attività non residenziale e soprattutto del genio civile.

Anche nel 2013 si conferma la vivace ripresa dei mercati nordamericani delle piastrelle con le esportazioni italiane che dal 2012 sono saldamente ancorate alla ripresa dei mercati, con una crescita che a consuntivo dell'anno in corso potrebbe risultare a doppia cifra.

Per gli Stati Uniti in linea con altre fasi di ripresa ciclica del passato, il 2013 sta confermando l'evoluzione fortemente dinamica dei consumi statunitensi di piastrelle, attesa proseguire nel prossimo biennio e in grado di colmare quasi completamente il divario con i livelli precedenti la crisi. Le vendite dei produttori italiani stanno mantenendo un'espansione allineata a quella della domanda.

Pur a fronte del raffreddamento dell'attività edilizia residenziale, nel corso del 2013 i consumi canadesi di piastrelle mantengono un'intonazione lievemente positiva, prevista in incremento.

Per quanto concerne l'America Latina, il 2013 è stimato chiudersi con un incremento del Pil dell'area di poco superiore al 3%, risultato di andamenti differenziati tra le principali economie: all'accelerazione della crescita di Brasile e Argentina si sono contrapposti un moderato rallentamento di Cile e Perù e una brusca frenata dell'attività in Venezuela. Per queste economie, e in particolare per quella brasiliana, permangono elementi di fragilità: inflazione elevata e squilibrio nei conti con l'estero

Le stime per il 2013 indicano un aumento degli investimenti in costruzioni prossimo al 4%, in accelerazione rispetto all'anno precedente ma inferiore ai tassi di crescita del biennio 2010-'11; nel residenziale hanno confermato la loro dinamicità i mercati di Perù e Colombia ma anche in Brasile si sono presentati segnali di graduale recupero della crescita, dopo la frenata del 2012.

Anche se le vendite italiane in America Latina rappresentano una piccola quota di mercato e dell'export settoriale, l'evoluzione nei mesi più recenti sembra segnalare una maggior capacità di intercettare i segmenti di domanda più consoni all'offerta prevalente delle aziende italiane.

Per l'Area Golfo, La crescita della regione è stimata in lieve decelerazione nel 2013, scontando per il secondo anno consecutivo il calo dell'attività in Iran, penalizzata dalle sanzioni internazionali e dal conseguente crollo delle esportazioni di greggio. Ha trovato conferma la buona tenuta della crescita di Arabia Saudita ed Emirati, ancora alimentata dall'ampia spesa pubblica finanziata dagli introiti petroliferi e dalla ripresa del credito. Il quadro prospettico indica una progressiva accelerazione della crescita dell'area, trainata dal recupero dell'attività in Iran (anche alla luce del previsto allentamento delle sanzioni); nonostante le attese di una minore produzione petrolifera e, quindi, di un'erosione dei surplus di finanza pubblica, per Arabia ed Emirati l'outlook rimane favorevole grazie al sostegno di una maggiore espansione dei settori non-oil. Il buon risultato delle costruzioni nel 2013 si è confermato sostenuto dalla notevole dinamicità degli investimenti in Arabia Saudita ed Emirati, a compensare una contrazione più intensa del mercato iraniano. Il ridimensionamento in atto nella crescita delle economie dell'area sta influenzando anche i consumi di piastrelle, attesi a fine 2013 evidenziare un'espansione tra le più modeste dell'ultimo decennio; Le esportazioni italiane stanno mostrando nel corso del 2013 una buona capacità di penetrazione di questi mercati, anche se il loro ruolo resta subalterno e circoscritto ai segmenti di maggior qualità della domanda.

Per il Nord Africa, l'instabilità della situazione politica – soprattutto in Egitto e Libia ma anche in Libano, colpito dai riflessi del conflitto siriano - ha condizionato la crescita dell'area, stimata chiudere il 2013 con una marcata decelerazione; altro fattore penalizzante è stata la debolezza della domanda estera, soprattutto di quella proveniente dai paesi europei. Un'eccezione è costituita dal Marocco, che ha beneficiato di un'espansione più sostenuta del Pil sulla spinta della positiva evoluzione del settore turistico e degli afflussi di investimenti esteri.

La battuta d'arresto dell'attività di ricostruzione in Libia, dopo la veloce ripresa del 2012, e il deterioramento del clima politico in Egitto hanno contribuito a rallentare lo sviluppo delle costruzioni in Nord Africa, con l'effetto di ritardare l'avvio di importanti progetti, soprattutto nel comparto infrastrutturale.

Tutto ciò si sta traducendo nel corso del 2013 in una stabilità dei consumi di piastrelle sui volumi del 2012, non molto distanti dai picchi raggiunti prima della stagione delle «primavere»; in assenza di nuovi shock, la ripresa economica si accompagnerà a una crescita più sostenuta dei consumi di piastrelle, attesi superare i 350 milioni di metri quadri nel 2015. Le esportazioni italiane sono stimate in espansione per tutto il prossimo biennio, pur mantenendo un ruolo di secondo piano in mercati ancora caratterizzati dalla preminenza delle produzioni locali e da una domanda non particolarmente segmentata.

Per l'area asiatica, la crescita dell'area ha ulteriormente rallentato nel corso del 2013, risentendo della minore espansione della Cina e soprattutto della frenata dell'India, investita nei mesi estivi da una fuga di capitali e da un marcato deprezzamento della valuta, in un contesto di inflazione elevata e di squilibrio dei conti con l'estero.

In controtendenza rispetto al resto della regione, il Giappone ha visto consolidarsi la fase di ripresa sulla spinta delle politiche economiche iper-espansive adottate dal governo Abe.

Gli investimenti in costruzioni hanno confermato nel 2013 una crescita robusta, in miglioramento rispetto all'anno precedente: l'avanzamento del piano infrastrutturale lanciato sul finire del 2012, insieme alla ripresa del mercato immobiliare, hanno favorito un rafforzamento delle costruzioni in Cina, a fronte di un rallentamento dell'edilizia indiana,

su cui hanno influito le più difficili condizioni finanziarie. Tra gli altri mercati si segnala la ripresa del Giappone, trainata dalle spese per la ricostruzione post-terremoto.

Le vendite dei produttori italiani potranno continuare a beneficiare dello sviluppo di segmenti di domanda sempre più di qualità in molte economie dell'area, anche se marginali in rapporto alle dimensioni complessive del mercato asiatico.

Lo scenario macroeconomico mondiale e le previsioni per il 2014.

Per l'Italia la fase di ridimensionamento è attesa concludersi nel 2014 per lasciare spazio ad una moderata ripresa; vi contribuirebbero soprattutto gli investimenti pubblici, grazie anche alle misure adottate dal governo a sostegno del settore, e il comparto non residenziale privato. Per l'edilizia residenziale ci si aspetta un percorso di graduale recupero, ancora condizionato (soprattutto nella componente delle nuove costruzioni) dall'ampio stock di invenduto e dalla debole dinamica dei redditi delle famiglie; più favorevoli, grazie alla conferma degli incentivi fiscali, le prospettive del rinnovo.

Per la Spagna il mercato è previsto assestarsi nel 2014 su una dimensione attorno ai 110 milioni di metri quadri, paragonabile a quella dell'Italia e corrispondente a un terzo rispetto al picco registrato nel 2006 in tale contesto le esportazioni italiane continueranno a perdere terreno, analogamente a quelle degli altri concorrenti internazionali, scendendo a un livello nell'ordine di 2 milioni di metri quadri.

Per la Francia la moderata ripresa stimata per il biennio successivo, seppur allineata all'andamento della domanda, non sarà sufficiente per un totale recupero delle perdite dell'anno in corso con le vendite italiane a fine 2015 previste ancora inferiori ai 50 milioni di euro.

Per la Germania il trend positivo è atteso proseguire anche nel biennio 2014-'15, portando i consumi sopra i 125 milioni di metri quadri (il valore più alto dell'ultimo decennio).

Le esportazioni italiane sono stimate in leggera crescita, evidenziando la migliorata capacità dei produttori italiani di presidiare il principale mercato europeo.

Nel Regno Unito le vendite dei produttori italiani, in debole ripresa nell'anno in corso, potrebbero mantenere una moderata dinamica espansiva nel biennio 2014-'15, tuttavia non cogliendo appieno le opportunità offerte dal mercato.

Per quanto riguarda la Grecia, le difficoltà dell'economia non accennano a diminuire, portando a prevedere solo nel 2015, in assenza di nuovi shock di aggiustamento dei conti pubblici, un arresto della caduta. Il «nuovo» mercato delle piastrelle potrebbe così assestarsi sui 13 milioni di metri quadri, un livello di quasi l'80% inferiore a quello del 2007. In tale contesto anche le vendite italiane proseguono nel loro ridimensionamento, avvicinandosi alla soglia dei 4 milioni di metri quadri.

In Belgio e Lussemburgo l'intensità della ripresa dei consumi sarà limitata da prospettive macroeconomiche non particolarmente brillanti, con vendite che solo nel 2015 potrebbero tornare sui 25 milioni di metri quadri.

Per l'Europa Centro Orientale il miglioramento del quadro esterno, soprattutto nei paesi dell'Uem, potrà determinare nel 2014-'15 un'accelerazione della crescita complessiva dell'area; per la Russia si prevede, comunque, un'espansione moderata - a causa del permanere di vincoli strutturali dal lato dell'offerta - mentre l'economia turca, alle prese con un difficile aggiustamento degli squilibri macroeconomici, potrebbe risentire delle condizioni meno favorevoli nei mercati internazionali del credito.

Gli investimenti in costruzioni sono stimati in recupero a partire dal 2014; le infrastrutture (soprattutto in Russia) torneranno a trainare lo sviluppo del settore ma anche per l'edilizia residenziale vi sono prospettive di un progressivo rafforzamento

la capacità di presidiare il mercato russo si confermerà anche nel 2014 e 2015, con vendite allineate alla domanda a conferma della bontà degli investimenti commerciali effettuati nel paese dalle aziende italiane.

Per i Balcani, per il biennio 2014-'15 è confermato uno scenario di graduale accelerazione dell'economia bulgara e di quella rumena, grazie anche alle condizioni più favorevoli della domanda interna; il Pil della Croazia è previsto in ripresa già dal prossimo anno mentre per la Slovenia la recessione dovrebbe concludersi soltanto nel 2015.

Le prospettive sono di una graduale ripresa delle costruzioni a partire dal 2014; la crescita più forte è attesa per il mercato rumeno, trainato dal comparto del genio civile che potrà beneficiare di una maggiore capacità di assorbimento dei fondi strutturali UE per le opere infrastrutturali, mentre Bulgaria e Croazia dovrebbero scontare un'evoluzione degli investimenti più moderata.

Per i Paesi Nafta il miglioramento del mercato del lavoro e degli investimenti contribuirà nel prossimo biennio al progressivo rafforzamento della crescita Usa, fino ad arrivare nel 2015 a tassi prossimi al 3%; il quadro prospettico appare caratterizzato da un'espansione del Pil più sostenuta anche per Canada e Messico

A partire dal 2014 le costruzioni Usa sono attese in accelerazione; a trainare gli investimenti sarà ancora la componente residenziale, nonostante un lieve rallentamento, cui potrà affiancarsi una maggiore dinamicità degli altri comparti.

Il settore delle costruzioni in Messico dovrebbe recuperare gradualmente nel 2014-'15, a partire dal residenziale; meno favorevole il quadro dell'edilizia in Canada, atteso perdere slancio sul finire del prossimo biennio.

Il recupero dei valori precedenti la crisi potrà compiersi già nell'orizzonte del prossimo biennio, con consumi attesi superare abbondantemente i 500 milioni di metri quadri a fine 2015. Per le esportazioni italiane le buone prospettive della

domanda potrebbero consentire a fine 2015 il superamento dei 45 milioni di metri quadri esportati dall'Italia e, contestualmente, un consolidamento della quota di mercato delle nostre aziende.

Per gli Stati Uniti l'evoluzione fortemente dinamica dei consumi statunitensi di piastrelle è attesa proseguire nel prossimo biennio e in grado di colmare quasi completamente il divario con i livelli precedenti la crisi.

Le vendite dei produttori italiani stanno mantenendo un'espansione allineata a quella della domanda, che a fine 2015 potrebbe consentire alla vendite delle nostre imprese di avvicinare i 40 milioni di metri quadri.

Per il Canada le vendite dei produttori italiani in questo mercato sono previste crescere a tassi lievemente superiori a quelli della domanda; al termine del prossimo biennio le quantità esportate saranno ancora inferiori a quelle registrate nel 2010, evidenziando il protrarsi delle difficoltà per le imprese italiane nel fronteggiare la pressione subita dai concorrenti, a differenza di quanto osservato nel vicino mercato statunitense.

Per l'America Latina, nel 2014-'15 è prevista solo una modesta accelerazione della crescita complessiva della regione: nonostante il consolidamento della ripresa del ciclo internazionale, le condizioni meno favorevoli nei mercati internazionali del credito – effetto dell'intonazione meno espansiva della politica monetaria Usa – e la stabilizzazione dei prezzi delle commodity si tradurranno in ritmi di espansione dell'ordine del 3/3.5% annuo.

Per il 2014-15 si prefigura un'evoluzione più sostenuta del settore delle costruzioni, trainata dal Brasile grazie agli investimenti pianificati nelle opere del genio civile e nell'edilizia abitativa, anche in relazione ai progetti relativi ai prossimi eventi sportivi internazionali.

Per il Nord Africa e gli altri Paesi del Medio Oriente, nel biennio 2014-2015 è attesa una netta ripresa della crescita della regione, anche se vincolata al superamento delle tensioni geopolitiche; ciò tenderebbe a favorire un recupero della fiducia degli investitori verso le principali economie, a partire da quella egiziana.

In linea con l'ipotizzato recupero della stabilità politica, il quadro degli investimenti in costruzioni è atteso migliorare gradualmente nel biennio 2014-'15; ne potrebbe beneficiare, in particolare, la componente residenziale, grazie anche alla riattivazione dei programmi di edilizia abitativa pianificati, ad es. in Libia, prima del conflitto civile.

Far East, Le previsioni per il biennio 2014-'15 sono di una graduale accelerazione del Pil asiatico; in particolare, in Cina la crescita è attesa stabilizzarsi intorno al 7.5/8% alla luce dell'esigenza delle autorità cinesi di evitare la formazione di nuove bolle speculative e di frenare l'espansione del credito. In India le esportazioni e gli investimenti infrastrutturali dovrebbero determinare a partire dal 2014 un profilo espansivo più sostenuto, ma su ritmi ancora lontani da quelli pre-crisi.

Lo scenario di previsione delinea un andamento ancora sostenuto delle costruzioni in Cina, ma decisamente più moderato rispetto agli ultimi anni; ci sono, invece, prospettive di una marcata accelerazione degli investimenti in India, fino a raggiungere nel 2015 tassi di crescita del residenziale superiori a quelli cinesi

L'intensità della crescita dei consumi di piastrelle nei paesi dell'area subisce solo lievi variazioni rispetto a un trend più che decennale; nel 2015 i consumi potrebbero superare i 7 miliardi di metri quadri, pari al 60% di tutti i consumi mondiali (oltre il 40% però attribuibile alla sola Cina).

Tab. I risultati di mercato delle imprese produttrici di piastrelle

	Livelli '12 (mil. m ²)	var. %				
		2011	2012	2013	2014	2015
Vendite in Italia	93	-7.0	-18.9	-5.4	-0.8	2.4
Totale vendite all'estero	289	3.1	-3.1	3.1	2.4	3.1
- Europa Occidentale	150	2.7	-6.3	-1.7	0.5	1.8
- Europa Centro Orientale	37	7.8	-4.6	4.5	2.0	3.0
- Balcani	15	5.5	-10.6	0.9	0.9	2.2
- Paesi NAFTA	37	-8.4	6.5	12.5	8.0	7.0
- America Latina	5	37.7	1.6	7.5	3.7	3.8
- Aggregato Golfo	11	-4.1	1.3	11.7	3.9	3.7
- Nord Africa e altri Medio Or	9	3.2	5.4	5.6	3.0	3.5
-Far East	13	11.1	0.6	11.9	3.9	4.1
-Resto del Mondo	13	19.4	9.5	9.5	3.3	3.5
Vendite Totali	382	0.1	-7.5	1.0	1.6	2.9
Produzione	367	3.2	-8.1	-3.3	1.2	2.9

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES per tre esercizi, a partire da quello chiuso al 31.12.2010, la società ha rinnovato l'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, La Generale Servizi S.r.l., Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 9 maggio 2013 l'Assemblea dei soci ha rinnovato la suddetta autorizzazione fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013 la società detiene n 4.078.902 azioni proprie (pari al 4,984% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,51 per un controvalore di 2.098 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2013 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 77.755.855 azioni pari a 62.081 euro migliaia

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

Il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca.

D.LGS. 196/2003 – CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Amministratore Delegato informa che la Società si è scrupolosamente adeguata alle misure di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Come espresso nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012, e nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013, la società a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che proseguono tuttora e che hanno, tra l'altro, comportato per l'esercizio 2013:

- la richiesta della moratoria relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper e già rinegoziato nei primi mesi del 2013; tale moratoria prevede il riscadenziamento del debito residuo, di 15,4 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 e con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore; tale richiesta ad oggi è stata accolta dal Pool di banche e, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all'effettuazione dell'investimento descritto in seguito. La Società ritiene che, con il reperimento delle fonti di finanziamento necessarie, si siano già realizzate le condizioni per procedere con il suddetto investimento e nel mese di dicembre 2013 è stato inoltrato al fornitore l'ordine di acquisto degli impianti e delle attrezzature. Ad oggi manca ancora il riscontro positivo da parte della banca capofila circa il rispetto della condizione posta per la moratoria relativa all'esercizio 2014. Tale moratoria si è resa necessaria per effetto del mancato rimborso della rata capitale in scadenza al 30 giugno 2013, per 3.080 migliaia di euro.
Per quanto concerne altri Istituti bancari:
- nel mese di settembre la società ha regolato l'intera rata del mutuo acceso con Centrobanca, pari a 1.166 migliaia di euro; tale rata scaduta al 30 giugno era stata regolata parzialmente nel mese di luglio; mentre al 31 dicembre 2013 l'ulteriore rata capitale in scadenza, che costituisce l'ultima rata del suddetto finanziamento, pari a Euro 1.166 migliaia è stata regolata parzialmente per Euro 166 migliaia; ad oggi l'Istituto bancario ha accettato il riscadenziamento della stessa che prevede la corresponsione di tre quote, di cui due di Euro 300 mila e una di Euro 400 mila, pagabili rispettivamente il 31 marzo, il 30 aprile e il 31 maggio 2014;
- nel mese di settembre la società ha regolato l'intera quota capitale di euro 432 migliaia relativa ad un mutuo acceso con il Banco Popolare di Verona; tale rata scaduta al 30 giugno non era stata corrisposta sulla base della richiesta di riscadenziamento del debito residuo pari a 4.073 migliaia di euro con allungamento della durata di 5 anni, dal 30 giugno 2017 al 30 giugno 2022; richiesta che non è stata accolta; al 31 dicembre 2013 non è stata corrisposta la rata capitale in scadenza pari a Euro 433 migliaia; ad oggi tale rata è stata completamente corrisposta;
- inoltre, in sede di rivisitazione dei fidi commerciali accordati, Banca Intesa ha comunicato la riduzione della linea di credito per operazioni commerciali da 10 milioni di euro a 8 milioni di euro a far data dal 31 marzo 2013. A seguito della richiesta, la Società ha concordato il rientro con la Banca e nel mese di dicembre 2013 è stata corrisposta la prima rata di Euro 500 migliaia e il pagamento delle ulteriori tre quote pari a Euro 500 migliaia ciascuna è previsto rispettivamente per il 31 marzo 2014, il 30 settembre 2014 e il 31 dicembre 2014;
- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture che ha comportato dal 31 dicembre 2012 il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi a materiali di produzione altrimenti scaduti. Al 31 dicembre 2013 tali debiti ammontavano a circa 4,4 milioni di euro, mentre a fine marzo 2014 tale valore è di circa 5,7 milioni di euro; a tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (ad oggi sostanzialmente invariato); si ritiene che tale esposizione sarà ridotta conseguentemente alla erogazione della prima rendicontazione prevista per il 10 aprile relativa al progetto finanziato;
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate ha comportato il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,3 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento pregiudizievole ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- a) a seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool. Tale intesa, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all'effettuazione dell'investimento descritto nel successivo punto c), condizione che si ritiene ad oggi rispettata e la società è in attesa della verifica del rispetto da parte della banca capofila;
- b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banco Popolare di Verona ad oggi le rate rinegoziate o originarie sono state regolate;
- c) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;

- d) dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2014 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 al secondo semestre del 2014; al 31 dicembre 2013 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell'incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. Tali fattori congiuntamente considerati ai maggiori demagazzinamenti effettuati rispetto a quanto preventivato hanno determinato un peggioramento del margine operativo per circa 7 milioni di euro e del fatturato per circa 6,7 milioni di euro rispetto a quanto previsto. La Società ha inoltre valutato gli effetti, in termini di efficienza della produzione, sull'esercizio 2014 e sugli anni successivi dello slittamento dell'investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014 e ora sono slittate all'esercizio 2015, gli effetti a carico dell'esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro.

Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.

Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.

Posizioni debitorie scadute

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che ad oggi:

- non ci sono rilevanti posizioni debitorie di natura commerciale e tributaria scadute essendo stati rinegoziati i termini di scadenza delle posizioni debitorie di natura commerciale;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, sono state concordate delle rateizzazioni relative a debiti INPS e INAIL (per circa 348 mila euro al 31 dicembre 2013), mentre per quanto concerne il Foncer dal mese di ottobre la società ha provveduto ad effettuare il versamento relativo al debito maturato mensilmente e, ad integrazione, corrispondere l'importo scaduto suddiviso in 12 rate mensili pari a circa 34 mila euro cadauna, provvedendo al rientro rateale della esposizione dall'esposizione. Per tutte le succitate posizioni sono state rispettate le rateizzazioni previste.

Nella tabella seguente sono riportati per natura i debiti scaduti al 31 dicembre 2013 e ad oggi (valori in migliaia di euro) per i quali non è stato concordato il differimento:

natura delle posizioni debitorie scadute	31-dic-13	Marzo 14
Finanziarie – Bancarie	433	0
Totale	433	0

Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento netto consolidato è pari a 91,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto sia ai 96,3 milioni di euro di inizio esercizio sia ai 97 milioni di euro del 30 settembre 2013. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	10.135	7.639	8.386
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.203	1.680	1.853
Crediti finanziari (+)	96	35	62
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(830)	(1.420)	(1.034)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(31.554)	(24.910)	(24.832)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(18.962)</i>	<i>(13.562)</i>	<i>(13.116)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(71.962)	(79.300)	(81.385)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(61.593)</i>	<i>(71.268)</i>	<i>(70.528)</i>
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(91.912)	(96.276)	(96.950)

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 91 milioni di euro. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	60	51	90
Crediti finanziari (+)	294	35	137
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(830)	(1.420)	(1.034)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(16.525)	(15.160)	(11.614)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(14.739)</i>	<i>(11.741)</i>	<i>(10.020)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(74.623)	(78.521)	(82.638)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(56.285)</i>	<i>(66.296)</i>	<i>(64.534)</i>
Posizione Finanziaria Netta	(91.043)	(94.434)	(94.478)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					0				3.192	3.000	0	114
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					35							
Fincisa S.p.A.					0				1.398	1.200	0	78
I Lentischi S.r.l.					74	42					0	
Kabaca S.p.A.	581	581	57	35								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					-6			68	4.435	3.600	1.216	2.533
La Servizi Generali					0						27	40
Ceramiche Settecento S.p.A.					347	584		127				
Cronos S.r.l.					4	2					610	285
B.I. Beni Immobili S.p.A.					0			36			2.664	2.321
Monoforte S.r.l.			1									
Finanziaria Nordica S.p.A.			0		0							
Fin-Anz S.p.A.			38									
Totale rapporti con parti correlate	581	581	96	35	454	628	36	195	9.025	7.800	4.517	5.371
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>10.225</i>	<i>7.801</i>	<i>96</i>	<i>35</i>	<i>33.431</i>	<i>35.933</i>	<i>7.311</i>	<i>7.354</i>	<i>71.962</i>	<i>80.720</i>	<i>40.451</i>	<i>44.068</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	5,68%	7,45%	100,00%	100%	1,36%	1,75%	0,49%	2,65%	12,54%	9,66%	11,17%	12,19%

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Società collegate										
Cinca Italia S.p.A.		0								
Afin S.p.A.			0	-1			128	114	52	82
Vanguard	1	1							-20	-35
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	14	180			79	28		
Arca S.p.A.	43	43								
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	1.670	5	202	997			161	146		
Sic S.p.A		3								
Finanziaria Nordica S.p.A	2	3								
Beni Immobili S.p.A	5	5	922	1043						
I Lentischi			32	32						
La Servizi Generali Srl	5	5	27	245						
Fin Mill S.p.A			-	-					-74	-283
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	302	583	-	-						
Cronos Srl	7	5	734	505						
			-	-						
Totale rapporti con parti correlate	2040	658	1.931	2.995	35	35	368	288	-42	-236
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>188.437</i>	<i>192.035</i>	<i>125.421</i>	<i>133.977</i>	<i>935</i>	<i>1.608</i>	<i>7.096</i>	<i>6.429</i>	<i>3.334</i>	<i>162</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	1,08%	0,34%	1,54%	2,24%	3,74%	2,18%	5,19%	4,48%	-1,26%	-145,68%

Valore dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Società controllate																
CC Höganäs Byggkeramik AB							653	1.084			488	1.800	4	13		
OY Pukkila AB							419	224			230	700		2		
Klingenberg Dekoramik Gmbh					-	-	583	1.071			15	500	36	5		
Cinca SA							-	107	-	78			385	921		
Evers AS							12	210					1			
Höganäs Céramiques France SA							1	-			660		36	81		
Bellegrove Ceramics							145	124			557	550	1	6		
Hoganas Byggkeramik AS							-	1	1							
Biztiles Italia S.p.A.					168	-	332	124						390		
Cinca Comercializadora SL							-	6					7	1		
United Tiles SA											6.777	1.760				
Finale Sviluppo S.r.l.			2.405	2.435	30										13	13
Società collegate																
Afin S.p.A.								-	6		3.192	3.000	-	114		
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.								35								
Fincisa S.p.A.								-			1.398	1.200	-	78		
Kabaca S.p.A.	581	581			57	35										
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							347	584								
Cronos S.r.l.							4	2					610	285		
Monoforte S.r.l.					1											
Fin-Anz S.p.A.					38											
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano							-	6		-	73	4.435	3.600	1.216	2.532	
B.I. Beni Immobili S.p.A								-	36	128			2.664	2.321		
Finanziaria Nordica S.p.A.								-								
La Servizi Generali S.r.l.								-					27	40		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.405	2.435	294	35	2.417	3.346	36	201	17.752	13.110	4.987	6.789	13	13
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.405</i>	<i>2.435</i>	<i>294</i>	<i>35</i>	<i>21.779</i>	<i>22.325</i>	<i>2.959</i>	<i>2.760</i>	<i>74.623</i>	<i>79.942</i>	<i>28.451</i>	<i>30.882</i>	<i>4.130</i>	<i>3.766</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	11,1%	8,7%	1,2%	7,3%	23,8%	16,4%	17,5%	22,0%	0,3%	0,4%

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	3.049	3.802	2	0	0		75	20		
OY Pukkila AB	1.143	1.517	-3	8	0		30			
Klingenberg Dekoramik Gmbh	585	1.468	-1	8		500	20	20		
Cinca SA	134	190	607	899						
Evers AS	126	194	-3	1						-792
Höganäs Bygggeramik AS	0	1	-1	0						-551
Höganäs Céramiques France SA	1	42	162	156	400	300	2	2		
Bellegrove Ceramics	423	379	1	-1			23	23		-300
Biztiles Italia S.p.A.	171	169		0	2	1			-283	-132
Cinca Comercializadora SL	3	10	8	1						
United Tiles SA					1.200		162	16		
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3							-63	-17
Gres 2000									-7	
Società collegate										
Afin S.p.A.				-1			128	114	52	82
Vanguard S.p.A	1	1							-20	-35
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	14	180			79	28		
Area S.p.A.	43	43	0	0			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa										
Sic S.p.A	1.670	5	202	997			161	146		
Sic S.p.A	0	3								
Finanziaria Nordica S.p.A	2	3								
Beni Immobili S.p.A	5	5	922	1.043						
La Servizi Generali Srl	5	5	27	245	0	0	0	0		
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	302	583								
FinMill S.p.A.									-74	-283
Cronos Srl	7	5	734	505	0	0	0	0		
Cinca Italia S.p.A.	0	0	-	-	0	0	0	0		
Totale rapporti con parti correlate	7.678	8.433	2.671	4.041	1.637	836	680	369	-395	-2.028
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>74.996</i>	<i>74.631</i>	<i>46.225</i>	<i>51.727</i>	<i>1.747</i>	<i>1.085</i>	<i>5.024</i>	<i>4.784</i>	<i>-395</i>	<i>-2.028</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	10,2%	11,3%	5,8%	7,8%	93,7%	77,1%	13,5%	7,7%	100,0%	100,0%

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro)

31 dicembre 2012

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		11.167	841	1.892	1.475	2.986	20.205	38.566

31 dicembre 2013

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		9.141	2.147	395	1.477	3.263	20.492	36.915

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 33.431 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 747 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 7.311 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al termine del primo trimestre dell'esercizio 2014 il fatturato della capogruppo appare in aumento del 5,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio, con le vendite a marchio che mostrano un incremento dell'8,6% che compensa il decremento delle vendite per conto terzi caratterizzate da una minore marginalità rispetto le prime.

Tuttavia l'incertezza economica che ha caratterizzato i mercati nel corso del 2013 e che, presumibilmente, proseguirà anche nell'esercizio in corso, ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2014.

La Capogruppo, in analogia con l'esercizio precedente, si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato e della impossibilità per le società partecipate di anticipare la redazione dei bilanci di esercizio per permettere alla controllante di pubblicare il progetto di bilancio nei nuovi termini previsti dalla normativa.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di Euro 18.971.444.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 18.971.444 a nuovo.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 chiuso con una perdita di esercizio di Euro 18.971.444 nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 18.971.444.

Modena, li 28 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Bilancio consolidato al 31/12/2013

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (*)
Immobilizzazioni materiali	7.1	117.546	125.621
Investimenti immobiliari	7.3	27.874	25.224
Avviamento	7.2.1	5.280	5.342
Attività immateriali	7.2.2	1.325	1.156
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.879	1.902
Altre attività finanziarie	7.6	953	954
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.1	90	162
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	7.7.1	747	1.101
Crediti finanziari	7.8	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti per imposte differite attive	7.15	16.762	15.788
Totale attività non correnti		172.456	177.249
Crediti commerciali	7.9	33.431	35.933
- di cui verso entità correlate		454	628
Rimanenze di magazzino	7.10	114.506	137.015
Altri crediti	7.7.2	7.311	7.354
- di cui verso entità correlate		36	195
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.2	10.135	7.639
- di cui verso entità correlate		581	581
Crediti finanziari	7.8.1	96	35
- di cui verso entità correlate		96	35
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.203	1.680
Totale attività correnti		167.682	189.656
Totale attività		340.138	366.905

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (*)
Finanziamenti	7.13	32.384	24.910
Imposte differite passive	7.14	31.989	33.085
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	14.154	13.736
Fondi per rischi ed oneri	7.16	1.857	1.892
Totale passività non correnti		80.384	73.623
Finanziamenti	7.13	71.962	80.720
- di cui verso entità correlate		9.025	7.800
Debiti commerciali	7.17	40.451	44.068
- di cui verso entità correlate		4.517	5.371
Altri debiti	7.18	12.382	12.012
- di cui verso entità correlate			
Debiti tributari	7.19	2.435	2.623
Totale passività correnti		127.230	139.424
Totale passività		207.617	213.048
Capitale sociale		62.081	62.259
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.735	21.969
Riserva di fair value		(2.114)	(1.232)
Utile a nuovo		31.886	47.010
Quota di spettanza dei terzi		(3)	(1)
Utile (Perdita) d'esercizio		(19.715)	(14.802)
Totale patrimonio netto	7.12	132.524	153.856
Totale patrimonio netto e passività		340.138	366.905

CONTO ECONOMICO

<i>In migliaia di euro</i>		al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (*)
Ricavi delle vendite	7.20	184.141	188.620
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>1.970</i>	<i>585</i>
Altri ricavi	7.21	4.295	3.415
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>70</i>	<i>70</i>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-19.545	-3.287
Valore della produzione		168.891	188.748
Costi per acquisti	7.22	-56.257	-59.165
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-198</i>	<i>-572</i>
Costi per servizi	7.23	-64.569	-69.049
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-1.719</i>	<i>-2.403</i>
Costo del personale	7.24	-52.602	-56.432
Altri costi	7.26	-4.595	-5.763
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-14</i>	<i>-20</i>
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-9.131	-1.660
Ammortamenti e svalutazioni investimenti immobiliari	7.25	-9.043	-7.696
RISULTATO OPERATIVO		-18.174	-9.356
Proventi e Oneri finanziari – Net	7.27	-6.161	-4.821
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-333</i>	<i>-253</i>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	3.334	162
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-42</i>	<i>-236</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-21.001	-14.015
Imposte dell'esercizio	7.29	1.284	-787
RISULTATO NETTO		-19.717	-14.802
Risultato di pertinenza dei terzi		-2	0
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		-19.715	-14.802
<i>EPS (espresso in euro)</i>			
Risultato per azione base	7.30	-0,254	-0,187
Risultato diluito per azione		-0,254	-0,187

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (*)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(19.717)	(14.802)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		(749)	231
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(749)	231
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(882)	(162)
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		(233)	165
- Valutazione derivati di copertura		589	(347)
- Effetti fiscali		(162)	95
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(688)	(249)
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.31	(1.437)	(18)
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		(21.154)	(14.820)
Risultato del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		(21.152)	(14.820)
Terzi		(2)	0

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un incremento dei costi del personale pari a 83 migliaia di euro, ad un incremento degli oneri finanziari pari a 148 migliaia di euro e ad un incremento del totale degli utili nella determinazione del risultato economico complessivo pari a 231 migliaia di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO
IL 31/12/2013 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-13	31-dic-12 (*)
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(9.197)	(7.308)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(21.001)	(14.015)
Ammortamenti immateriali	428	322
Ammortamenti materiali e svalutazione investimenti immobiliari	8.615	7.374
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	418	(1.243)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(12)	548
Oneri finanziari netti (+)	6.161	4.673
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	2.898	1.441
- di cui verso entità correlate	333	(381)
Attività disponibili per la vendita	(2.424)	455
- di cui verso entità correlate	-	0
Decremento (incremento) rimanenze	22.509	4.295
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(3.248)	4.102
- di cui verso entità correlate	(854)	2.105
Variazione di imposte anticipate e differite	(535)	(492)
Imposte sul reddito corrisposte	(438)	(1.899)
Totale	13.370	5.561
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(535)	(431)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(3.190)	(4.768)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	(0)	(1)
Totale	(3.725)	(5.200)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(1.616)	(181)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	81	(1.492)
- di cui verso entità correlate	1.225	2.100
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(61)	4.097
- di cui verso entità correlate	(61)	(3)
Proventi finanziari netti	(6.161)	(4.673)
TOTALE	(7.757)	(2.250)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	1.888	(1.889)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(7.309)	(9.197)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		
	31-dic-13	31-dic-12
Depositi bancari e postali	1.853	1.527
Cassa	350	153
Utilizzi di SBF	(9.512)	(10.877)
TOTALE	(7.309)	(9.197)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-13	31-dic-12
A. Cassa	350	138
B. Altre disponibilità liquide	1.853	1.542
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.135	7.639
D. Liquidità (A + B + C)	12.338	9.319
E. Crediti finanziari correnti	96	35
F. Debiti bancari correnti	47.661	54.153
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	13.931	17.112
H. Altri debiti finanziari correnti	10.369	9.455
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	71.962	80.720
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	59.528	71.366
K. Debiti bancari non correnti	18.962	15.897
L. Altri debiti non correnti	13.422	9.013
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	32.384	24.910
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	91.912	96.276

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/12 E 31/12/13 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2011	62.423	38.653	21.804	(1.070)	52.571	(5.541)	168.840	(1)	168.839
Movimentazione azioni proprie	(164)						(164)		(164)
Destinazione risultato					(5.541)	5.541	0		0
Variazione altre riserve					(20)		(20)		(20)
Variazione di Fair Value				(162)			(162)		(162)
Adeguamento riserva di conversione			165				165		165
Risultato d'esercizio						(14.802)	(14.802)		(14.802)
Variazione terzi									
Saldo al 31-12-2012 (*)	62.259	38.653	21.969	(1.232)	47.010	(14.802)	153.857	(1)	153.856
Movimentazione azioni proprie	(178)						(178)		(178)
Destinazione risultato					(14.802)	14.802	0		0
Variazione altre riserve					(322)		(322)		(322)
Variazione di Fair Value				(882)			(882)		(882)
Adeguamento riserva di conversione			(233)				(233)		(233)
Risultato d'esercizio						(19.715)	(19.715)	(2)	(19.717)
Variazione terzi									(1)
Saldo al 31-12-2013	62.081	38.653	21.736	(2.114)	31.886	(19.715)	132.527	(3)	132.524

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un incremento dei costi del personale pari a 83 migliaia di euro, ad un incremento degli oneri finanziari pari a 148 migliaia di euro e ad un incremento del totale degli utili nella determinazione del risultato economico complessivo pari a 231 migliaia di euro.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO

AL 31-12-2013

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2013.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportate:

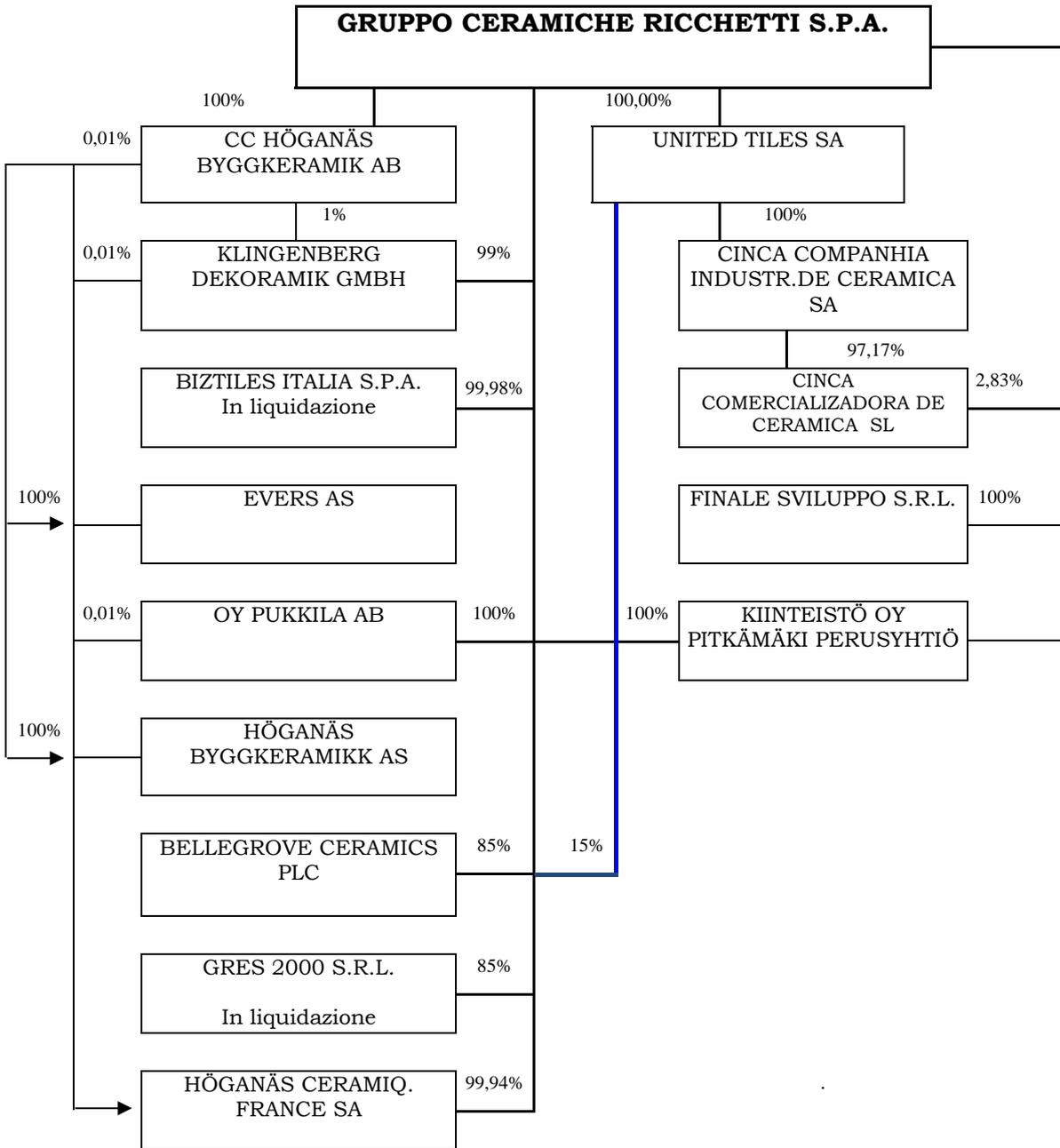
Denominazione	Sede	% di controllo	% di controllo	Capitale sociale	
		2013	2012	31/12/2013	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia		Holding	Euro	62.080.604
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrave Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.000.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	-----	100,00	Euro	-----
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.588	102	21,01	1.593	1.594
Vanguard S.p.A.	Modena	26	(17)	(43)	40,00	(7)	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	850	(218)	33,63	286	286
Totale						1.872	1.879

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta variata rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della cessione della società Delefortrie Sarl controllata dalla Hoganas Ceramique France SA avvenuta nel quarto trimestre del 2013.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio

netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio esercizio 2013	Cambio 31-12-2013	Cambio medio esercizio 2012	Cambio 31-12-2012
Dollaro Usa	US\$	1,3281	1,3791	1,2800	1,3194
Corona Svedese	SEK	8,6516	8,8591	8,7080	8,5820
Corona Norvegese	NOK	7,8067	8,3700	7,4850	7,3483
Corona Danese	DKK	7,4405	7,4593	7,4405	7,4610
Lira Sterlina	GBP	0,8493	0,8337	0,8110	0,8161

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in

maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.8 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2013.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.10 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

4.12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.10). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14 PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.15 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione

del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è mai avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

4.17 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito espresse nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.18 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20 RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21 COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili ed emendamenti sono stati adottati dal Gruppo dal 1° gennaio 2013. La natura e gli effetti delle variazioni sono descritti nel seguito.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Fatta eccezione per le informazioni aggiuntive sulla misurazione del fair value riportate nella Nota 7.32, l'adozione del principio non ha comportato effetti per il Gruppo. In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato tali nuovi criteri di misurazione del fair value in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 senza fornire le informazioni aggiuntive richieste per i periodi comparativi presentati in questo Bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013 modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente riesposte.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate. Il Gruppo non applica il metodo del corridoio.
- Onere finanziario netto: la determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
 - i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività servizio dei piani, e
 - gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto Economico.

Il Gruppo ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato. Gli effetti che derivano dall'adozione degli emendamenti allo IAS 19 sui valori a suo tempo pubblicati sono i seguenti:

Valori in migliaia di euro	Al 1° gennaio 2012			Al 31 dicembre 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria						
Utile a nuovo	52.571	0	52.571	46.779	231	47.010
Utile/(perdita) dell'esercizio	(5.541)	0	(5.541)	(14.571)	(231)	(14.802)
Totale Patrimonio netto	168.839	0	168.839	153.856	0	153.856
Fondi Tfr e di quiescenza	14.979	0	14.979	13.736	0	13.736
Totale Passività non correnti	75.694	0	75.694	73.623	0	73.623

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico			
Costi per il personale	(56.349)	(83)	(56.432)
Proventi/ (oneri finanziari)	(4.673)	(148)	(4.821)
Risultato ante imposte	(13.784)	(231)	(14.015)

Valori in migliaia di euro	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico complessivo			
Risultato netto del periodo	(14.571)	(231)	(14.802)
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico			
-Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	0	231	231
Totale Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico	0	231	231
Totale Altri Utili/(perdite)	(249)	231	(18)
Totale Utile/(perdita) complessivo	(14.820)	0	(14.820)

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti per il Gruppo

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; tra questi, l'emendamento allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio è applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifica dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive. Tali emendamenti sono stati applicati dal Gruppo per la riesposizione retrospettiva dei dati della Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito degli emendamenti allo IAS 19 aggiungendo una terza Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio

4.23. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente, lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (denominato IAS 27 – Bilancio separato) e lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate (denominato IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo adotterà i nuovi principi dal 1° gennaio 2014, in particolare:

-L'IFRS 10 – Bilancio Consolidato sostituisce il SIC-12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, (che è stato rinominato IAS 27 – Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. Alla data del presente bilancio nessun effetto è atteso dalla prima applicazione di tale principio perché nessuna variazione è intervenuta nelle conclusioni sul controllo tratte prima e dopo la sua applicazione.

-L'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31, tra Partecipazioni in Joint Ventures (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo) e Attività a controllo congiunto (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo). La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi dell'accordo, piuttosto che sulla sua forma legale. In considerazione che il principio disciplina fattispecie che non riguardano le partecipazioni del Gruppo, dall'adozione del principio non ci si attendono effetti significativi.

-L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati.

L'applicazione di questo nuovo principio comporterà una maggiore informativa nelle Note al Bilancio consolidato.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nel caso previsto, l'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

-In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riesaminato in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

-In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

-Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

-Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

L'attività corrente del Gruppo, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, lo espongono al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa, della Sterlina Uk e in misura ridotta dello Yen giapponese.

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 31 dicembre 2013 nella riserva di Cash flow hedge. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 830 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi del gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

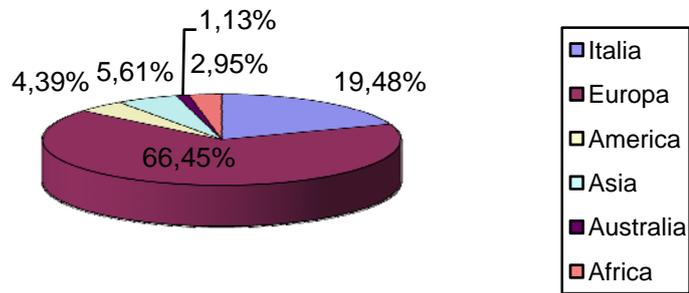
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2013		31/12/2012	
	€000	%	€000	%
Italia	20.153	10,94%	22.513	11,94%
Europa	141.337	76,76%	145.571	77,18%
Svezia	36.984	20,08%	38.361	20,34%
Francia	22.360	12,14%	24.103	12,78%
Spagna e Portogallo	12.859	6,98%	14.724	7,81%
Finlandia	18.061	9,81%	19.068	10,11%
Germania	16.425	8,92%	16.705	8,86%
Danimarca	5.074	2,76%	5.200	2,76%
Regno Unito	5.852	3,18%	5.882	3,12%
Grecia	2.285	1,24%	2.451	1,30%
Belgio e Lussemb.	1.788	0,97%	2.074	1,10%
Norvegia	3.065	1,66%	2.858	1,52%
Olanda	1.456	0,79%	1.174	0,62%
Austria	1.229	0,67%	1.509	0,80%
Altri Europa	13.899	7,55%	11.462	6,08%
America	7.100	3,86%	6.474	3,43%
Asia	10.250	5,57%	8.413	4,46%
Australia	2.482	1,35%	1.971	1,04%
Africa	2.818	1,53%	3.678	1,95%
Totale	184.141	100%	188.620	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
Sqm	2013		2012	
		%		%
Italia	2.910	19,5%	2.999	19,0%
Europa	9.926	66,4%	10.572	67,0%
America	656	4,4%	655	4,2%
Asia	838	5,6%	849	5,4%
Australia	168	1,1%	153	1,0%
Africa	441	2,9%	545	3,5%
Totale	14.938	100,0%	15.774	100,0%

Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Riclassifica a Investimenti Immobiliari	Altri movimenti	Effetto cambio	Valore al 31/12/13
	€000	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Terreni	54.575		(243)	(2.519)		(18)	51.795
Fabbricati costruzioni leggere	134.995	8	(45)	(6.113)		(171)	128.674
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(81.247)	(2.849)		3.667		133	(80.296)
Fabbricati costruzioni leggere netto	53.748	(2.841)	(45)	(2.446)	0	(38)	48.378
Impianti e macchinari	191.123	2.957			1.216	(87)	195.209
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(178.299)	(2.922)				57	(181.164)
Impianti e macchinari netto	12.824	35	0	0	1.216	(30)	14.045
Attrezzature ind.li e comm.li	6.441	64	(96)			10	6.419
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.570)	(331)	66			(9)	(5.844)
Attrezzature industriali e comm.li netto	871	(267)	(30)	0	0	1	575
Altri beni	14.465	232	(160)			32	14.569
Fondo ammortamento Altri beni	(14.027)	(198)	127			(30)	(14.128)
Altri beni netto	438	34	(33)	0	0	2	441
Immobilizzazioni in corso	3.165	363			(1.216)		2.312
Totale Immobilizzazioni materiali	125.621	(2.676)	(351)	(4.965)	0	(83)	117.546

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente:

- alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto principalmente degli investimenti effettuati dalla società controllante e dalla controllate Klingenberg e Cinca in nuovi impianti di produzione rispettivamente per 1.159 migliaia di euro e 543 migliaia di euro;

Le variazioni delle immobilizzazioni in corso concernano principalmente l'investimento in una nuova pressa nello stabilimento 7 di Maranello operativa a partire dal 2013.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2013	Valore al 31-12-2012
	€000	€000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	38.695	41.305
Klingenberg Dekoramik Gmbh	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717	1.717
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	584	752
Hoganas Biggkeramik AS	18	20
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	51.795	54.575

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2012	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.973		(62)	1.911
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	5.342		(62)	5.280

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;

WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;

Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;

Fn: Valore terminale;

n: Periodo di proiezione esplicita;

g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma

tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	g	WACC
CC Hoganas Bygggeramik	2,11%	4,9%	1,25	1,4%	6,55%
Cinca	4,53%	10,36%	0,78	0%	8,66%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto pari a 0% in base ad un approccio prudentiale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 31/12/13
	€000	€000	€000	€000	€000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	1.320	401			1.721
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(264)	(344)			(608)
Costi di sviluppo netto	1.056	57	0	0	1.113
Diritti di brevetto industriale	1.038	35			1.073
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.025)	(13)			(1.038)
Diritti di brevetto netto	13	22	0	0	35
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	607	161			768
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(557)	(57)			(614)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	50	104	0	0	154
Altre immobilizzazioni immateriali	182	0	0	0	182
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(145)	(14)	0	0	(159)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	37	(14)	0	0	23
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.156	169	0	0	1.325

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati al Cersaie. Tali oneri sono stati capitalizzati, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 27.874 (Euro 25.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La movimentazione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	valore al 31 dicembre 2012	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2013
Terreni	13.929	2.519	365	-456	16.357
Fabbricati	11.295	2.446	30	-2.254	11.517
Totale	25.224	4.965	395	-2.710	27.874

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato “51” e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell’esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell’immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2013 redatta da un esperto indipendente ha comportato una svalutazione complessiva di euro 2.710 migliaia e una rivalutazione di euro 395 migliaia.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2013
Afin S.p.A.	1.542			51	1.593
Vanguard S.p.A.	0	20		-20	0
Finmill S.p.A.	360			-74	286
Totale Imprese collegate:	1.902	20	0	-43	1.879

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	Poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.588	102	21,01	1.593	1.593
Vanguard S.p.A.	Modena	26	(17)	(43)	40,00	(7)	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	850	(218)	33,63	286	286
Totale						1.872	1.879

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2013 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2013 è stato accantonato al fondo perdite l’eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2013 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

Risultano inoltre iscritti titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/13
	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	120	0	-46	0	74
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	42		-26	0	16
Totale	162	0	-72	0	90

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2013 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalla società controllata United Tiles SA;

- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" dell'ultimo giorno dell'esercizio 2013.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/13
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	6.854	0	(5.129)	628	2.353
Azioni Mediobanca detenute da Cinca		5.129		1.868	6.997
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astantia	204	0	0	0	204
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
Totale	7.639	5.129	(5.129)	2.496	10.135

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astantia avvenuta nel precedente esercizio con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

31 dicembre 2013	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
The Golden Mouse	349	-145	204
Gelsominos	565	-565	0
Totale	2.056	-1.852	204

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire

capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2013	31/12/2012
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia srl	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	0	-	1
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		953	954

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	476	738
Crediti verso il personale	20	20
Altri crediti	135	227
Totale crediti verso altri	747	1.101

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Risconti attivi	1.872	1.842
Ratei Attivi	1.470	791
Crediti verso il personale	374	297
Crediti verso erario per IVA	1.207	1.784
Altri crediti tributari	688	1.503
Crediti diversi	1.700	1.137
Totale Altri crediti	7.311	7.354

I crediti diversi si derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 729 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 339 migliaia di euro.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	57	35
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	1	
Totale	96	35

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti verso clienti	36.462	38.566
Crediti verso imprese correlate	454	628
Fondo Svalutazione crediti	(3.485)	(3.261)
Totale crediti commerciali	33.431	35.933

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 33,4 milioni di euro (35,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2012	3.261
Utilizzo dell'esercizio	(289)
Accantonamento dell'esercizio	527
Effetto variazione cambi	(14)
Saldo al 31-12-2013	3.485

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.117	5.990
Prodotti in corso e semilavorati	2.918	2.978
Prodotti finiti e merci	105.471	128.047
Totale	114.506	137.015

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore rispettivamente 0,7 milioni di euro e di 14,8 milioni euro (rispettivamente 0,7 milioni di euro e 10,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).
Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Depositi bancari e postali	1.853	1.527
Assegni	0	15
Denaro e altri valori in cassa	350	138
Totale	2.203	1.680

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.081
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.532

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2013	2012
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.143.424	-2.230.151
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.691.333	79.604.606
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-972.978	-913.273
Azioni proprie cedute	37.500	-
Totale azioni in circolazione a fine periodo	77.755.855	78.691.333

Al 31 dicembre 2013 la società detiene n 4.078.902 azioni proprie (pari al 4,984% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,51 per un controvalore di 2.098 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2013 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 77.755.855 azioni pari a 62.081 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.081	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	(2.114)		---
Riserva conversione bilanci	(3.053)		---
Utili a nuovo	31.886	A B	4.335
TOTALE	152.242	-	66.096
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.547

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi, vale a dire, 2010, 2011, 2012 e 2013.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.081	2010 2011 2012 2013		-41 -269 -164 -178
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(3.053)			
Riserva di fair value	(2.114)	2010 2012 2013		160 (1.232) (882)
Utili a nuovo	31.886	2010 2011 2012 2013		-8.311 -16.136 -5.237 -15.124
TOTALE	152.242			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2013 gli utili a nuovo risultano pari a 31.886 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 15.124 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2013 non sono stati pagati dividendi.

7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2012 (*)	Variazioni patrimoniali	Risultato 31 dicembre 2013	Totale patrimonio netto 31 dicembre 2013
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	142.946	-501	-18.971	123.474
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	18.603	-232	-4.305	14.066
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-5.883	-882	3.368	-3.397
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-245		70	-175
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.564		123	-1.441
Totale di pertinenza del gruppo	153.857	-1.615	-19.715	132.527
Totale di pertinenza dei terzi	-1		-2	-3
Totale patrimonio netto	153.856	-1.615	-19.717	132.524

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un incremento dei costi del personale pari a 83 migliaia di euro, ad un incremento degli oneri finanziari pari a 148 migliaia di euro e ad un incremento del totale degli utili nella determinazione del risultato economico complessivo pari a 231 migliaia di euro.

7.13 FINANZIAMENTI

7.13.1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	18.083	13.562
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	14.301	11.348
Totale finanziamenti	32.384	24.910

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2013:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.742
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.820
Saldo al 31 dicembre 2012	13.562
Incremento	1.216
Riclassifiche	6.636
Giroconto per quota a breve termine	(3.331)
Saldo al 31 dicembre 2013	18.083
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	17.291
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	792

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2013, per un totale di 18,1 milioni di euro risultano in aumento rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 4,5 milioni di euro per effetto principalmente della riclassifica a medio lungo termine del mutuo contratto in esercizi precedenti con il Pool di banche dalla società controllante. Al 31 dicembre 2012 in seguito al mancato rispetto delle condizioni contrattuali il finanziamento era stato classificato

interamente nel breve termine. Al 31 dicembre 2013 la riclassifica consegue all'accordo stipulato nel mese di dicembre che prevede, tra l'altro, la moratoria per l'esercizio 2013. Le quote capitali relative all'esercizio 2014 anch'esse soggette a moratoria ma subordinata al reperimento dei mezzi finanziari per l'effettuazione dell'investimento di seguito descritto, non essendo stato ancora formalmente ottenuto l'assenso del pool di banche sono state mantenute riclassificate nel breve termine. Inoltre è stato riclassificato nel breve termine l'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 2,8 milioni, in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013. Tale quota è stata regolata nei primi mesi del 2014.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 10 milioni di euro di valore residuo al 31 dicembre 2013 contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Infine, il 21 del mese di novembre la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 11 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro incrementati nell'esercizio 2013, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,8 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 1,6 milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari contratti nel 2010 e nel 2011 dalla Capogruppo per la quota a medio lungo termine. Tale voce accoglie infine, per circa 830 migliaia di euro, la valutazione negativa al "Mark to Market" per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €000
Saldo al 31/12/12	11.348
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.348
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	4.084
Decrementi	(590)
Giroconto a breve	(541)
Saldo al 31/12/13	14.301
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	14.301
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

7.13.2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso soci per finanziamenti	5.833	4.800
Debiti verso banche entro 12 mesi	61.593	71.268
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	1.344	1.652
Debiti verso società collegate	3.192	3.000
Totale	71.962	80.720

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Dediti verso soci per finanziamenti

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	4.435	3.600
Fincisa S.p.A.	1.398	1.200
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	5.833	4.800

Nell'esercizio è stato incrementato il debito finanziario verso la correlata CISF S.p.A. in linea capitale per 500 migliaia di euro; l'incremento residuo concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	9.512	10.877
Finanziamenti export	20.570	12.292
Finanziamenti a breve termine	15.718	25.153
Quote a breve mutui	15.793	22.946
Totale debiti a breve verso banche	61.593	71.268

Nella voce finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2013 erano riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali non risultavano rispettati i covenant finanziari. L'importo complessivo delle quote riclassificate al 31 dicembre 2012 era pari a 9.240 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato nel breve termine l'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 2,8 milioni, in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013. Tale quota è stata regolata nei primi mesi del 2014.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include la quota a breve del debito a medio termine relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica concessi alla capogruppo ai sensi della L. 46/82, dal Ministero delle Attività Produttive iscritto tra i finanziamenti non correnti, nonché un finanziamento acceso nell'esercizio dalla controllata Pukkila.

Inoltre tale voce accoglie la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accesi nell'esercizio e in quello precedente per circa 604 migliaia di euro.

Debiti verso società collegate

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Afin S.p.A.	3.192	3.000
Totale Debiti verso società collegate per finanziamenti	3.192	3.000

La voce include i debiti verso Afin S.p.A. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000
Al 1° gennaio 2013	15.788	-33.085
Differenze cambio	-	-
Incrementi	1.650	-546
Altri utilizzi dell'esercizio	-676	1.642
Al 31 dicembre 2013	16.762	-31.989

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
	<i>Imposte differite attive €000</i>	<i>Imposte differite attive €000</i>	<i>Imposte differite passive €000</i>	<i>Imposte differite passive €000</i>
Non correnti				
Attività materiali			-28.981	-29.701
Rimanenze di magazzino	3.683	2.556	-2.834	-3.210
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	513	418	-174	-174
Fondi rischi e crediti	516	461		
Perdite fiscali pregresse	11.527	11.527		
Altri	523	826	-	-
Totale	16.762	15.788	-31.989	-33.085

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2012 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Fondi pensione	4.988	4.854
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.073	961
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	8.093	7.921
Totale	14.154	13.736

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Bygggeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2012	7.921
Incremento dell'esercizio	1.224
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-1.942
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	890
Totale al 31-12-2013	8.093

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2013	2012
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	2,50%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		3,5%	8%
Impiegati		3,5%	8%
Intermedi		3,5%	2,5%
Operai		3,5%	4,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%	2,00%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	35				35
Fondo rischi controversie legali in corso	1.581	880	-896		1.564
Altri minori	276	7	-25		258
Totale	1.892	887	-922	-	1.857

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per controversie legali accantonato dalla Capogruppo principalmente in seguito alla riorganizzazione produttiva ed alla prevista riduzione del personale e, per 25 migliaia di euro all'accantonamento effettuato a fronte dell'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto negativo della collegata Vanguard. Gli utilizzi del periodo derivano principalmente dal pagamento di oneri relativi alla diminuzione del personale.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso fornitori	35.934	38.697
Debiti verso altre imprese correlate	4.517	5.371
Totale	40.451	44.068

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.664	2.321
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.216	2.533
La Servizi Generali S.r.l.	27	40
Cronos S.p.A.	610	285
Afin S.p.A.	0	114
Fincisa S.p.A.	0	78
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	-	-
Totale	4.517	5.371

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	2.516	1.956
Debiti diversi	8.736	8.932
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	724	717
Totale	12.382	12.012

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	4.935	5.521
Debiti verso clienti	733	337
Altri minori	3.068	3.074
Totale altri debiti	8.736	8.932

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2013.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Erario per imposte correnti	286	384
Debito per Irap	0	246
Erario per IRPEF	1.271	1.168
Erario per I.V.A.	676	652
Altri debiti verso l'Erario	202	173
Totale	2.435	2.623

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

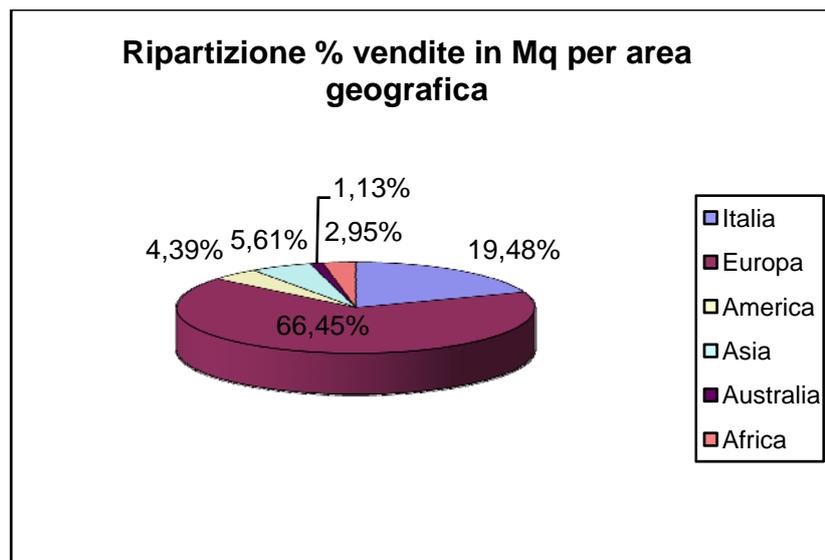
Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2013 pari a 184.141 euro migliaia (188.620 al 31 dicembre 2012) sono rappresentanti al “fair value” delle vendite di beni e servizi, al netto dell’imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

AREA GEOGRAFICA	31/12/2013		31/12/2012	
	€000	%	€000	%
Italia	20.153	10,94%	22.513	11,94%
Europa	141.337	76,76%	145.571	77,18%
Svezia	36.984	20,08%	38.361	20,34%
Francia	22.360	12,14%	24.103	12,78%
Spagna e Portogallo	12.859	6,98%	14.724	7,81%
Finlandia	18.061	9,81%	19.068	10,11%
Germania	16.425	8,92%	16.705	8,86%
Danimarca	5.074	2,76%	5.200	2,76%
Regno Unito	5.852	3,18%	5.882	3,12%
Grecia	2.285	1,24%	2.451	1,30%
Belgio e Lussemb.	1.788	0,97%	2.074	1,10%
Norvegia	3.065	1,66%	2.858	1,52%
Olanda	1.456	0,79%	1.174	0,62%
Austria	1.229	0,67%	1.509	0,80%
Altri Europa	13.899	7,55%	11.462	6,08%
America	7.100	3,86%	6.474	3,43%
Asia	10.250	5,57%	8.413	4,46%
Australia	2.482	1,35%	1.971	1,04%
Africa	2.818	1,53%	3.678	1,95%
Totale	184.141	100%	188.620	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA					
	Sqm	2013	%	2012	%
Italia		2.910	19,5%	2.999	19,0%
Europa		9.926	66,4%	10.572	67,0%
America		656	4,4%	655	4,2%
Asia		838	5,6%	849	5,4%
Australia		168	1,1%	153	1,0%
Africa		441	2,9%	545	3,5%
Totale		14.938	100,0%	15.774	100,0%



Le vendite in volumi per l'esercizio 2013 ammontano a 14,9 milioni di mq rispetto ai 15,8 milioni di mq dell'esercizio 2012.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2013, hanno segnato, rispetto al dato 2012, un decremento pari al 5 per cento in termini di volumi e del 2 per cento in termini di ricavi.

7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Plusvalenze su cessione	1.093	406
Fitti attivi	57	43
Sopravvenienze attive	347	343
Contributi	278	182
Rimborso assicurazioni	17	313
Altri minori	2.503	2.128
Totale altri ricavi	4.295	3.415

La differenza rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuta alla iscrizione al 31 dicembre 2013 della plusvalenza per la cessione di un terreno di proprietà della società controllata CC Hogan AB.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo	30.181	32.947
Acquisto di merci e prodotti finiti	23.381	24.905
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.695	1.313
Totale	56.257	59.165

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Energie	19.864	21.242
Lavorazioni esterne	3.626	4.775
Provvigioni e oneri accessori	5.801	5.507
Manutenzioni e riparazioni	4.031	4.282
Pulizie esterne	661	688
Trasporti su vendite	7.023	7.973
Spese assicurative	1.167	1.241
Fiere, mostre e altre spese marketing	5.873	6.649
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	2.611	2.977
Rimborsi spese viaggi	1.518	1.673
Postelegrafoniche	1.164	1.317
Costi per godimento beni di terzi	7.134	6.838
Spese laboratorio di ricerca	169	69
Spese per servizi bancari	422	386
Altri minori	3.505	3.433
Totale	64.569	69.049

7.24. COSTO DEL PERSONALE

7.24.1. DETTAGLIO

Il costo del personale al 31 dicembre 2013 è pari a 52.602 migliaia di euro (56.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2012)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

7.24.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2013	Media esercizio 2012	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	37	40	34	38	-2
Impiegati	416	443	413	431	-15
Operai	979	1.050	968	1.024	-49
Totale	1.432	1.533	1.415	1.493	(66)

7.24.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-13	258.150			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-13	137.150			37.897
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-13	137.025			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-13	12.636			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-13	12.150			
	Totale		557.111	-	-	37.897
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-13	20.514			5.200
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-13	13.835			5.200
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 09-05-13	5.145			1.838
Rosa Pipitone	Sindaco	10-05 31-12-13	5.335			3.377
	Totale		44.829	-	-	15.615

(*) Non essendo Amministratori esecutivi compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome			Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesto sul capitale sociale
Carica			al			Al	
Ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	31/12/2012			31/12/2013	
Alfonso Panzani	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	0,660%	-	540.000	0,660%
	Indiretto (coniuge)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	0,344%		281.610	0,344%
Presidente CdA			821.610	1,004%	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto (*)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	62,414%		51.076.730	62,414%

(*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del Lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

Tale voce accoglie al 31 dicembre 2013 la svalutazione netta degli investimenti immobiliari pari a 2.315 migliaia di euro effettuata dalla controllante al fine di adeguare il valore a quello di mercato stabilito sulla base della perizia aggiornata al 31 dicembre 2013 di un esperto indipendente.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Altri accantonamenti	1.002	1.426
Oneri diversi di gestione	3.067	3.292
Svalutazione crediti attivo circolante	526	1.045
Totale altri costi	4.595	5.763

La voce “Altri accantonamenti” comprende principalmente gli accantonamenti relativi alla riduzione del personale della Capogruppo (0,8 milioni di euro).

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente perdite su crediti per 403 migliaia di euro (168 euro migliaia al 31 dicembre 2012), imposte e tasse diverse 1.806 migliaia di euro (1.969 euro migliaia al 31 dicembre 2012), sopravvenienze passive 384 migliaia di euro (531 euro migliaia al 31 dicembre 2012), ed altri minori 474 migliaia di euro (536 euro migliaia al 31 dicembre 2012).

7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	-	238
Interessi attivi bancari/postali	7	13
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	50	23
Utili su cambi	843	1.173
Altri proventi finanziari	-	126
Totale proventi finanziari	935	1.608
Oneri		
Interessi passivi a imprese correlate	-368	-288
Interessi passivi bancari	-2.597	-2.436
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-1.879	-2.061
Interessi passivi su leasing	-36	-46
Altri oneri finanziari	-1.181	-412
Perdite su cambi	-1.035	-1.196
Totale oneri finanziari	-7.096	-6.281
Oneri finanziari netti	-6.161	-4.821

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Kabaca S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	35	35

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Fincisa S.p.A.	79	28
Afin S.p.A.	128	114
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	161	146
Totale	368	288

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 4.100 euro migliaia mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.p.A e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	52	82
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	3.376	529
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	-94	-449
di attività disponibili per la vendita nella società La Generale Servizi S.r.l.	-	-
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	-	-
Totale	3.334	162

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. Le rivalutazioni relative alle attività finanziarie detenute da United Tiles comprendono principalmente la valutazione dei titoli Mediobanca.

7.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta pari al 31,40% (27,50% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

La capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, Gres 2000 S.r.l. in liquidazione e Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	<u>2013</u>	<u>2012</u>
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	-	246
- Altre imposte	958	850
Totale imposte correnti	958	1.096
Imposte differite e anticipate	-2.242	-309
Totale imposte sul reddito	-1.284	787

7.30. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2013 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-19.715	-14.802
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2013 (migliaia)	77.756	79.205
Utile per azione base al 31 dicembre 2013	-0,254	-0,187

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	(749)	231
Valutazione al fair value investimenti detenuti da UT/ riversamento a conto economico perdita durevole	(882)	(162)
Valutazione al MKT derivati di copertura	589	(347)
Effetti fiscali	(162)	95
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(233)	165
Totale	(1.437)	(18)

7.32. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2013, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		27.874	
Partecipazioni in altre imprese			953
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.350		875
Totale Attività	9.350	27.874	1.828
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		830	
Totale Passività	0	830	0

Nel 2013 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2013, analogamente all'esercizio 2012.

9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con le società correlate Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. e B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.
- contratto di prestazione servizi amministrativi in regime di outsourcing con la società controllante Fincisa S.p.A.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Società collegate										
Cinca Italia S.p.A.		0								
Afin S.p.A.			0	-1			128	114	52	82
Vanguard	1	1							-20	-35
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	5	5	14	180			79	28		
Arca S.p.A.	43	43								
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	1.670	5	202	991			161	146		
Sic S.p.A.		3								
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	3								
Beni Immobili S.p.A.	5	5	922	1043						
I Lentischi			32	32						
La Servizi Generali Srl	5	5	27	245						
Fin Mill S.p.A.			-	-					-74	-283
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	302	583	-	-						
Cronos Srl	7	5	734	505						
			-	-						
Totale rapporti con parti correlate	2040	658	1931	2995	35	35	368	288	-42	-236
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>188.437</i>	<i>192.035</i>	<i>125.421</i>	<i>133.977</i>	<i>935</i>	<i>1608</i>	<i>7.096</i>	<i>6.429</i>	<i>3.334</i>	<i>162</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	1,08%	0,34%	1,54%	2,24%	3,74%	2,18%	5,19%	4,48%	-1,26%	-145,68%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					0				3.192	3.000	0	114
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					35							
Fincisa S.p.A					0				1.398	1.200	0	78
I Lentischi S.r.l.					74	42					0	
Kabaca S.p.A.	581	581	57	35								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					-6			68	4.435	3.600	1.216	2.533
La Servizi Generali					0						27	40
Ceramiche Settecento S.p.A.					347	584		127				
Cronos S.r.l.					4	2					610	285
B.I. Beni Immobili S.p.A					0			36			2.664	2.321
Monoforte S.r.l.			1									
Finanziaria Nordica S.p.A.			0		0							
Fin-Anz S.p.A.			38									
Totale rapporti con parti correlate	581	581	96	35	454	628	36	195	9.025	7.800	4.517	5.371
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>10.225</i>	<i>7.801</i>	<i>96</i>	<i>35</i>	<i>33.431</i>	<i>35.933</i>	<i>7.311</i>	<i>7.354</i>	<i>71.962</i>	<i>80.720</i>	<i>40.451</i>	<i>44.068</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	5,68%	7,45%	100,00%	100%	1,36%	1,75%	0,49%	2,65%	12,54%	9,66%	11,17%	12,19%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2013:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
		0,01	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	130
	Mazars S.p.A.	Società controllate	17
	Rete Mazars	Società controllate	192
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
	Mazars S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Mazars	Società controllate	-
Totale			339

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

- Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 28 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul going concern", nel quale gli Amministratori spiegano di aver redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistono elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto descritto dagli Amministratori.

MAZARS SPA

CORTE ISOLANI, 8 – 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 27 15 54 – FAX: +39 051 22 89 24 – www.mazars.it

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 - VERSATO € 934.750,00

REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

“a) A seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool. Tale intesa, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all’effettuazione dell’investimento descritto nel successivo punto c), condizione che si ritiene ad oggi rispettata e la società è in attesa della verifica del rispetto da parte della banca capofila.

b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banco Popolare di Verona ad oggi le rate rinegoziate o originarie sono state regolate;

c) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell’ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;

d) dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2014 si evince che l’effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all’utile operativo già dal 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all’allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell’investimento dall’estate 2013 al secondo semestre del 2014; al 31 dicembre 2013 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell’incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. Tali fattori congiuntamente considerati ai maggiori demagazzinamenti effettuati rispetto a quanto preventivato hanno determinato un peggioramento del margine operativo per circa 7 milioni di euro e del fatturato per circa 6,7 milioni di euro rispetto a quanto previsto. La Società ha inoltre valutato gli effetti, in termini di efficienza della produzione, sull’esercizio 2014 e sugli anni successivi dello slittamento dell’investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014 e ora sono slittate all’esercizio 2015, gli effetti a carico dell’esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro.

Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.

Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d’investimento anche nel medio lungo termine.”

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “investor relations” del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis

del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 18 aprile 2014

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (*)
Immobilizzazioni materiali	07:01	88.791.457	95.813.678
Investimenti Immobiliari	07:03	27.874.376	25.224.376
Attività immateriali	07:02	1.152.500	1.075.386
Partecipazioni in società controllate	07:04	64.916.617	64.979.617
Partecipazioni in società collegate	07:05	1.879.876	1.901.876
Altre attività finanziarie	07:07	891.340	891.840
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	07:09	653.950	917.194
Crediti finanziari	07:10	2.405.000	2.435.000
- di cui verso entità correlate		2.405.000	2.435.000
Crediti per imposte differite attive	07:08	16.031.019	15.179.815
Totale attività non correnti		204.596.135	208.418.782
Crediti commerciali	07:11	21.779.275	22.324.825
- di cui verso entità correlate		2.417.139	3.346.123
Rimanenze di magazzino	07:12	60.394.511	82.003.728
Altri crediti	07:09	2.959.184	2.760.262
- di cui verso entità correlate		36.283	200.674
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	581.014	581.014
- di cui verso entità correlate		581.014	581.014
Crediti finanziari	07:10	294.238	34.698
- di cui verso entità correlate		294.238	34.698
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	07:13	59.905	51.454
Totale attività correnti		86.068.127	107.755.981
Totale attività		290.664.262	316.174.763

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (*)
Finanziamenti	07:15	17.341.103	15.146.368
Imposte differite passive	07:16	28.882.688	30.092.168
Fondi Tfr e di quiescenza	07:17	9.166.449	8.870.903
Fondi per rischi ed oneri	07:18	3.324.036	3.117.550
Totale passività non correnti		58.714.276	57.226.989
Finanziamenti	07:15	74.623.099	79.941.575
- di cui verso entità correlate		17.751.866	13.109.534
Debiti commerciali	07:19	28.450.910	30.881.585
- di cui verso entità correlate		4.987.089	6.789.512
Altri debiti	07:20	4.130.070	3.765.610
- di cui verso entità correlate		13.601	13.592
Debiti tributari	07:21	1.271.440	1.413.213
Totale passività correnti		108.475.519	116.001.983
Totale passività		167.189.795	173.228.972
Capitale sociale		62.080.604	62.258.523
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.871	38.652.871
Altre riserve		22.688.525	22.688.525
Riserva di fair value		0	0
Utile a nuovo		17.342.533	31.231.775
Utile (Perdita) d'esercizio		-18.971.444	-13.567.281
Totale patrimonio netto	07:14	123.474.467	142.945.791
Totale patrimonio netto e passività		290.664.262	316.174.763

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012 (*)
Ricavi delle vendite	07:22	72.714.326	71.864.367
- di cui verso entità correlate		7.288.527	8.054.493
Altri ricavi	07:23	2.281.706	2.766.204
- di cui verso entità correlate		389.624	378.305
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-20.383.229	-6.257.555
Valore della produzione		54.612.803	68.373.016
Costi per acquisti	07:24	-17.107.695	-20.513.994
- di cui verso entità correlate		-782.896	-1.502.652
Costi per servizi	07:25	-25.329.048	-26.762.246
- di cui verso entità correlate		-1.868.694	-2.492.849
Costo del personale	07:26	-19.414.767	-20.890.907
- di cui verso entità correlate		0	0
Altri costi	07:28	-3.787.945	-4.450.861
- di cui verso entità correlate		-18.429	-45.157
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		-11.026.652	-4.244.992
Ammortamenti e svalutazioni	07:27	-6.495.679	-5.033.848
RISULTATO OPERATIVO		-17.522.331	-9.278.840
Proventi e Oneri finanziari - Net	07:29	-3.276.637	-3.699.068
- di cui verso entità correlate		956.934	465.421
Rettifiche di valore di attività finanziarie	07:30	-395.178	-2.027.748
- di cui verso entità correlate		-395.178	-2.027.748
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-21.194.146	-15.005.656
Imposte dell'esercizio	07:31	2.222.702	1.438.375
RISULTATO NETTO		-18.971.444	-13.567.281
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	07:32	-0,244	-0,171
Risultato diluito per azione		-0,244	-0,171

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (*)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-18.971.444	-13.567.281
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		-749.099	230.812
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-749.099	230.812
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Valutazione derivati di copertura		589.154	-346.950
- Effetti fiscali		-162.017	95.411
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		427.137	-251.539
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.33	-321.962	-20.727
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-19.293.406	-13.588.008

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un incremento dei costi del personale pari a 83 migliaia di euro, ad un incremento degli oneri finanziari pari a 148 migliaia di euro e ad un incremento del totale degli utili nella determinazione del risultato economico complessivo pari a 231 migliaia di euro.

Modena li 28 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Alfonso Panzani

**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO
CHIUSO IL 31/12/2013 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	2013	2012 (*)
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(10.051)	(8.584)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(21.194)	(15.006)
Ammortamenti immateriali	355	290
Ammortamenti materiali e svalutazione investimenti immobiliari	6.247	4.744
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	296	(807)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	291	1.454
Oneri finanziari netti (+)	3.277	3.551
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	610	(546)
- di cui verso entità correlate	1.093	(1.509)
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	21.609	7.232
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	(2.066)	3.023
- di cui verso entità correlate	(1.802)	1.375
Variazione di imposte anticipate e differite	60	(371)
Imposte sul reddito corrisposte	(246)	(246)
Totale	9.239	3.319
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(432)	(558)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(1.875)	(2.075)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	1	675
Totale	(2.307)	(1.958)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(294)	(185)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(2.223)	(3.633)
- di cui verso entità correlate	4.642	6.018
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(230)	4.542
- di cui verso entità correlate	(230)	442
Proventi finanziari netti	(3.277)	(3.551)
Totale	(6.023)	(2.827)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	909	(1.467)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(9.142)	(10.051)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	2013	2012
Depositi bancari e postali	53	44
Cassa	7	8
Utilizzi di SBF	(9.202)	(10.102)
TOTALE	(9.142)	(10.051)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/12 e 31/12/13 (in migliaia di euro)

Descrizioni	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva di fair value	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 1.1.12	62.423	38.653	11.965	1.681	0	10.723	36.489	-5.237	156.698
Destinazione risultato esercizio precedente							-5.237	5.237	0
Movimentazione azioni proprie	-164								-164
Variazione altre riserve							-252		-252
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-13.567	-13.567
Patrimonio netto al 31-12-2012 (*)	62.259	38.653	11.965	1.681	0	10.723	31.232	-13.567	142.946
Destinazione risultato esercizio precedente							-13.567	13.567	0
Movimentazione azioni proprie	-178								-178
Variazione altre riserve							-322		-322
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-18.971	-18.971
Patrimonio netto al 31-12-2013	62.081	38.653	11.965	1.681	0	10.723	17.343	-18.971	123.475

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari ad un incremento dei costi del personale pari a 83 migliaia di euro, ad un incremento degli oneri finanziari pari a 148 migliaia di euro e ad un incremento del totale degli utili nella determinazione del risultato economico complessivo pari a 231 migliaia di euro.

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013

1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2013. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro.

3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo 2013	% di controllo 2012	Società controllante
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Modena	99,98	99,98	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Modena	85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00	15,00	United Tiles SA
		85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik Gmbh	Germania	99,00	99,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		1,00	1,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Oy Pukkila AB
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	99,94	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	0,01	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	0,01	OY Pukkila AB
		0,01	0,01	Klingenberg Dekoramik Gmbh
		0,01	0,01	Evers AS
Delefortrie SARL	Francia	0,01	0,01	Höganäs Byggkeramik AS
		-----	100,00	Höganäs Céramiques SA
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	95,312	United Tiles S.A.
Cinca Commercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83	2,83	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		97,17	97,17	Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento

vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento risulta variata rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della cessione della società Delefortrie Sarl controllata dalla Hoganas Ceramique France SA avvenuta nel quarto trimestre del 2013.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono, oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

La preparazione del bilancio in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2013 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio esercizio 2013	Cambio 31-12-2013	Cambio medio esercizio 2012	Cambio 31-12-2012
Dollaro Usa	US\$	1,3281	1,3791	1,2800	1,3194
Corona Svedese	SEK	8,6516	8,8591	8,7080	8,5820
Corona Norvegese	NOK	7,8067	8,3700	7,4850	7,3483
Corona Danese	DKK	7,4405	7,4593	7,4405	7,4610
Lira Sterlina	GBP	0,8493	0,8337	0,8110	0,8161

4.3 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

4.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.18.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.7. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.8 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.

Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

4.9. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.11. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.12. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.14. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si è mai avvalsa del cosiddetto metodo del corridoio).

4.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.16. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

4.18. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.19. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.20. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° gennaio 2013

I seguenti principi contabili ed emendamenti sono stati adottati dalla società dal 1° gennaio 2013.

- Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti;
- IFRS 13 – Misurazione del fair value;
- Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Presentazione delle voci di Altri utili e perdite complessive;
- Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari - Informazioni aggiuntive: Compensazione di attività e passività finanziarie;
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (nell'ambito del ciclo 2009-2011 degli Annual Improvements agli IFRS).

La natura e gli effetti di tali variazioni sono descritti nel seguito:

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Nel 2013 la società ha adottato per la prima volta gli emendamenti allo IAS 19. Tali emendamenti modificano le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti per la cessazione del rapporto di lavoro (“Termination benefit”).

In particolare, in considerazione che la società non si è mai avvalsa del “metodo del corridoio” e che quindi non ha prodotto effetti la eliminazione da parte degli emendamenti della possibilità di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il richiedendo invece il loro riconoscimento direttamente tra gli Altri utili (perdite) complessivi, gli effetti sono limitati. Gli effetti che derivano dall'adozione degli emendamenti allo IAS 19 sui valori a suo tempo pubblicati, sono i seguenti:

Valori in migliaia di euro	Al 1° gennaio 2012			Al 31 dicembre 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria						
Utile a nuovo	36.489	0	36.489	31.001	231	31.232
Utile/(perdita) dell'esercizio	(5.237)	0	(5.237)	(13.336)	(231)	(13.567)
Totale Patrimonio netto	156.698	0	156.698	153.856	0	153.856
Fondi Tfr e di quiescenza	9.678	0	9.678	8.871	0	8.871
Totale Passività non correnti	64.070	0	64.070	57.227	0	57.227

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico			
Costi per il personale	(20.808)	(83)	(20.891)
Proventi/ (oneri finanziari)	(3.551)	(148)	(3.699)
Risultato ante imposte	(14.775)	(231)	(15.006)
Risultato netto	(13.336)	(231)	(13.567)

Valori in migliaia di euro	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul conto economico complessivo			
Risultato netto del periodo	(13.336)	(231)	(13.567)
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico			
-Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	0	231	231
Totale Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto economico	0	231	231
Totale Altri Utili/(perdite)	(252)	231	(21)
Totale Utile/(perdita) complessivo	(13.588)	0	(13.588)

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il nuovo principio chiarisce come deve essere misurato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Inoltre, l'IFRS 13 richiede di fornire informazioni aggiuntive sulla misurazione del fair value. In accordo con le regole di transizione previste dal principio, la società ha adottato tali nuovi criteri di misurazione del fair value in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 senza fornire le informazioni aggiuntive richieste dal principio per i periodi comparativi presentati in questo bilancio. Eccetto che per le informazioni aggiuntive sulla misurazione del fair value riportate alla Nota 7.34, l'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

- Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi. Gli emendamenti introducono una nuova terminologia il cui utilizzo non è obbligatorio e richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto economico. La società ha adottato tali emendamenti nel presente bilancio modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente ripesposte.
- Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive – Compensazione delle attività e passività finanziarie. Gli emendamenti richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, derivanti da accordi di compensazione di attività e passività finanziarie. La società ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013 senza rilevare effetti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa o su i valori rilevati nel presente bilancio.
- Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (parte del ciclo 2009-2011 degli "Annual Improvements" agli IFRS). In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra questi, l'emendamento allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio è applicabile alla società nel 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tali emendamenti sono stati applicati dalla società per la riesposizione retrospettiva dei dati della Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito degli emendamenti allo IAS 19 aggiungendo una terza Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012.

4.21. NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente, lo IASB ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato rinominandolo IAS 27 – Bilancio separato. Il nuovo principio è applicabile per la predisposizione dei bilanci separati con particolare riferimento alla rilevazione e alle informazioni aggiuntive da fornire per le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate. Il nuovo IAS 27 conferma che le partecipazioni in imprese controllate,

collegate e joint venture sono contabilizzate al costo oppure al fair value, secondo le regole dell'IFRS 9; l'impresa dovrà applicare un criterio omogeneo per ogni categoria di partecipazioni. Inoltre, se l'impresa decide di valutare le proprie partecipazioni al fair value nel proprio bilancio consolidato, dovrà utilizzare lo stesso principio anche nel proprio bilancio separato. Il nuovo principio è applicabile per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. La società adotterà il nuovo principio dal 1° gennaio 2014. Non sono attesi effetti rilevanti dall'adozione del principio.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione del nuovo principio.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione del nuovo principio.

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle).

4.22. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.23. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore negativo MTM al 31 dicembre 2013 nella riserva di Fair Value per 830 migliaia di euro.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione

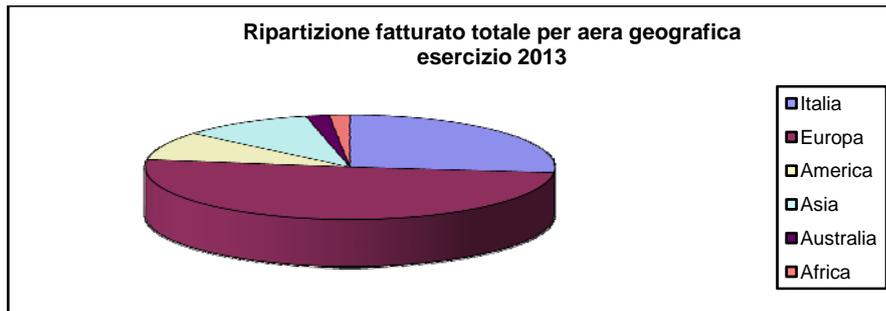
e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica .

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

Fatturato totale per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2013			31/12/2012		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	2.844	19.418	26,7%	2.927	21.729	30,2%
Europa	3.036	36.786	50,6%	3.067	35.495	49,4%
America	606	6.451	8,9%	633	6.102	8,5%
Asia	627	7.543	10,4%	628	6.020	8,4%
Australia	79	1.339	1,8%	50	760	1,1%
Africa	196	1.177	1,6%	281	1.758	2,4%
Totale	7.389	72.714	100,00%	7.587	71.864	100,00%



Vendite a terzi

AREA GEOGRAFICA	31/12/2013			31/12/2012		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	2.844	19.418	28,8%	2.927	21.729	33,7%
Europa	2.551	31.475	46,7%	2.336	28.047	43,5%
America	606	6.451	9,6%	633	6.102	9,5%
Asia	627	7.543	11,2%	628	6.020	9,3%
Australia	79	1.339	2,0%	50	760	1,2%
Africa	196	1.177	1,7%	281	1.758	2,7%
Totale	6.904	67.403	100,0%	6.856	64.416	100,0%

Vendite Intercompany

	31/12/2013			31/12/2012		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Europa	485	5.311	100,0%	731	7.448	100,0%
Nord America			0,0%			0,0%
Totale	485	5.311	100,0%	731	7.448	100,0%

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore				Riclassifica	Valore
	al	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Investimenti Immobiliari	al
	31/12/12					31/12/13
	€000	€000	€000		€000	€000
COSTO STORICO						
Terreni	41.305				(2.519)	38.786
Fabbricati costruzioni leggere	90.124	9			(6.113)	84.020
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(45.326)	(2.038)			3.667	(43.697)
Fabbricati costruzioni leggere netto	44.798	(2.029)	0		(2.446)	40.323
Impianti e macchinari	96.121	2.072	(20)			98.173
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(87.940)	(1.617)	(19)			(89.576)
Impianti e macchinari netto	8.181	455	(39)		0	8.597
Attrezzature ind.li e comm.li	3.990	46	(40)			3.996
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.768)	(82)	(40)			(3.890)
Attrezzature industriali e comm.li netto	222	(36)	(80)		0	106
Altri beni	6.256	85	(376)			5.965
Fondo ammortamento Altri beni	(6.073)	(85)	376			(5.782)
Altri beni netto	182	0	0		0	182
Immobilizzazioni in corso	1.126	448	(777)			797
Totale Immobilizzazioni materiali	95.814	(1.162)	(896)		(4.965)	88.791

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nello stabilimento di Maranello relativamente a un tintometro ed alla installazione di una nuova pressa.

Le variazioni delle immobilizzazioni in corso concernano principalmente l'investimento in una nuova pressa nello stabilimento 7 di Maranello operativa a partire dal 2013.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento. Al 31 dicembre 2013 è stata effettuata una nuova perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente che ne riconfermava i valori.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore			Altri movimenti	Valore al 31/12/13
	al 31/12/12	Incrementi	Decrementi		
	€000	€000	€000	€000	€000
Avviamento	0				0
Costi di sviluppo	1320	401			1.721
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(264)	(344)			(608)
Costi di sviluppo netto	1056	57			1.113
Diritti di brevetto industriale	991	35			1.026
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(978)	(13)			(991)
Diritti di brevetto netto	13	22	0	0	35
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	53	0			53
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(47)	(2)			(49)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	6	(2)	0	0	4
Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Altre immobilizzazioni immateriali netto	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.075	77	0	0	1.152

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti nell'ambito del Progetto di innovazione tecnologica per la prototipazione rapida. La capitalizzazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 27.874 (Euro 25.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La movimentazione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	valore al 31 dicembre			Valore al 31 dicembre 2013
	2012	Riclassifiche	Rivalutazioni	
Terreni	13.929	2.519	365	16.357
Fabbricati	11.295	2.446	30	11.517
Totale	25.224	4.965	395	27.874

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell'immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2013 redatta da un esperto indipendente ha comportato una svalutazione complessiva di euro 2.710 migliaia e una rivalutazione di euro 395 migliaia.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2013
CC Höganäs Bygggeramik AB	10.539				10.539
Höganäs Bygggeramik AS	0				0
Evers SA	0				0
OY Pukkila AB	8.718				8.718
Klingenberg Dekoramik GmbH	6.400				6.400
Höganäs Céramiques France SA	1.894				1.894
Bellegrave Ceramics	1.735				1.735
Biztiles Italia S.p.A.	0				0
Grès 2000 S.r.l.	- 0			-	0
United Tiles SA	35.623				35.623
Finale Sviluppo S.r.l.	73	50		(114)	9
Totale Imprese controllate:	64.980				64.917

Nei primi mesi del 2013 le partecipazioni in Evers SA e Hoganäs AS, sono state trasferite alla controllata svedese CC Hoganäs. I valori di tali partecipazioni erano già stati azzerati nell'esercizio precedente in adeguamento al prezzo di trasferimento.

Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (divisa/000)	Patrimonio netto totale (euro/000)	Utile (Perdita) (euro/000)	% poss.	Valore bilancio (euro/000)
CC Höganäs Bygggeramik Ab	Svezia	15.600	Sek 1.545	(1.115)	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro 6.114	(1.483)	100	8.718
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	4.076	Euro 6.631	(52)	99	6.400
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro 1.118	602	100	1.894
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp 989	(169)	85	1.735
Biztiles Italia S.p.A. in liquid.	Modena	120	Euro (1.735)	(282)	99,98	0
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Modena	51	Euro (17)	(12)	85	- 0
United Tiles SA	Lussemburgo	25.182	Euro 28.338	1.676	100	35.623
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro 9	(63)	100	73
Totale						64.917

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio

dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad attualizzare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{\frac{(WACC-g)}{(1+WACC)^n}}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
F_t: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
F_n: Valore terminale;
n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	G	WACC
CC Hoganas Byggkeramik AB	2,11%	4,9%	1,25	1,4%	5,55%
Hoganas Ceramiques France SA	2,14%	5,9%	0,07	0%	2,66%
Klingenberg Dekoramik GmbH	1,57%	5,15%	0,65	1,4%	4,60%
Oy Pukkila AB	1,88%	5,03%	1,36	1,4%	7,05%
Bellegrove Ceramics Plc	2,68%	5,17%	0,70	1,3%	4,79%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore mediano fra quelli delle società quotate nella stessa regione o paese e appartenenti allo stesso settore industriale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Per tutte le partecipazioni, le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

Si evidenzia che la partecipazione di United Tiles non è stata assoggettata a calcolo del valore d'uso in quanto, benché la quota di patrimonio netto sia inferiore al valore della partecipazione (come riportato nella tabella dedicata), il valore equo della società risulta maggiore del valore contabile della partecipazione. Tra l'altro, attraverso la partecipazione in United Tiles, il gruppo controlla anche Cinca e Cinca Comercializadora.

7.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2013
Afin S.p.A.	1.542			52	1.594
Vanguard S.p.A.	0	20		-20	0
Finmill S.p.A.	360			-74	286
Totale Imprese collegate:	1.902	20	0	-42	1.880

Gli adeguamenti sopra riportati, sono stati iscritti a conto economico in conseguenza della natura durevole delle perdite registrate nell'esercizio e in esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce il confronto tra il costo e il patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.588	102	21,01	1.594	1.594
Vanguard S.p.A.	Modena	26	(17)	(43)	40,00	(7)	0
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	850	(218)	33,63	286	286
Totale						1.873	1.880

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2013 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31

dicembre 2013 è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.6 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2013, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Al 31 dicembre 2013 sono maturati interessi attivi per complessivi 37 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.

7.7 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2013	31/12/2012
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1,00	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2,16	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	-	-	1
Cargo Clay S.r.l.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl	-	1	1
Totale		891	892

7.8 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Al 31 dicembre 2013 tale voce presenta un saldo di Euro 16.031 migliaia (Euro 15.180 migliaia al 31 dicembre 2012).

L'incremento del periodo è pressoché totalmente relativo allo stanziamento della imposizione differita concernente agli accantonamenti effettuati a fondi rettificativi delle poste dell'attivo che saranno deducibili fiscalmente quando utilizzati. Inoltre in esercizi precedenti sono state stanziare imposte differite attive relative alle perdite pregresse della società che, per effetto della nuova normativa fiscale, saranno illimitatamente riportabili a nuovo.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2013, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero della imposizione differita attiva al momento del riversamento sia probabile.

7.9 CREDITI VERSO ALTRI

7.9.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	476	738
Crediti verso il personale	20	20
Depositi cauzionali	29	30
Altri crediti	13	13
Totale crediti verso altri	654	917

7.9.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12//2013	31/12//2012
	€000	€000
Crediti verso il personale	375	285
Crediti verso istituti previdenziali	729	172
Crediti verso erario per IVA	143	339
Crediti verso erario per Ires e Irap	150	214
Anticipi a fornitori	244	165
Accrediti da ricevere	339	640
Ratei e risconti attivi	979	945
Totale Altri crediti	2.959	2.760

La variazione del periodo è principalmente derivante dall'incremento dei crediti verso istituti previdenziali in conseguenza degli anticipi effettuati nell'ambito del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Risconti attivi		
Spese promozionali	820	591
Leasing e affitti	65	206
Spese telefoniche	13	17
Assicurazioni	21	66
Canoni assistenza macchinari e impianti Coog.	9	8
Altri minori	51	57
Totale Risconti attivi	979	945

L'incremento del periodo deriva dai costi per spese promozionali sostenute dal 2012 per il lancio della nuova linea in "Roberto Cavalli" e riscontate sulla base della durata del contratto di licenza.

7.10 CREDITI FINANZIARI

7.10.1 Non correnti

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti verso imprese controllate	2.405	2.435
Altri crediti	-	-
Totale Altri crediti	2.405	2.435

Il dettaglio dei crediti di natura finanziaria verso società controllate è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Effetto cambi	Decremento	31/12/2013
	€000				€000
Finale Sviluppo S.r.l.	2.435			30	2.405
Totale	2.435			30	2.405

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati a società controllate privi di clausole di postergazione.

7.10.2 Correnti

La voce comprende crediti per interessi verso società correlate. In particolare nell'esercizio sono stati accesi crediti verso le società Biztiles S.p.A. in liquidazione e Finale Sviluppo S.r.l. I crediti verso la società correlata Kabaka S.p.A sono stati incrementati per circa 21 mila euro.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
	€000	€000	€000	€000
Biztiles S.p.A. in liquidazione	0	169		169
Finale Sviluppo S.r.l.	0	30		30
Fin-Anz S.p.A.	0	38		38
Monoforte S.r.l. in liquidazione	0	1		1
Kabaca S.p.A.	35	21		56
Totale	35	259	0	294

7.11. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti verso clienti	20.862	20.278
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	2.417	3.346
Fondo Svalutazione crediti	(1.500)	(1.300)
Totale clienti netti	21.779	22.325

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 21.779 migliaia di euro (22.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2012	1.300
Utilizzi per perdite dell'esercizio	(100)
Accantonamento dell'esercizio	300
Saldo al 31-12-2013	1.500

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi"

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
<i>Società controllate:</i>		
CC Höganäs Bygckeramik AB	653	1.084
Oy Pukkila AB	419	224
Klingenberg Dekoramik GmbH	583	1.071
Evers AS	12	210
Höganäs Céramiques France SA	1	0
Bellegrove Ceramics Plc	145	124
Höganäs Bygckeramik AS	(1)	1
Biztiles Italia S.p.A.	332	123
Cinca Comercializadora SL	0	6
Cinca S.A.	(107)	(78)
<i>Altre società correlate</i>		
Arca S.p.A.	35	-
Cronos	4	2
CISF S.p.A.	(6)	
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	347	584
Totale	2.417	3.346

7.12 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.045	1.041
Prodotti in corso e semilavorati	671	785
Prodotti finiti e merci	58.679	80.178
Totale	60.395	82.004

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 12,054 milioni euro. Nell'esercizio il fondo relativo ai prodotti finiti obsoleti è stato incrementato per 4 milioni di euro in conseguenza delle valutazioni di fine anno.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.13 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Depositi bancari	52	42
C/C postale	1	1
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	7	8
Totale	60	51

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.14. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.081
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.532

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2013 Numero di azioni	2012 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.143.424	-2.230.151
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.691.333	79.604.606
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-972.978	-913.273
Azioni proprie cedute	37.500	-
Totale azioni in circolazione a fine periodo	77.755.855	78.691.333

Al 31 dicembre 2013 la società detiene n 4.078.902 azioni proprie (pari al 4,984% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,51 per un controvalore di 2.098 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2013 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 77.755.855 azioni pari a 62.081 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.081	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	5.944	A B C	5.944
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		---
Utili a nuovo	17.342	A B	4.335
TOTALE	142.445	-	65.676
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.127

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi 2010-2013.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.081	2010 2011 2012 2013		-41 -269 -164 -178
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	5.944			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva di fair value	0	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili a nuovo	17.343	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013		1.249 -2 -13.576 -8.311 -16.136 -5.488 -13.889
TOTALE	142.446			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2013 gli utili a nuovo risultano pari a 17.343 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 13.889 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili.

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2013 non sono stati pagati dividendi.

7.15 FINANZIAMENTI

7.15. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	15.067	11.741
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	2.274	3.406
Totale finanziamenti	17.341	15.146

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2012:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.921
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	1.820
Saldo al 31 dicembre 2012	11.741
Incremento	0
Riclassifiche	6.336
Giroconto per quota a breve termine	(3.010)
Saldo al 31 dicembre 2013	15.067
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	14.275
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	792

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2013, per un totale di 15,1 milioni di euro risultano in aumento rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 3,3 milioni di euro per effetto della riclassifica a medio lungo termine del mutuo contratto in esercizi precedenti con il Pool di banche; tale riclassifica consegue all'accordo stipulato nel mese di dicembre che prevede, tra l'altro, la moratoria per l'esercizio 2013. Le quote capitali relative all'esercizio 2014 anch'esse soggette a moratoria ma subordinata al reperimento dei mezzi finanziari per l'effettuazione dell'investimento assistito, in parte, dalle agevolazioni finanziarie ex. L.46, non essendo stato ancora formalmente ottenuto l'assenso del pool di banche sono state mantenute riclassificate nel breve termine. Inoltre è stato riclassificato nel breve termine l'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 2,8 milioni, in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013. Tale quota è stata regolata nei primi mesi del 2014.

Il 21 del mese di novembre è stato stipulato un mutuo ipotecario per 9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società per 10 milioni di euro di valore residuo al 31 dicembre 2013 contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 806 migliaia di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero

delle Attività Produttive, nonché il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario per un totale di Euro 638 migliaia avvenuta in esercizi precedenti.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 830 migliaia di euro, rispetto a 1.420 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2012	3.406
(Decremento)	(590)
Giroconto per quota a breve termine	(542)
Saldo al 31 dicembre 2013	2.274
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	2.274
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	0

7.15 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso società controllate	8.727	5.310
Debiti verso banche entro 12 mesi	56.285	66.260
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	586	572
Debiti verso società correlate	9.025	7.800
Totale	74.623	79.942

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso società controllate per finanziamenti

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
United Tiles SA – Lussemburgo	6.778	1.760
CC Hoganas – Svezia	487	1.800
Pukkila – Finlandia	230	700
Klingenberg – Germania	15	500
Hoganas France	660	0
Bellegrove Ceramics Plc – Regno Unito	557	550
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	8.727	5.310

Riguardano il debito fruttifero nei confronti della società controllata inglese Bellegrove Ceramics Plc contratto nell'esercizio 2008, i debiti fruttiferi verso le controllate Klingenberg e United Tiles contratti nel 2011 e, per la società lussemburghese, incrementato nell'esercizio. Infine nell'esercizio sono stati parzialmente rimborsati i debiti verso la CC Hoganas e Pukkila.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Conti correnti x utilizzo S.B.F.	9.202	10.102
Finanziamenti export	20.570	12.292
Finanziamenti a breve termine	12.589	20.920
Quote a breve mutui	13.924	22.946
Totale debiti a breve verso banche	56.285	66.260

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine del mutuo passivo

verso Banco Popolare di Verona dell'ammontare complessivo di euro 2.761 migliaia in quanto al 31 dicembre 2013 non era stata regolata la quota capitale in scadenza; tale quota è stata versata nei primi mesi del 2014. Inoltre rispetto all'esercizio precedente sono state riclassificate nel lungo termine le quote in scadenza a partire dal 2015 relative al mutuo contratto con il Pool di banche in seguito al raggiunto accordo, come sopra descritto relativamente ai finanziamenti a medio lungo termine. L'importo complessivo delle quote riclassificate a lungo termine è pari a 6.336 migliaia di euro.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce include per circa 587 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario contratti in esercizi precedenti.

Debiti verso società correlate

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Afin S.p.A.	3.192	3.000
Ceramiche Industriali Sassuolo Fiorano S.p.A.	4.435	3.600
Fincisa S.p.A.	1.398	1.200
Totale Debiti verso soci età controllate per finanziamenti	9.025	7.800

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

Nell'esercizio è stato incrementato il debito finanziario verso la correlata CISF S.p.A. in linea capitale per 500 migliaia di euro; l'incremento residuo concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

7.16. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2014	Es. 2015	Es. 2016	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2014	2015	2016	Oltre	Totale
Differenze temporanee imponibili					
Utili su cambi da adeguamento fine periodo	196.055				196.055
Quota dividendi non incassati	-				-
Altri accantonamenti	115.290				115.290
Valutazione fabbricati IFRS	1.232.661	1.232.661	1.232.661	35.788.697	39.486.680
Valutazione terreni IFRS				50.129.563	50.129.563
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	637.933				637.933
Deduzioni extracontabili da recuperare IRES	26.404	26.404	26.404	1.674.010	1.753.222
Totale differenze temporanee imponibili IRES	2.208.343	1.259.065	1.259.065	87.592.270	92.318.743
Ires differita (27,5%)	607.294	346.243	346.243	24.087.874	25.387.654
Valutazione fabbricati IFRS	1.232.661	1.232.661	1.232.661	35.788.697	39.486.680
Valutazione terreni IFRS				50.129.563	50.129.563
Deduzioni extracontabili da recuperare IRAP in sei quote costanti (*)	-	-		-	-
Totale differenze temporanee imponibili IRAP	1.232.661	1.232.661	1.232.661	85.918.260	89.616.243
Irap differita (3,9%)	48.074	48.074	48.074	3.350.812	3.495.033
Totale stima imposte differite	655.368	394.317	394.317	27.438.686	28.882.688
Differenze temporanee deducibili					
Spese di rappresentanza		-	-	-	-
Altre spese non capitalizzabili IFRS	14.750	-	-	-	14.750
Marchi	1.701	1.899	1.822	12.467	17.888
Fondo svalutazione crediti tassato	1.400.000				1.400.000
Fondo indennità di clientela	136.369				136.369
Fondo spese future	1.564.439				1.564.439
Fondo obsolescenza magazzino	12.086.348				12.086.348
Perdite su cambi da adeguamento fine periodo	172.846				172.846
Benefici fiscali apportati dalla società e dalle società consolidate				41.917.855	41.917.855
Fair value cash flow hedge	830.370				830.370
Rettifica FTA oneri pluriennali	1.091	-		103.684	104.775
Totale differenze temporanee deducibili IRES	16.207.914	1.899	1.822	42.034.006	58.245.640
Ires anticipata (27,5%)	4.457.176	522	501	11.559.352	16.017.552
Spese di rappresentanza	-	-			-
Altre spese non capitalizzabili IFRS	-				-
Marchi	1.701	1.899	1.822	12.467	17.888
Fondo indennità di clientela	136.369				136.369
Fondo spese future	-				-
Fondo obsolescenza magazzino	86.348				86.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	1.091	-	-	103.684	104.775
Totale differenze temporanee deducibili IRAP	225.509	1.899	1.822	116.151	345.380
Irap anticipata (3,9%)	8.795	74	71	4.530	13.471
Totale stima imposte anticipate	4.465.971	596	572	11.563.881	16.031.023

(*) In seguito alle modifiche introdotte dalla legge 244 del 24.12.2007, ai fini IRAP è stato previsto l'obbligo di recuperare a tassazione in sei quote costanti le differenze esistenti al 31.12.2007 tra valori civilistici e valori fiscali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi Modello Unico/2008, relativi a componenti negativi dedotti dalla base imponibile IRAP. La società non essendosi avvalsa della possibilità di riallineare le differenze esistenti al 31.12.2007, mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquote del 12%, 14% o 16% su diversi scaglioni di valore, a partire dall'esercizio 2008 deve procedere alla tassazione ai fini Irap della prima quota, indipendentemente dall'importo che viene recuperato a tassazione ai fini Ires. In corrispondenza al recupero di ciascuna delle sei quote costanti si determina lo svincolo, per la quota Irap, delle riserve in sospensione di imposta, ai sensi del previgente art.109, comma 4, lett. b) del TUIR.

Descrizione	Esercizio 2013				Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale x rettifiche	Effetto fiscale complessivo sul conto economico	Ammontare complessivo delle differenze temporanee	Effetto fiscale sul conto economico
Imposte differite	4.359.757	1.198.294		1.198.294	2.512.899	602.826
Imposte anticipate	4.147.898	1.062.187	-	1.079.037	4.412.094	1.079.037
Imposte differite (anticipate) nette	8.507.655	2.260.481	-	2.277.331	6.924.994	1.681.863
Imposte anticipate in bilancio su perdite fiscali d'esercizio (comprensivo delle rettifiche di consolidamento)		-			0	1.925.000
Imposte anticipate in bilancio su perdite fiscali esercizi precedenti della società (comprensivo delle rettifiche di consolidamento)		7.931.776			0	6.006.776
Imposte anticipate in bilancio su perdite fiscali d'esercizio da società consolidate		-	-	-	0	-
Imposte anticipate in bilancio su perdite fiscali esercizi precedenti società consolidate		3.595.635	-	-		3.595.635

7.17. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	1.073	950
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	8.093	7.921
Totale	9.166	8.871

Fondo indennità suppletiva clientela agenti

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2012	950
Incremento dell'esercizio	119
Decremento per erogazioni dell'esercizio e storni	(82)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	86
Totale	1.073

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2012	7.921
Incremento dell'esercizio	1.224
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-1.942
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	890
Totale al 31-12-2013	8.093

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla

Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2013	2012
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	2,50%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%		
Dirigenti		3,5%	8%
Impiegati		3,5%	8%
Intermedi		3,5%	2,5%
Operai		3,5%	4,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%	2,00%

Le modifiche legislative introdotte nel corso del 2007 hanno comportato una riduzione del valore attuale dell'obbligazione esistente al 1° gennaio 2007 pari a 894 migliaia di euro.

7.18. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo ripianamento perdite	1.537	290	-67		1.760
Fondo rischi cause legali in corso	1.581	880	-897	-	1.564
Totale	3.118	1.170	-964	-	3.324

Il fondo ripianamento perdite è relativo agli accantonamenti necessari per la copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate Biztiles Spa in liquidazione (1.735 migliaia di euro), Gres 2000 S.p.A. in liquidazione (17 migliaia di euro) e dalla società collegata Vanguard S.r.l. (8 migliaia di euro). Gli utilizzi riflettono il versamento relativo alla collegata Vanguard (17 migliaia di euro) e la svalutazione del valore della partecipazione in Finale Sviluppo (50 mila euro).

Il fondo rischi cause legali in corso si riferisce principalmente alla riduzione del personale.

7.19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso fornitori	22.731	23.756
Acconti entro 12 mesi	733	337
Debiti verso controllate	470	1.419
Debiti verso altre imprese correlate	4.517	5.370
Totale	28.451	30.882

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Klingenberg Dekoramik GmbH	36	5
Hoganas Ceramiques France SA	36	81
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	385	921
Bellegrove Ceramics Plc	1	6
Oy Pukkila AB	-	2
Hoganas Byggkeramik AB	4	13
Biztiles Italia S.p.A.	-	390
Cinca Comercializadora SL	7	1
Evers A.S.	1	-
Totale	470	1.419

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso società collegate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.664	2.321
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.216	2.533
La Servizi Generali S.r.l.	27	40
Cronos S.p.A.	610	285
Afin S.p.A.	0	114
Fincisa S.p.A.	0	78
Totale	4.517	5.370

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

7.20. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.831	1.181
Debiti diversi	2.286	2.572
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale	4.130	3.766

Debiti diversi

L'importo dei debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	1.538	1.906
Note di accredito da emettere	461	410
Debiti verso clienti	75	38
Altri minori	212	218
Totale altri debiti	2.286	2.572

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2013.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla

propria clientela.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (13 mila euro nel 2012) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

7.21. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Erario per IRPEF	1.271	1.168
Debito per Irap.	0	245
Totale	1.271	1.413

7.22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2013 pari a 72.714 euro migliaia (71.864 al 31 dicembre 2012) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 886 euro migliaia al 31 dicembre 2013 e 796 euro migliaia al 31 dicembre 2012.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2013			31/12/2012		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	2.844	19.418	26,7%	2.927	21.729	30,2%
Europa	3.036	36.786	50,6%	3.067	35.495	49,4%
America	606	6.451	8,9%	633	6.102	8,5%
Asia	627	7.543	10,4%	628	6.020	8,4%
Australia	79	1.339	1,8%	50	760	1,1%
Africa	196	1.177	1,6%	281	1.758	2,4%
Totale	7.389	72.714	100,00%	7.587	71.864	100,00%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2013 ammontano a 7,4 milioni di mq rispetto agli 7,6 milioni di mq dell'esercizio 2012.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2013, hanno segnato un incremento pari a circa il 1,2 per cento in termini di ricavi e una diminuzione in termini di volumi del 2,6 per cento rispetto al dato 2012.

7.23. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Ricavi prestazioni servizi a terzi	215	209
Plusvalenze su cessioni cespiti	73	320
Fitti attivi	169	167
Recupero spese	87	87
Sopravvenienze.attive	302	303
Rimborso assicurazioni	20	314
Energia elettrica scambiata	200	125
Altri minori	1.216	1.241
Totale altri ricavi	2.282	2.766

7.24. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Acquisto di materie prime e accessori	12.898	14.902
Acquisto di prodotti finiti	2.089	3.591
Trasporti su acquisti	895	1.067
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.226	954
Totale	17.108	20.514

7.25 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Energie	7.822	8.552
Lavorazioni esterne	3.038	3.950
Provvigioni e oneri accessori	4.134	3.816
Manutenzioni e riparazioni	1.489	1.753
Pulizie esterne	127	119
Trasporti su vendite	326	368
Spese assicurative	593	601
Fiere e mostre	1.076	976
Spese marketing	558	567
Compensi sindaci	60	67
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	1.387	1.450
Rimborsi spese viaggi	422	425
Postelegrafoniche	384	441
Spese laboratorio di ricerca	169	207
Costi per godimento beni di terzi	2.559	2.278
Spese Bancarie	336	273
Altri minori	849	919
Totale	25.329	26.762

7.26. COSTO DEL PERSONALE

7.26.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Costo del personale per salari e stipendi	19.415	20.891
Perdite (utili) attuariali	(0)	(0)
Totale costo del personale	19.415	20.891

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.26.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2013	Media esercizio 2012	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	3	3	2	3	-1
Impiegati	149	152	149	151	-2
Operai	300	339	298	329	-31
Totale	452	494	449	483	-34

7.26.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-13	258.150			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-13	137.150			37.897
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-13	137.025			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-13	12.636			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-13	12.150			
	Totale		557.111	-	-	37.897
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-13	20.514			5.200
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-13	13.835			5.200
Claudio Semeghini	Sindaco	01-01 09-05-13	5.145			1.838
Rosa Pipitone	Sindaco	10-05 31-12-13	5.335			3.377
	Totale		44.829	-	-	15.615

(*) Non essendo Amministratori esecutivi i compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome			Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica			al			Al	
Ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	31/12/2012			31/12/2013	
Alfonso Panzani	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	0,660%	-	540.000	0,660%
	Indiretto (coniuge)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	0,344%		281.610	0,344%
Presidente CdA			821.610	1,004%	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto (*)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	62,414%		51.076.730	62,414%

(*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del Lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.27. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

Tale voce accoglie al 31 dicembre 2013 la svalutazione netta degli investimenti immobiliari pari a 2.315 migliaia di euro effettuata al fine di adeguare il valore a quello di mercato stabilito sulla base della perizia di un esperto indipendente.

7.28. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Altri accantonamenti	880	1.293
Oneri diversi di gestione	2.608	2.532
Svalutazione crediti attivo circolante	300	626
Totale altri costi	3.788	4.451

La voce altri accantonamenti comprende principalmente gli oneri relativi alla riduzione del personale.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente imposte e tasse diverse 1.478 migliaia di euro (1.564 migliaia euro al 31 dicembre 2012), sopravvenienze passive (362 euro migliaia), ed altri minori (262 euro migliaia).

7.29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	1.600	800
Interessi attivi bancari	0	1
Interessi attivi da clienti	0	3
Interessi attivi da imprese correlate	37	35
Utili su cambi	98	235
Altri proventi finanziari	12	11
Totale proventi finanziari	1.747	1.085
Oneri		
Minusvalenze su vendita partecipazione	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	-680	-369
Interessi passivi bancari	-1.921	-1.925
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	-1.699	-2.002
Perdite su cambi	-204	-279
Altri oneri finanziari	-520	-209
Totale oneri finanziari	-5.024	-4.784
Oneri finanziari netti	-3.277	-3.699

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
<i>Da società controllate</i>		
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	400	300
Dividendi da Klingenberg Dekoramik GmbH	0	500
Dividendi da United Tiles S.A. - Lussemburgo	1.200	0
Totale	1.600	800

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Biztiles Italia S.p.A.	2	-
Obbligazioni Kabaca S.p.A	35	35
Totale	37	35

Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
Bellegrove Ceramics Plc	23	23
Hoganas France	2	2
Pukkila	30	-
United Tiles SA	162	16
CC Hoganas Svezia	75	20
Klingenberg	20	20
Afin S.p.A.	128	114
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	161	146
Fincisa S.p.A.	79	28
Totale	680	369

Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
<i>Differenze cambio attive</i>	98	235
- Realizzate	88	176
- Accantonate al 31-12	10	59
<i>Differenze cambio passive</i>	204	279
- Realizzate	138	216
- Accantonate al 31-12	66	63
Totale	(106)	(44)

7.30. VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	€000	€000
<i>Svalutazione partecipazioni in società controllate:</i>		
- Höganäs Byggkeramik AS	-	551
- Bellegrove	-	300
- Biztiles Italia S.p.A.	-	131
- Finale Sviluppo S.r.l.	63	17
- Evers	-	792
<i>Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il patrimonio netto:</i>		
- Biztiles Italia S.p.A.	283	0
- Höganäs Byggkeramik AS	0	0
- Gres 2000 S.r.l.	7	0
- Finale Sviluppo S.r.l.	0	0
<i>Svalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Fin Mill S.p.A.	74	283
- Vanguard S.p.A.	20	35
<i>Rivalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Afin S.p.A.	52	82
Totale	395	2.028

Al 31 dicembre 2013 la valutazione al fair value della società collegata Afin Spa ha comportato una rivalutazione di 52 migliaia di euro.

7.31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio (i valori sono espressi in migliaia di euro):

	2013	2012
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	0	245
- IRES	0	0
Totale imposte correnti	0	245
Imposte differite e anticipate	-2.223	-1.684

7.31.1 RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.25 CNDCeR è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Risultato prima delle imposte	-21.194.147	Ires teorica	-5.828.390
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Valutazione FIRR IFRS	-85.607		
Totale	-85.607	-23.542	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Recupero deduzioni extracontabili IRES			
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC	-218.276		
Quota dividendi imponibile nell'esercizio			
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	3.478.354		
Totale	3.260.078	896.521	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	7.080.000		
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscalm. deduc.x marchi	1.253		
Totale	7.081.253	1.947.345	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Quote ammortamento marchi deducibile	-1.679		
Quota deducibile altre spese non capitalizzabili IFRS	-2.016		
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-23.550		
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-2.000.000		
Utilizzo altri fondi rischi	-906.110		
Totale	-2.933.355	-806.673	
Differenze permanenti esercizio corrente	5.876.537	Ires	1.616.048
Totale imponibile Ires della società consolidante	-7.995.241	Ires	-2.198.691
Rettifiche di consolidamento (utilizzo Rol società estere)			
Totale imponibile Ires della società consolidante post rettifiche	-7.995.241		

In ossequio al principio contabile n.25, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

IRAP

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEr, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Risultato prima delle imposte	-21.194.147	Irap teorica	-826.572
Voci di conto economico non rilevanti Irap	26.401.015	Irap	1.029.640
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:		Irap differita	66.844
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Totale			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Recupero deduzioni extracontabili IRAP	550.591		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	1.713.945	66.844	
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>		Irap anticipata	-79.014
Quote ammortamento eccedenti il limite fiscalm. deduc.per marchi	1.253		
Totale	1.253	49	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Quote ammortamento marchi deducibile	-1.679		
Quota deducibile oneri pluriennali eliminati IFRS	-25.566		
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-2.000.000		
	-2.027.245	-79.063	
Differenze permanenti	2.261.496	Irap	88.198
Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997	-7.500.000	Irap	-292.500
Totale imponibile Irap	-343.683	Irap effettiva	-13.404

7.32. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2013 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-18.971	-13.567
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2013 (migliaia)	77.756	79.205
Utile (perdita) per azione base al 31 dicembre 2013	-0,244	-0,171

Risultato per azione diluito

Il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base.

7.33. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	(749)	231
Valutazione al MKT derivati di copertura	589	(347)
Effetti fiscali	(162)	95
Totale	(322)	(21)

7.34. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2013, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		27.874	
Partecipazioni in collegate e altre imprese			2.771
Attività finanziarie disponibili per la vendita			581
Totale Attività	0	27.874	3.352
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		830	
Totale Passività	0	830	0

Nel 2013 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2013 analogamente all'esercizio precedente.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei

servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria “Altre imprese correlate” si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate.

L’impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012	31 dic 2013	31 dic 2012
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	3.049	3.802	2	0	0		75	20		
OY Pukkila AB	1.143	1.517	-3	8	0		30			
Klingenberg Dekoramik GmbH	585	1.468	-1	8		500	20	20		
Cinca SA	134	190	607	899						
Evers AS	126	194	-3	1						-792
Höganäs Bygggeramik AS	0	1	-1	0						-551
Höganäs Céramiques France SA	1	42	162	156	400	300	2	2		
Bellegrove Ceramics	423	379	1	-1			23	23		-300
Biztiles Italia S.p.A.	171	169		0	2	1			-283	-132
Cinca Comercializadora SL	3	10	8	1						
United Tiles SA					1.200		162	16		
Finale Sviluppo S.r.l.	3	3							-63	-17
Gres 2000									-7	
Società collegate										
Afin S.p.A.				-1			128	114	52	82
Vanguard S.p.A	1	1							-20	-35
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	5	5	14	180			79	28		
Arca S.p.A.	43	43	0	0			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	1.670	5	202	997			161	146		
Sic S.p.A	0	3								
Finanziaria Nordica S.p.A	2	3								
Beni Immobili S.p.A	5	5	922	1.043						
La Servizi Generali Srl	5	5	27	245	0	0	0	0		
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	302	583								
FinMill S.p.A.									-74	-283
Cronos Srl	7	5	734	505	0	0	0	0		
Cinca Italia S.p.A.	0	0	-	-	0	0	0	0		
Totale rapporti con parti correlate	7.678	8.433	2.671	4.041	1.637	836	680	369	-395	-2.028
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>74.996</i>	<i>74.631</i>	<i>46.225</i>	<i>51.727</i>	<i>1.747</i>	<i>1.085</i>	<i>5.024</i>	<i>4.784</i>	<i>-395</i>	<i>-2.028</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	10,2%	11,3%	5,8%	7,8%	93,7%	77,1%	13,5%	7,7%	100,0%	100,0%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponib. per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Società controllate																
CC Höganäs Bygggeramik AB							653	1.084			488	1.800	4	13		
OY Pukkila AB							419	224			230	700		2		
Klingenberg Dekoramik Gmbh					-	-	583	1.071			15	500	36	5		
Cinca SA					-	-	107	78					385	921		
Evers AS							12	210					1			
Höganäs Céramiques France SA							1	-			660		36	81		
Bellegrove Ceramics							145	124			557	550	1	6		
Hoganas Bygggeramik AS							1	1								
Biztiles Italia S.p.A.					168	-	332	124			-	-		390		
Cinca Comercializadora SL							-	6					7	1		
United Tiles SA											6.777	1.760				
Finale Sviluppo S.r.l.			2.405	2.435	30										13	13
Società collegate																
Afin S.p.A.								6			3.192	3.000	-	114		
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							35									
Fincisa S.p.A.							-				1.398	1.200	-	78		
Kabaca S.p.A.	581	581			57	35	-									
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							347	584								
Cronos S.r.l.							4	2					610	285		
Monoforte S.r.l.					1											
Fin-Anz S.p.A.					38											
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano							-	6		-	73	4.435	3.600	1.216	2.532	
B.I. Beni Immobili S.p.A							-			36	128		2.664	2.321		
Finanziaria Nordica S.p.A.							-				-	-				
La Servizi Generali S.r.l.					-		-						27	40		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.405	2.435	294	35	2.417	3.346	36	201	17.752	13.110	4.987	6.789	13	13
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.405</i>	<i>2.435</i>	<i>294</i>	<i>35</i>	<i>21.779</i>	<i>22.325</i>	<i>2.959</i>	<i>2.760</i>	<i>74.623</i>	<i>79.942</i>	<i>28.451</i>	<i>30.882</i>	<i>4.130</i>	<i>3.766</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	11,1%	8,7%	1,2%	7,3%	23,8%	16,4%	17,5%	22,0%	0,3%	0,4%

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,701% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2013, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 28.10.2013.

FINCISA S.P.A.

DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2013

(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30-06-2013	30-06-2012
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	56.411	56.411
Totale Immobilizzazioni	56.411	56.411
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	3.627	2.820
Disponibilità liquide	-	2
Totale Attivo circolante	3.627	2.822
Ratei e Risconti	2	5
TOTALE ATTIVO	60.038	59.237
Patrimonio Netto	46.443	47.456
Fondi rischi ed Oneri	-	-
Fondo T.f.r.	95	278
Debiti finanziari	12.420	10.595
Altri Debiti	828	658
Ratei e Risconti	252	250
TOTALE PASSIVO	60.038	59.237

CONTO ECONOMICO	30-06-2013	30-06-2012
Altri ricavi e proventi	168	293
Totale valore della produzione	168	293
Totale costi della produzione	-280	-403
Differenza tra valore e costi di produzione - EBIT	-112	-110
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
EBITDA	-112	-110
Proventi da Partecipazioni	0	0
Totale proventi (oneri) finanziari netti	-617	-558
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	-26	-53
Totale proventi (oneri) straordinari netti	-255	54
Risultato prima delle imposte	-1.010	-667
Imposte sul reddito dell'esercizio	-3	-6
Risultato dell'esercizio	-1.013	-673

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Modena, 28 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	130
Servizi di attestazione	Mazars S.p.A.	-
Altri servizi	Mazars S.p.A.	-
Totale		130

Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

▪ Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

▪ Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente .

Modena, 28 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul going concern", nel quale gli Amministratori spiegano di aver redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistono elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto descritto dagli Amministratori.

MAZARS SPA

CORTE ISOLANI, 8 – 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 27 15 54 – FAX: +39 051 22 89 24 – www.mazars.it

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 - VERSATO € 934.750,00

REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

“a) A seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool. Tale intesa, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all’effettuazione dell’investimento descritto nel successivo punto c), condizione che si ritiene ad oggi rispettata e la società è in attesa della verifica del rispetto da parte della banca capofila.

b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banco Popolare di Verona ad oggi le rate rinegoziate o originarie sono state regolate;

c) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell’ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;

d) dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2014 si evince che l’effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all’utile operativo già dal 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all’allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell’investimento dall’estate 2013 al secondo semestre del 2014; al 31 dicembre 2013 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell’incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. Tali fattori congiuntamente considerati ai maggiori demagazzinamenti effettuati rispetto a quanto preventivato hanno determinato un peggioramento del margine operativo per circa 7 milioni di euro e del fatturato per circa 6,7 milioni di euro rispetto a quanto previsto. La Società ha inoltre valutato gli effetti, in termini di efficienza della produzione, sull’esercizio 2014 e sugli anni successivi dello slittamento dell’investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014 e ora sono slittate all’esercizio 2015, gli effetti a carico dell’esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro.

Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.

Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d’investimento anche nel medio lungo termine.”

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “investor relations” del sito internet della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (www.ricchetti-group.com), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis

del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 18 aprile 2014

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

Sede Sociale: Modena - Strada delle Fornaci, 20

Capitale Sociale: € 63.612.236,60 i.v.

Iscrizione al Registro Imprese di Modena e c.f.: 00327740379

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA**DEGLI AZIONISTI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 153 D.lgs.****58/98 e 2429 C.c.****ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Nel redigere la presente relazione si è altresì tenuto conto delle comunicazioni CONSOB 20 febbraio 1997 DAC/RM/97001574, 6 aprile 2001 DEM/1025564 e 30 settembre 2002 DEM/2064231. L'attività di vigilanza è stata svolta in coordinamento con quella svolta dalla società Mazars S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società e dalle sue società controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti.

Abbiamo valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni




aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

La Società ha inoltre predisposto la relazione semestrale, che è stata trasmessa nei termini e con le modalità previste dalla Consob, nonché le relazioni trimestrali di cui all'art.82, Regolamento Consob n.11971. Il Collegio Sindacale prende atto che a seguito della Comunicazione Consob ricevuta dalla società in data 12 luglio 2013, la stessa ha provveduto nella relazione semestrale 2013, nella relazione trimestre di settembre 2013, così come nel bilancio 2013, ad integrare l'informativa secondo quanto richiesto.

L'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di Legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2013 e nei primi mesi del 2014.

In relazione a quanto sopra e con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001 e alla individuazione della nozione di parti correlate fornita dalla comunicazione Consob del 30 settembre 2002 sopra citate, come da Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è doveroso segnalare quanto segue.

Operazioni dell'esercizio di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2013:

- Il 26 febbraio 2013, la società ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico comunicazione della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto CI/145/X19, per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basate sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale, per il quale la società aveva presentato in data 26.04.2010 istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82). In data 9 aprile 2013 si è conclusa favorevolmente l'istruttoria bancaria con l'ottenimento da parte della società della dichiarazione del merito del credito designato. A seguito della sottoscrizione della documentazione per l'ottenimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle agevolazioni finanziarie a valere sul FIT, è stato poi stipulato, in data 21 novembre 2013, il contratto di finanziamento con la banca agente per conto del Ministero. Nel mese di dicembre 2013, la società ha presentato la



prima rendicontazione relativa al progetto per un importo di circa euro 3 ML, relativa ai costi sostenuti fino al 30 giugno 2013. Nel mese di Aprile 2014 la società ha incassato euro 2,631 ML relativamente alla parte del finanziamento concessa a tasso agevolato. La parte restante relativa al contributo a fondo perduto verrà erogata presumibilmente nella seconda metà del 2014;

- nel marzo 2013 è stata richiesta una ulteriore proroga fino a febbraio 2014 dell'accordo sindacale, a suo tempo firmato in data 25.02.2010, e già rinnovato a febbraio 2011 e febbraio 2012, che prevede un "contratto di solidarietà" per nr. 81 dipendenti della durata di ulteriori 11 mesi, con orario settimanale ridotto del 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi;
 - il 25 marzo 2013 è stata inoltrata istanza, presso il Ministero del Lavoro, di una ulteriore proroga complessiva di CIGS, relativamente alle unità produttive situate a Maranello, per il periodo 1 febbraio 2013 - 31 gennaio 2014, a seguito degli accordi sottoscritti presso la Regione Emilia Romagna in data 31 gennaio 2013. Al termine della stessa è stata avviata una procedura di mobilità per un numero di 22 lavoratori, pari alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014; nel marzo del 2014 è stato firmato accordo sindacale con le OO.SS. per una procedura di mobilità volontaria relativa a n. 7 impiegati e la cassa integrazione in deroga per numero massimo di 45 lavoratori;
 - per quanto concerne lo stabilimento produttivo di Mordano (BO), a seguito della richiesta avanzata alle OO.SS., nel luglio 2013 la società ha ottenuto l'autorizzazione per il rinnovo della CIGS per cessazione attività fino al 31 gennaio 2014. A gennaio 2014 la procedura di mobilità è stata chiusa;
 - in data 28 marzo 2013 il CdA, recependo quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha provveduto ad approvare in via autonoma ed anticipata le risultanze della procedura di impairment test, la Relazione aggiornata sulla Corporate Governance e la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter D.Lgs. 58/98".
- Dopo la chiusura dell'esercizio 2013 sono state poi poste in essere le seguenti operazioni:
- Il 28 marzo 2014 il CdA ha approvato contemporaneamente alla

relazione sulla Corporate Governance aggiornata, la "Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter D.Lgs. 58/98" e l'aggiornamento della mappatura delle parti correlate;

- Nella medesima riunione è stato verificato l'impairment test sul valore delle partecipazioni e degli avviamenti, nonché l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'anno 2013;
- E' stata altresì deliberata la convocazione dell'assemblea ordinaria per il giorno 09 maggio 2014, nella quale in particolare è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e il conferimento dell'incarico di revisione legale ad una nuova società di Revisione.

Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 la società ha capitalizzato, con il parere positivo del collegio sindacale, costi di sviluppo per totali euro 401 migliaia.

Il Collegio sindacale prende atto dei fattori di rischio e delle relative considerazioni, esposte nella relazione sulla gestione (pagg. 25 e 26), sul *going concern*, evidenziando quanto segue:

- nei primi mesi del 2013 la società ha presentato richiesta per il riscadenziato del debito residuo con il Pool di Banche, al fine di ottenere un allungamento di due (2) anni rispetto alla scadenza originaria del 30 giugno 2015, con contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014. Ad oggi la società ha ottenuto il riscadenziamento per le due rate scadenti nel 2013, a seguito della conclusione positiva del finanziamento con il Ministero dello Sviluppo economico relativa al nuovo investimento, mentre il riscadenziamento per l'esercizio 2014 è subordinato all'ottenimento delle fonti di finanziamento necessarie alla copertura della parte di nuovo investimento non sostenuto da Fondi Ministeriali (FIT). La società ritiene che tale condizione si sia avverata e pertanto è in attesa della conseguente conferma da parte degli istituti di credito del Pool.

L'attività di controllo non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, effettuate sia infragruppo, sia con parti correlate, sia con soggetti terzi rientranti nell'ambito previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, tali da dar luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse, sulla



salvaguardia del patrimonio sociale.

Risultano complete le informazioni contenute nel bilancio e nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. La relazione al bilancio a tale scopo indica operazioni di ordinaria gestione: compravendite di prodotti fra le società del gruppo finalizzate al migliore collocamento sul mercato, compensi provvigionali per vendite di prodotti della capogruppo da parte di alcune controllate, acquisti di servizi di lavorazione. Per quanto riguarda i rapporti finanziari vengono indicati interessi per finanziamenti infragruppo applicati a condizioni di mercato e dividendi percepiti da controllate estere. I rapporti con la controllante Fincisa S.p.A. e sue controllate hanno riguardato acquisti di servizi, locazioni per immobili presi in affitto, prestiti ricevuti e possesso di prestiti obbligazionari. Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, che ricopre anche il ruolo di "Comitato parti correlate", non sono stati riscontrati fatti censurabili, sui temi di propria competenza.

La nota al bilancio indica le variazioni delle partecipazioni nelle controllate, collegate ed altre, gli incrementi e le svalutazioni delle stesse, gli accantonamenti a fondo rischi per copertura delle perdite accumulate dalle società controllate. Sono pure esposti dettagli dei crediti e dei debiti verso società del gruppo.

La società di revisione non ha segnalato al collegio sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili; in data odierna ha emesso le proprie relazioni al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, con il seguente richiamo di informativa:

"A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul going concern", nel quale gli Amministratori spiegano di aver redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistono elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato.

Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto descritto dagli Amministratori.

a) A seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool. Tale intesa, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all'effettuazione dell'investimento descritto

nel successivo punto c), condizione che si ritiene ad oggi rispettata e la società è in attesa della verifica del rispetto da parte della banca capofila.

b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banco Popolare di Verona ad oggi le rate rinegoziate o originarie sono state regolate;

c) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;

d) dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2014 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 al secondo semestre del 2014; al 31 dicembre 2013 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell'incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento.

Tali fattori congiuntamente considerati ai maggiori demagazzinamenti effettuati rispetto a quanto preventivato hanno determinato un peggioramento del margine operativo per circa 7 milioni di euro e del fatturato per circa 6,7 milioni di euro rispetto a quanto previsto. La Società ha inoltre valutato gli effetti, in termini di efficienza della produzione, sull'esercizio 2014 e sugli anni successivi dello slittamento dell'investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014 e ora sono slittate all'esercizio 2015, gli effetti a carico dell'esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro.

Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.

Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in



buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine."

Non sono state presentate denunce ex art.2408 del Codice Civile.

Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

La contabilità sociale e il bilancio 2013 sono sottoposti al controllo della società Mazars S.p.A., che ha svolto tale controllo anche nelle società controllate cui si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs 24/2/1998 n. 58. La società Mazars ha svolto questo incarico per l'ultimo anno, essendo con il 2013 venuto a compimento il nono anno di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, a dare le opportune indicazioni affinché l'assemblea provveda alla nomina della nuova società di Revisione per l'incarico relativo agli anni 2014-2022.

Alla società di revisione Mazars, non sono stati conferiti ulteriori incarichi in aggiunta alla revisione contabile e alla certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo, della relazione semestrale limitata ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione ex art. 155 D.lgs 58/98, per gli esercizi chiusi nel biennio 2008-2013. Si fa presente, inoltre, che attualmente la società di revisione è tenuta alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali modelli Unico, IRAP e sostituti d'imposta.

Non sono stati conferiti, per quanto di nostra conoscenza, incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato parere alcuno.

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Assemblea degli azionisti, n. 1 riunione: 09.05.2013. La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della società. La società ha

regolarmente predisposto la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, 4 comma, C.C. sottoposta ad esame limitato della società di revisione incaricata, rispettando gli adempimenti previsti per Legge in termini di comunicazioni e depositi.

- Consiglio d'Amministrazione, n.6 riunioni: 19.02.2013, 28.03.2013, 14.05.2013, 29.08.2013, 14.11.2013 e 05.12.2013. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio ha partecipato a due riunioni: 07.03.2014 (riunione sospesa e conclusa in data 24.03.2014) e 28.03.2014.

- Collegio sindacale, n. 3 del precedente collegio sindacale e n. 4 riunioni dell'attuale collegio sindacale in carica: 18.03.2013, 11.04.2013, 17.04.2013, 19.06.2013, 17.09.2013, 28.11.2013 e 16.12.2013. Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio si è riunito in data 13.02.2014, 28.03.2014, 07.04.2014, 08.04.2014, 16.04.2014 e 18.04.2014; inoltre il collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione in data 18.03.2013 e dopo la chiusura dell'esercizio in data 17.03.2014.

- Comitato Parti Correlate, quattro riunioni dell'attuale comitato in carica: 18.03.2013, 19.06.2013, 17.09.2013 e 16.12.2013.

Nel corso delle predette riunioni il comitato non è stato chiamato ad esprimere alcun parere su operazioni intercorrenti tra parti correlate.

- Comitato di controllo, il collegio sindacale ha presenziato alle n. 3 riunioni del Comitato di Controllo tenutesi nelle seguenti date: 13.03.2013, 02.08.2013 e 11.11.2013.

- Organismo di vigilanza, il collegio sindacale ha incontrato più volte durante l'esercizio il responsabile dell'Organismo di Vigilanza ed è stato informato dallo stesso in merito all'adeguamento della Società al D.Lgs. 231/2001.

L'organizzazione aziendale, pur gravata dal notevole carico di lavoro dovuto anche al ricorso allo strumento del Contratto di solidarietà, si è dimostrata adeguata alla dimensione, alla complessità e all'importanza della struttura societaria.

I maggiori impegni attinenti la struttura amministrativa, segnalati e prospettati dal Dirigente Preposto, sono stati tempestivamente affrontati con assicurazione di risoluzione da parte dell'Organo Amministrativo, al fine di garantire l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, così come confermato anche dalla Società di Revisione in sede di scambio di informazioni con il Collegio Sindacale.

A norma dell'art. 150 comma 2, D.Lgs. 58/98 sono stati effettuati



contatti periodici con la Società di Revisione per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno con reciproco scambio di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi anche durante questo esercizio. La Società di Revisione ha svolto le verifiche trimestrali senza effettuare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione di corretti principi contabili.

Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della società. I soggetti preposti al controllo interno hanno assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sullo svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche posti in essere.

Il bilancio consolidato e di esercizio chiuso al 31.12.2013, redatto in conformità alla normativa vigente e quindi più precisamente secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), unitamente alla relazione sulla gestione, ci sono stati tempestivamente consegnati dalla società, corredati delle rispettive attestazioni firmate dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il collegio sindacale non ha osservazioni da rilevare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs. 58/98.

La società aderisce parzialmente al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Si segnala, poi, che la società comunica, a Consob e al mercato, le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legati in ossequio ai nuovi artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti emanato da Consob.

Diamo atto al Consiglio d'Amministrazione ed agli Amministratori dotati di delega dell'assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio Sindacale talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera soddisfacente; dalla nostra attività di vigilanza non si sono rilevate omissioni, irregolarità o fatti censurabili.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. 58/98, con particolare riferimento al bilancio civilistico, alla sua approvazione. Così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di rinviare a nuovo la perdita di esercizio.

In data 9 maggio 2013 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di autorizzare l'acquisto, fino all'assemblea che approva il bilancio al





31.12.2013, di azioni proprie ordinarie nel rispetto dei limiti di cui al verbale di assemblea redatto con l'assistenza del notaio Silvio Vezzi, del distretto notarile di Modena.

Abbiamo inoltre rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione nell'esercizio dei principi contabili Internazionali nella rilevazione delle operazioni poste in essere dalla Società;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza.

Confermiamo la rispondenza della relazione sulla gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile, ai dati ed alle risultanze di bilancio ed ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Nel merito delle risultanze espresse dal bilancio è da rilevare che la società ha chiuso il bilancio al 31.12.2013 con una perdita di 18.971.444 euro dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 6.495.679 euro; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio, ammonta a 123.474.467 euro.

Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

S. Antonino di Casalgrande, 18.04.2014

Il Collegio Sindacale

Giovanni Zanasi

(Presidente)

Gianluca Riccardi

(Sindaco effettivo)

Rosa Pipitone

(Sindaco effettivo)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

sede sociale: Modena, Strada delle Fornaci 20
capitale sociale: euro 63.612.236,60 versato
n. iscrizione Registro Imprese di Modena e c.f.:
00327740379

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno nove maggio duemilaquattordici (9.05.2014) alle ore 09,30 in Dinazzano di Casalgrande (RE), via Statale 99D, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria dei soci della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 16 dello statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Alfonso Panzani il quale propone che il Notaio Dott. Silvio Vezzi funga da segretario.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente comunica che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata per questo giorno, luogo e ora in prima convocazione a norma dell'art. 12 dello statuto mediante avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi il 29.03.2014 pag.35;
- della convocazione assembleare è stata data notizia mediante apposito avviso pubblicato sui siti internet di Borsa Italiana S.p.A. e della società;
- hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 85 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive, emessa da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli s.p.a.;
- sono intervenuti in questo momento, ore 9,45, in proprio o per delega, n. 4 (quattro) azionisti aventi diritto al voto, rappresentanti n. 51.079.467 azioni sulle n. 81.834.757 azioni, in cui alla data odierna è suddiviso l'intero capitale sociale di euro 63.612.236,60, corrispondenti al 62,418% arrotondato delle azioni emesse, il cui elenco viene allegato sub A al presente verbale per formarne parte integrante e posto a disposizione dei soci;
- è stata riscontrata la regolarità delle deleghe ai sensi delle disposizioni vigenti;



- dell'organo amministrativo, oltre al Presidente, sono presenti i signori Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi e Franco Vantaggi consiglieri;

- del Collegio Sindacale sono presenti il Dr. Giovanni Zanasi, Presidente la Dott.ssa Rosa Pipitone e il Dr. Gianluca Riccardi, Sindaci Effettivi.

- sono presenti e assistono ai lavori dell'assemblea, come personale di supporto, taluni dipendenti della società.

Il Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita, quando intervengono tanti titolari del diritto di voto che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale, e delibera a maggioranza assoluta dei voti.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione ed atta a discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero e del periodo di durata della carica; attribuzione del compenso agli Amministratori: delibere inerenti e conseguenti.
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2014 al 2022
4. Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

Il Presidente segnala che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998 e modificazioni successive.

Il Presidente raccomanda agli aventi diritto di voto di non assentarsi dalla sala, senza averlo segnalato

Handwritten signature: Anna Zannoni

Handwritten signature: Riccardo

agli addetti alla porta di ingresso, affinché ne possa essere data comunicazione al presidente e ne possa essere tenuto conto in occasione delle operazioni di voto, che dovessero svolgersi in loro assenza.

Il Presidente invita gli azionisti, che si trovassero in condizioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, a farlo presente, senza che vi sia alcun intervento al riguardo.

Il Presidente a norma delle disposizioni e delle indicazioni impartite dalla Consob comunica quindi che:

- il capitale sociale ammonta alla data odierna a complessivi euro 63.612.236,60 ed è rappresentato da n. 81.834.757 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso;

- la società alla data odierna è proprietaria di n. 3.262.227 azioni proprie, corrispondenti al 3,986% arrotondato delle azioni emesse;

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive e da altre informazioni a disposizione, possiedono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2,00% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, gli azionisti seguenti:

- Fincisa s.p.a., azioni n. 45.582.997, pari al 55,701% del capitale sociale;
- Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano s.p.a., azioni n. 5.493.733, pari al 6,713% del capitale sociale;

- non constano sulla base delle informazioni disponibili difetti del requisito di onorabilità a carico degli amministratori e dei soci partecipanti al capitale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, in misura superiore al 5,00%, che inibiscano ai sensi degli artt. 108 e 113 D.lgs. 385/1993 e del D.M. 517/1998 l'esercizio del diritto di voto;

- non risulta l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 e modificazioni successive.

Handwritten signature: Giuseppe...

Handwritten signature: ...

Il Presidente, passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, recante "Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.", propone all'Assemblea di omettere parzialmente la lettura della Relazione sulla Gestione e completamente la lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, dato che gli stessi, unitamente al bilancio consolidato e alle relative relazioni, sono stati depositati e messi a disposizione degli Azionisti, nonché distribuiti nel fascicolo a stampa a tutti i presenti. Precisa che verrà data lettura della sola parte iniziale della Relazione sulla Gestione, omettendo le tabelle numeriche.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.079.467
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura completa del Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, e di leggere la sola parte iniziale della Relazione sulla Gestione della Società, omettendo le tabelle numeriche.

Il Presidente dà lettura della Relazione sulla Gestione con le modalità di cui sopra.

Terminata la lettura della Relazione sulla Gestione, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Zanasi a dare lettura della Relazione dei Sindaci.

Il Dr. Giovanni Zanasi dà quindi lettura della sola parte conclusiva della Relazione.

Lo stesso Dr. Giovanni Zanasi dà anche lettura della sola parte conclusiva della Relazione della società



di revisione Mazars S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58.

Inoltre nel rispetto di quanto previsto dalla comunicazione Consob Dac\Rm\96003558 del 18.4.1996 il dr. Giovanni Zanasi informa che gli onorari spettanti alla società di revisione Mazars S.p.A. sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2013 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, rispettivamente euro 83.426 per un totale di n. 830 ore impiegate ed euro 12.000 per un totale di n. 120 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato al 31.12.2013, euro 15.905 per un totale di 300 ore impiegate;
- per la revisione limitata della relazione semestrale e dei relativi prospetti contabili delle controllate italiane, euro 28.992 per un totale di n. 400 ore impiegate. Non vi sono state modifiche od integrazioni per fatti eccezionali o imprevedibili dell'originaria proposta della società di revisione incaricata.

A questo punto il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Chiede ed ottiene la parola il Sig. Iotti Giuliano che pone delle domande relativamente al nuovo investimento in produzione previsto per il 2014 e all'indebitamento finanziario ottenendo dal Presidente esaurienti risposte.

Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta di approvazione del bilancio della società al 31.12.2013.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- | | |
|---------------------------------|---------------|
| - voti favorevoli: | n. 51.076.730 |
| - voti contrari: | n. 2.737 |
| - astenuti: | n. nessuno |
| - allontanatisi prima del voto: | n. nessuno. |

Hanno votato contro il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega al Sig. Iotti Giuliano.

Handwritten signature: Iotti Giuliano

Handwritten signature: Gatti Giulio

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza
delibera

- è approvato il bilancio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31.12.2013".

Il Presidente rammenta agli intervenuti la proposta dell'organo amministrativo, formulata in conclusione della relazione sulla gestione, di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 18.971.444 e dichiara aperto il dibattito ed invita gli azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dall'organo amministrativo.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli:	n. 51.076.730
- voti contrari:	n. nessuno
- astenuti:	n. 2.737
- allontanatisi prima del voto:	n. nessuno.

Si sono astenuti il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega al Sig. Iotti Giuliano.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza
Delibera

di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 18.971.444.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante "Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero e del periodo di durata della carica; attribuzione del compenso agli Amministratori: delibere inerenti e conseguenti".

Il Presidente prende la parola e ricorda che a norma dell'art. 21 dello Statuto della Società la stessa deve essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a quindici membri, soci o non soci, eletti dall'assemblea, che ne determina il numero. Gli amministratori possono

The right side of the page contains two handwritten signatures. The upper signature is written vertically and appears to be 'G. Iotti'. Below it is a large, circular stamp or signature. At the bottom right, there is another handwritten signature, possibly 'G. Gatti', written horizontally.

durare in carica da uno a tre esercizi sociali secondo le determinazioni dell'assemblea, che procede alla nomina, e sono rieleggibili. Spetta ancora all'assemblea determinare anche il compenso annuo, da corrispondere eventualmente agli amministratori. La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste, sottoscritte dagli azionisti, che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. Hanno diritto a presentare le liste i soci, che, anche unitamente ad altri, siano titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quella in proposito stabilita per la Società con regolamento della Consob e allo stato quindi almeno pari al 2,50%. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, contenente un numero massimo di quindici candidati, contraddistinti da un numero progressivo. Ogni candidato, a pena di ineleggibilità, non può essere elencato in più di una lista. Unitamente alla lista devono essere depositate le dichiarazioni dei candidati con cui essi illustrano le proprie caratteristiche personali e professionali, accettano l'eventuale nomina, e attestano sotto la loro responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e il possesso dei requisiti richiesti da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Il/i candidato/i indicato/i al numero uno di ciascuna lista e al numero due, se la lista contiene più di sette candidati, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci di società quotate in mercati regolamentati italiani da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, in modo da consentire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. La lista, per la quale non

Consob
Bozzini

sono osservate le prescrizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Determinato da parte dell'assemblea il numero di amministratori da eleggere, all'elezione degli amministratori si procede come segue, tenuto conto che ogni avente diritto al voto può votare una sola lista:

a) se il numero degli amministratori da eleggere non è superiore a sette:

a.1.) dalla lista, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato quella, che è risultata prima per numero di voti, è eletto il candidato in essa indicato al numero uno;

a.2.) dalla lista, che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono eletti i candidati indicati dal numero due in poi sino al completamento del numero degli amministratori da eleggere;

b) se il numero degli amministratori da eleggere è superiore a sette:

b.1.) dalla lista, che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono eletti in base all'ordine progressivo, con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il primo;

b.2.) dalla lista, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è eletto il candidato in essa indicato al numero uno.

In caso di parità di voti fra liste si procede, seduta stante, ad una nuova votazione da parte dell'assemblea sulle liste, che hanno ottenuto gli stessi voti, e sino alla concorrenza dei posti da assegnare risulteranno eletti i candidati della lista, che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior

Consiglio di Amministrazione
[Signature]

numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla citata normativa vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora venga presentata, ammessa alla votazione o votata una sola lista, tutti gli amministratori sono eletti nell'ambito di tale lista. In caso non sia presentata, ammessa alla votazione o votata alcuna lista, l'assemblea provvede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, senza vincolo di voto di lista, sulla base delle proposte formulate nel corso della riunione. Allo stesso modo l'assemblea provvede alla nomina degli amministratori eventualmente ancora mancanti, dopo che sia stato espletato il procedimento del voto per liste. In ogni caso, il Consiglio e/o l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa vigente e (ii) il rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra generi. Si considerano in ogni caso come non presentate le liste, che non abbiano conseguito un numero di voti corrispondente almeno alla metà del numero di azioni richiesto per la loro presentazione.

Il Presidente segnala quindi che è stata depositata nei termini di legge e di Statuto un'unica lista, e precisamente:

- dall'azionista Fincisa S.p.A., rappresentante il 55,701% del capitale sociale, lista con l'indicazione di n. 5 candidati: Franco Vantaggi, in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti, Alfonso Panzani, Anna Zannoni, Andrea Zannoni e Davide De Marchi.

Il Presidente precisa che la lista è corredata delle dichiarazioni dei candidati richieste dalla legge e

Conferma

[Signature]

dallo Statuto e che gli stessi si sono dichiarati tutti disposti ad accettare l'eventuale incarico, hanno illustrato le loro caratteristiche personali e professionali ed attestato sotto la loro responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e il possesso dei requisiti richiesti da disposizioni di legge, regolamentari e statutarie.

Il Presidente del Collegio sindacale Dr. Giovanni Zanasi, a nome del Collegio Sindacale, dichiara che non vi sono osservazioni dell'organo di controllo a quanto testé comunicato dal Presidente.

Il Presidente propone che il Consiglio di Amministrazione venga eletto per un esercizio sociale, quindi con scadenza alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, che chiuderà al 31.12.2014.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione viene eseguita per alzata di mano, con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.079.467
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

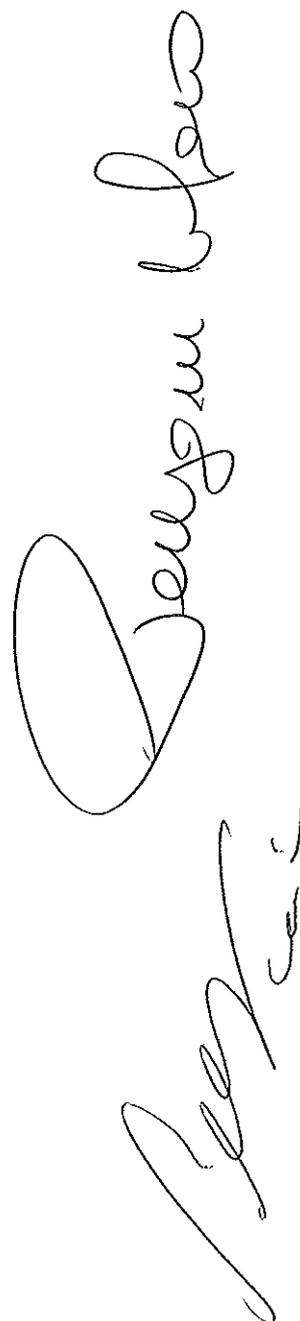
"L'Assemblea all'unanimità
delibera

- la durata in carica del Consiglio di Amministrazione viene stabilita in un esercizio sociale con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014."

Il Presidente, preso atto che solo il socio Fincisa S.p.A. ha presentato una lista con cinque componenti, sottopone all'Assemblea la decisione in merito al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, pari a cinque.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione viene eseguita per alzata di mano, con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e



dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.079.467
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea all'unanimità

delibera

- il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione viene fissata in n. 5 (cinque) membri."

Passando alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, prende la parola il Dott. Davide De Marchi il quale in nome e per conto del Dr. Alfonso Panzani segnala all'assemblea che questi è, direttamente o indirettamente, socio di riferimento, delle seguenti società: Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A e Cronos S.r.l., operanti nel medesimo settore della società; trovandosi in potenziale contrasto con la norma di cui all'art. 2390 C.C. in tema di concorrenza, per la regolarità della nomina del Dr. Alfonso Panzani è necessario che l'assemblea provveda espressamente ad autorizzarlo.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.076.730
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. 2.737
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Si sono astenuti il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega al Sig. Iotti Giuliano.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza

delibera

- il dr. Alfonso Panzani, candidato alla carica di amministratore, viene espressamente autorizzato all'esercizio in via indiretta, tramite l'assunzione

Handwritten signatures and initials on the right side of the page. The most prominent is a large signature that appears to read 'Panzani' written vertically. Above it is another signature, and below it are several other initials and signatures, including one that looks like 'Iotti'.

di partecipazioni di controllo in società concorrenti, con esclusione del divieto di cui all'art. 2390 c.c.".

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta di nomina dei singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- quanto alla unica lista, presentata dall'azionista Fincisa S.p.A.: voti n 51.076.730, espressi dagli azionisti: Fincisa s.p.a., Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano s.p.a,

Dalla disamina dei voti risulta che:

- la lista n. 1 ha ricevuto voti n. 51.076.730
- voti contrari: n. 2.737
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Hanno votato contro il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega al Sig. Iotti Giuliano.

Risultano quindi eletti i signori Franco Vantaggi, Alfonso Panzani, Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi, tutti derivanti dalla unica lista presentata dall'azionista Fincisa S.p.A.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza

delibera

- la Società è amministrata sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 da un Consiglio di Amministrazione di n. 5 (cinque) membri, Alfonso Panzani, Anna Zannoni, Andrea Zannoni, Davide De Marchi e Franco Vantaggi, quest'ultimo avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, dallo Statuto e dalle norme regolamentari".

Passando alla trattazione dell'argomento recante "attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti", il Presidente dichiara aperto il dibattito, invitando gli azionisti ad intervenire.

Chiede ed ottiene la parola la D.ssa Loredana Panzani la quale propone che al Consiglio di

Handwritten signature: G. Vantaggi

Handwritten signature: L. Panzani

Amministrazione testé nominato sia attribuito per il periodo di durata in carica un compenso in ragione d'anno pari a euro 268.000 (duecentossantottomila) complessivi, che il Consiglio di Amministrazione provvederà a ripartire tra i Consiglieri, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti in ragione del loro ufficio, e un gettone di presenza di euro 125,00 (centoventicinque) per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale comitato esecutivo. Il Presidente dichiara aperto il dibattito ed invita gli azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dalla D.ssa Loredana Panzani.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.076.730
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. 2.737
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Si sono astenuti il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega al Sig. Iotti Giuliano.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza

delibera

- è attribuito al consiglio di Amministrazione per il periodo di durata in carica un compenso in ragione d'anno pari a euro 268.000 (duecentossantottomila) complessivi che il Consiglio di Amministrazione provvederà a ripartire tra i Consiglieri, oltre al rimborso a ciascun amministratore delle spese sostenute nell'espletamento delle sue funzioni, e un gettone di presenza di euro 125,00 (centoventicinque) per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale comitato esecutivo".

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine recante "Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2014 al 2022"

Handwritten signature

Handwritten signature

Il Presidente ricorda che la Società é assoggettata all'obbligo di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che con l'approvazione del Bilancio si conclude definitivamente l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale affidato alla società di revisione Mazars S.p.A.

La Società ha inoltre ricevuto ai sensi dell'art.159, comma 1, Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 la "PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, DI QUELLO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA PER GLI ESERCIZI 2014 - 2022" (di seguito "PROPOSTA MOTIVATA").

Il Presidente, in considerazione che la "PROPOSTA MOTIVATA" è stata pubblicata nei tempi previsti dalla normativa e riprodotta nel fascicolo precedentemente distribuito propone all'Assemblea di ometterne parzialmente la lettura. Precisa che verrà data lettura della parte finale del documento contenente le indicazioni relative alle Società di revisione proposte.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.079.467
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura completa della "PROPOSTA MOTIVATA" e invita il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giovanni Zanasi alla lettura della parte finale del documento:

"Il Collegio Sindacale di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. quindi

propone

Mazars S.p.A.

[Signature]

all'Assemblea degli Azionisti di scegliere e quindi conferire ad una fra le due società di revisione **PWC S.p.A.** e **BDO S.p.A.**, per il novennio 2014 - 2022, ai sensi del Decreto, l'incarico di revisione legale dei conti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. in conformità alle ultime proposte pervenute, agli atti della Società, e di seguito sinteticamente riportate.

Entrambe le società risultano iscritte all'Albo Speciale delle Società di Revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art.161 del D.Lgs. n.58/1998 e dell'art.43, comma 1, del D.Lgs. 39/2010.

L'incarico prevede per entrambe le società lo svolgimento delle seguenti attività:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A (ivi incluse le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;
- revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;
- attività di verifica finalizzate alla firma delle dichiarazioni fiscali.

Proposta società BDO S.p.A.:

Per le suddette attività di revisione legale dei conti la società BDO S.p.A. ha presentato una proposta per il periodo 2014 - 2022 di complessivi euro 220.150,00 (dicansi euro duecentoventimilacentocinquanta), oltre ad IVA di Legge, per ciascun esercizio sottoposto a revisione, così suddivisi:

1. Per la società controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.:
 - euro 42.800,00 annui, per complessive n. 1.256 ore annue, per la revisione legale del bilancio di esercizio del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (*);
 - euro 6.700,00 annui, per complessive n. 200 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;



➤ euro 13.500,00 annui, per complessive n. 364 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;

2. Per la società controllata Italiana Biztiles Italia S.p.A. in Liquidazione:

➤ euro 3.000,00 annui, per complessive n. 60 ore annue, per la revisione legale del bilancio d'esercizio (*);

3. Per le n. 9 società controllate estere:

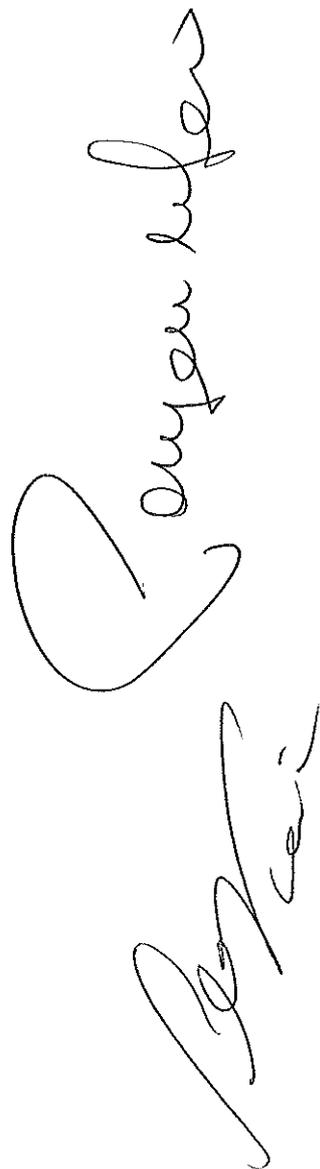
➤ euro 154.150,00 annui, per complessive n. 2.455 ore annue, per la revisione completa delle società controllate estere facenti parte del perimetro di consolidamento del bilancio consolidato di Gruppo Ceramico Ricchetti S.p.A.

(*) Inclusa l'attività relativa al controllo contabile periodico e alla firma delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati saranno adeguati annualmente in base alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT del costo della vita, base mese di marzo 2014, e decorrerà dalla revisione del bilancio 2015.

Le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la maggior permanenza fuori sede ed i trasferimenti, le spese sostenute relativamente alla tecnologia (banche dati, software etc.) e quelle di segreteria e comunicazione saranno addebitate in aggiunta ai corrispettivi sopra indicati, oltre al contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994 n. 724 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, qualora si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato - quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla nostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per



Ruggero Infers

lo svolgimento della revisione legale - esse saranno discusse con la direzione della società per formulare una integrazione scritta della stessa presente proposta.

Il responsabile dell'incarico sarà il Dott. Luigi Riccetti, in qualità di Socio - Amministratore della BDO S.p.A.

Proposta società PwC S.p.A.:

Per le suddette attività di revisione legale dei conti la società PwC S.p.A. ha presentato una proposta per il periodo 2014 - 2022 di complessivi euro 265.000,00 (diconsi euro duecentosessantacinquemila/00), oltre ad IVA di Legge, per ciascun esercizio sottoposto a revisione, così suddivisi:

1. Per la società controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.:

- euro 68.000,00 annui, per complessive n. 1.100 ore annue, per la revisione legale del bilancio di esercizio del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (*);
- euro 23.000,00 annui, per complessive n. 350 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (**);
- euro 20.000,00 annui, per complessive n. 280 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;

2. Per la società controllata Italiana Biztiles Italia S.p.A. in Liquidazione:

- euro 4.000,00 annui, per complessive n. 90 ore annue, per la revisione legale del bilancio d'esercizio (*);

3. Per le n. 9 società controllate estere:

- euro 150.000,00 annui, per complessive n. 2.560 ore annue, per la revisione completa delle società controllate estere facenti parte del perimetro di consolidamento del bilancio consolidato di Gruppo Ceramico Ricchetti S.p.A.

(*) Inclusa l'attività relativa al controllo contabile periodico e alla firma delle dichiarazioni fiscali.

(**) Inclusa l'attività di verifica del Reporting Package di Finale Sviluppo srl redatto ai fini del

Handwritten signatures and initials on the right side of the page. The top signature is a cursive name, possibly 'Luigi Riccetti'. Below it is another signature, and at the bottom is a large, stylized signature or set of initials.

Bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa.

I corrispettivi sopra indicati saranno adeguati annualmente a partire dal 01/07/2015 in maniera da tener conto della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita dell'anno precedente per le società italiane e nei limiti della variazione annuale dell'inflazione nei Paesi di riferimento delle società estere.

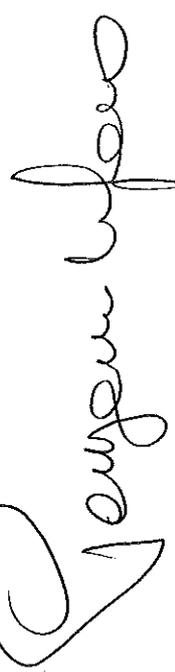
Verranno, inoltre, rimborsate le spese di trasferta sostenute per l'esecuzione dell'incarico oltre al contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994 n. 724 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, qualora si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato - quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla nostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale - esse saranno discusse con la direzione della società per formulare una integrazione scritta della stessa presente proposta.

Il responsabile dell'incarico sarà il Dott. Roberto Sollevanti, in qualità di Partner della PwC S.p.A.

Nella proposta di incarico sono state idoneamente illustrate l'adeguatezza e la completezza dei piani di revisione di entrambe le società; in particolare, allo stato attuale e secondo le informazioni disponibili, non vengono ravvisati elementi a causa dei quali l'indipendenza, l'idoneità tecnica e l'esperienza delle due società risultino non adeguate all'ampiezza e alla complessità dei compiti da attribuire.

Vi invitiamo pertanto ad approvare, secondo i termini e le modalità sopra indicate, la proposta relativa al conferimento ad una delle due società **BDO S.p.A.** ovvero **PwC S.p.A.** dell'incarico di



Eugenio Viani



revisione legale dei conti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per gli esercizi 2014 - 2022, come segue:

- per **BDO S.p.A.** un corrispettivo complessivo del periodo di euro 1.981.350,00 (diconsi euro unmilionenovecentoottantunomilatrecentocinquant a) oltre ad IVA di legge ed i relativi criteri di adeguamento ed integrazione del corrispettivo sopra descritto.

ovvero

- per **PwC S.p.A.** un corrispettivo complessivo del periodo di euro 2.385.000,00 (diconsi euro duemilioneitrecentoottantacinquemila) oltre ad IVA di legge ed i relativi criteri di adeguamento ed integrazione del corrispettivo sopra descritto;

Terminata la lettura, il Presidente dichiara aperto il dibattito, invitando gli azionisti ad intervenire.

Chiede ed ottiene la parola la D.ssa Loredana Panzani la quale, in considerazione del contenuto della proposta motivata del Collegio Sindacale e della differenza economica tra le due offerte propone di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2014-2022 alla società di revisione BDO S.p.A. che riporta per la società controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. gli onorari così suddivisi:

- euro 42.800,00 annui, per complessive n. 1.256 ore annue, per la revisione legale del bilancio di esercizio del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (*);
- euro 6.700,00 annui, per complessive n. 200 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;
- euro 13.500,00 annui, per complessive n. 364 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone in votazione la proposta formulata dalla D.ssa Loredana Panzani.

La votazione viene eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti e

Consiglio d'Amministrazione

Loredana Panzani

dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.076.730
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. 2.737
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Si sono astenuti il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega al Sig. Iotti Giuliano. Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza delibera di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2014-2022 alla società di revisione BDO S.p.A. i cui onorari per la società controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono i seguenti:

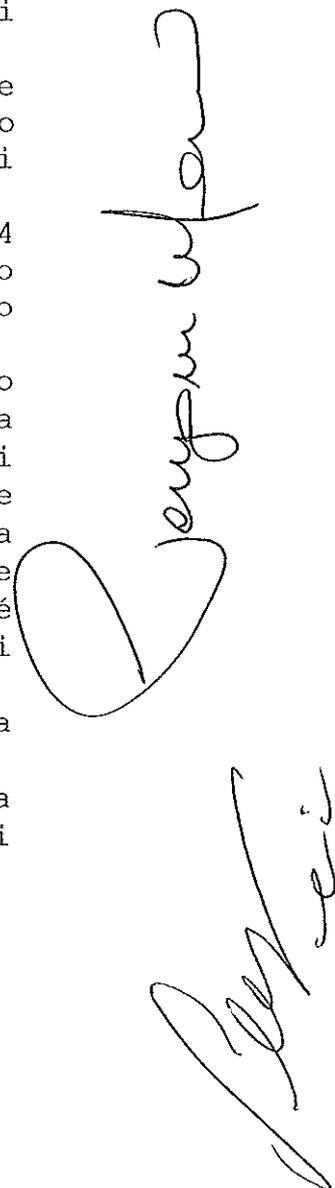
- euro 42.800,00 annui, per complessive n. 1.256 ore annue, per la revisione legale del bilancio di esercizio del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;
- euro 6.700,00 annui, per complessive n. 200 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.;
- euro 13.500,00 annui, per complessive n. 364 ore annue, per la revisione legale del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, recante "Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti". Il Presidente propone all'Assemblea di omettere la lettura della Relazione, dato che la stessa è stata depositata e messa a disposizione degli Azionisti, nonché distribuita nel fascicolo a stampa a tutti i presenti.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.079.467
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. nessuno
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.



Il Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di omettere la lettura della Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF. Il Presidente ricorda che la Relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni, che illustrano rispettivamente: (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

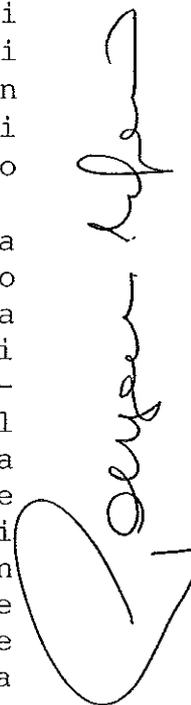
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita l'Assemblea, preso atto della sezione prima della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, relativa alla politica adottata dalla società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, a deliberare in senso favorevole sulla sezione prima della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta sopra formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli:	n. 51.076.730
- voti contrari:	n. nessuno
- astenuti:	n. 2.737
- allontanatisi prima del voto:	n. nessuno.

Si sono astenuti il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega



al Sig. Iotti Giuliano.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la seguente deliberazione:

"L'Assemblea a maggioranza
delibera

- in senso favorevole sulla sezione prima delle Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Passando alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, recante "Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e relative modalità". Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 3, D.M. 5/11/98, n. 437, in quanto messa a disposizione, in precedenza, dei soci sia sul sito di Borsa Italiana che sul Sito internet della società oltre che distribuita in sede di Assemblea e pertanto già nota agli intervenuti, così da procedere direttamente alla discussione.

La proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente si limita pertanto a richiamare i punti salienti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito ed invita gli Azionisti ad intervenire.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone in votazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti

The right side of the page contains two handwritten signatures. The upper signature is written vertically and appears to be 'G. Ricchetti'. The lower signature is written horizontally and appears to be 'Ricchetti'.

dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 , di azioni ordinarie della Società entro il numero massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni

Consiglio di Amministrazione
[Signature]

delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%; (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata.

La votazione, eseguita per alzata di mano con prova e controprova per voti contrari ed astenuti, dà i seguenti risultati:

- voti favorevoli: n. 51.076.730
- voti contrari: n. nessuno
- astenuti: n. 2.737
- allontanatisi prima del voto: n. nessuno.

Si sono astenuti il Sig. Iotti Giuliano presente in proprio e il Sig. Gatti Giulio presente per delega al Sig. Iotti Giuliano.

L'assemblea pertanto a maggioranza
delibera

(A) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile, nonché dell'art. 132 D.Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari e nel rispetto delle modalità, dei termini e delle condizioni indicati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo intercorrente fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, di azioni ordinarie della Società entro il numero

Consiglio di Amministrazione
[Signature]
[Signature]

massimo di azioni ordinarie previsto dall'articolo 2357, comma 3, c.c., ad un corrispettivo non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di sostegno della liquidità del mercato; in qualunque momento il controvalore delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente, anche per mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante alienazioni delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sui mercati regolamentati non

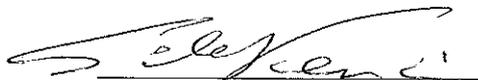
Consiglio di Amministrazione

[Handwritten signature]

potranno avere un valore unitario inferiore al prezzo ufficiale del titolo della seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ridotto del 20%; (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione della azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

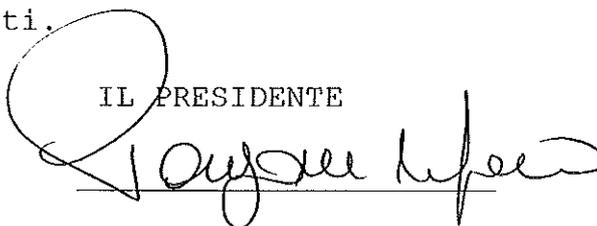
Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente propone infine all'Assemblea di delegare il Presidente dell'Assemblea e il Segretario Dott. Silvio Vezzi per la redazione, l'approvazione e la firma del verbale della presente assemblea. La proposta del Presidente viene approvata all'unanimità. Essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa, alle ore 12.00 l'Assemblea, ringraziando gli intervenuti.

IL SEGRETARIO



(Notaio Dr. Silvio Vezzi)

IL PRESIDENTE



(Dott. Alfonso Panzani)

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
Assemblea ordinaria
del 9 maggio 2014 - in prima convocazione

ELENCO PARTECIPANTI

Azionista	Numero Azioni depositate	
Fincisa S.p.A.	45.582.997	Nella persona di Loredana Panzani legale rappresentante della società
Ceramiche Ind.li di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	5.493.733	Nella persona di Loredana Panzani per delega
Gatti Giulio	2.637	Nella persona di Iotti Giuliano per delega
Iotti Giuliano	100	In proprio
Totale	51.079.467	

